

PATI DELL'AGRO CONEGLIANESE SUD-ORIENTALE
Provincia di Treviso

P.A.T.I.

Elaborato



Scala

1:10.000

Relazione geologica e idrogeologica

Approvato dalla Conferenza dei Servizi del 27/05/2015



PATI dell'Agro
Coneglianese
sud-orientale

Gruppo di lavoro multidisciplinare

Coordinamento - urbanistica -
sistema storico-culturale -
coordinamento VAS

Prof. Arch. Marcello Mamoli

Urbanistica - quadro conoscitivo -
concertazione

Arch. Giancarlo Ghinello
Arch. Lino De Battisti
Ing. Elena De Toni

Sistema ambientale -
paesaggio rurale

Dott. Stefano Salviati
Dott. Giuliano Bertoni

Difesa del suolo - idrogeologia -
idraulica

Dott. Geol. Jacopo De Rossi
Ing. Giuseppe Baldo



Comune di
Santa Lucia di Piave



Comune di
Mareno di Piave



Comune di
Vazzola

Novembre 2011

INDICE

1	Generalità.....	1
1.1	Caratteri geomorfologici.....	7
1.2	Caratteri geologico-stratigrafici.....	11
1.3	I suoli.....	17
1.4	Caratteri idrogeologici.....	20
1.5	Le risorgive.....	25
2	Cartografia geologica prodotta per il P.A.T.....	27
2.1	Carta Geomorfologia.....	28
	Forme fluviali.....	28
	Forme artificiali.....	28
2.2	Carta Litologica.....	30
	Punti di indagine geognostica.....	30
	Litologia del substrato.....	30
2.3	Carta idrogeologica.....	31
	Acque sotterranee.....	31
	Le risorgive.....	35
	Idrologia di superficie.....	35
2.4	Carta delle Fragilità.....	37

1 Generalità

Il territorio dei tre Comuni Santa Lucia di Piave, Mareno di Piave e Vazzola possiede peculiarità geomorfologiche e caratteristiche geologiche ed idrogeologiche sufficientemente comuni da poter essere trattati in modo unitario senza che ciò pregiudichi il dettaglio delle informazioni presentate.

Il territorio si estende per quasi dieci chilometri dal punto più a Nord a quello più a Sud e verifica una larghezza massima in direzione Ovest-Est di tredici chilometri circa (vedi figura 1).

Esso appartiene ad un'area della pianura veneta che, dal punto di vista della sua genesi e conseguentemente delle sue caratteristiche fisiche, risente della vicinanza dei rilievi prealpini.

Il territorio risulta quindi costituito dai potenti depositi detritici e alluvionali di età quaternaria e di natura fluvioglaciale e fluviale, risentendo in particolare della presenza di estese conoidi detritiche.

Le quote altimetriche del territorio variano sensibilmente essendo comprese tra i 65 metri sul livello del mare relative al margine occidentale del Comune di Santa Lucia di Piave e i 20 m s.l.m. di quello orientale di Vazzola. Digradando quindi in direzione da Ovest verso Est con un pendenza che si mantiene uniformemente intorno al 3‰ in tutto il territorio dei tre comuni. Si veda a tale riguardo l'estratto dalla Carta del Microrilievo della Pianura Veneta in figura 2.

Distinzione significativa tra i tre territori comunali, dal punto di vista delle componenti geologiche in senso lato, riguarda la classificazione sismica. Secondo la classificazione sismica più recente (anno 2004) derivante dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3274/03, il comune di Santa Lucia di Piave risulta in classe II° mentre Mareno e Vazzola sono in classe III° ovvero a sismicità rispettivamente medio-alta e medio-bassa (vedi figura 3).

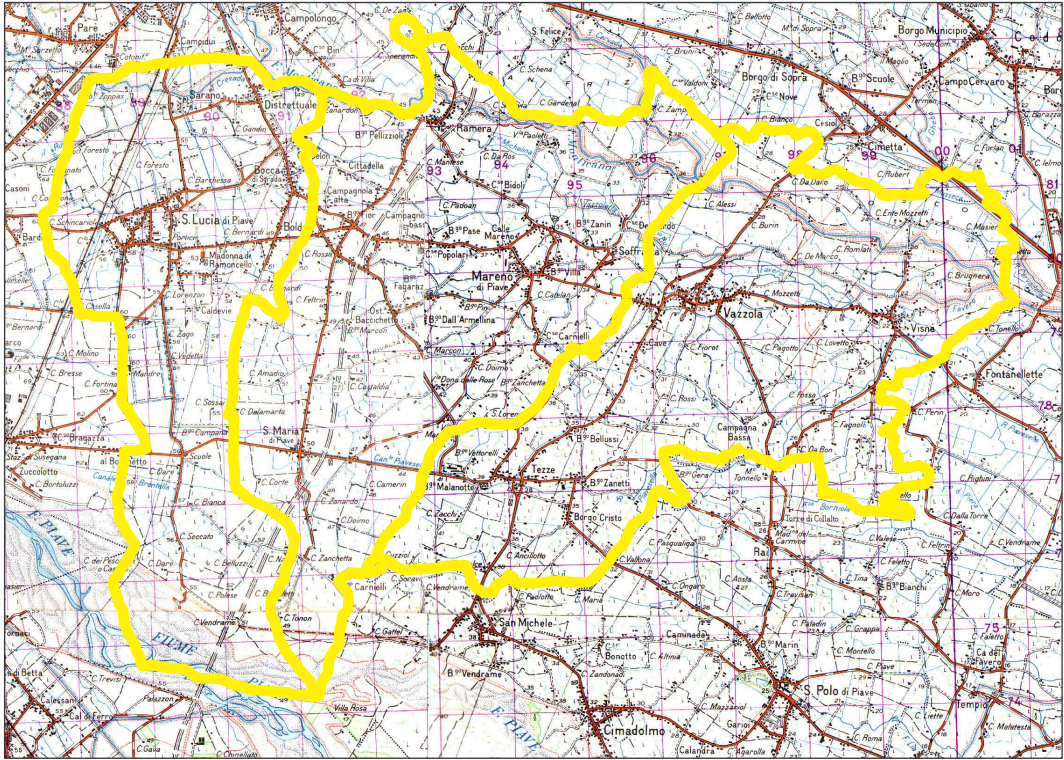


Figura 1: Corografia del territorio comunale (riduzione da originale: Tavolette IGM 1:25.000)

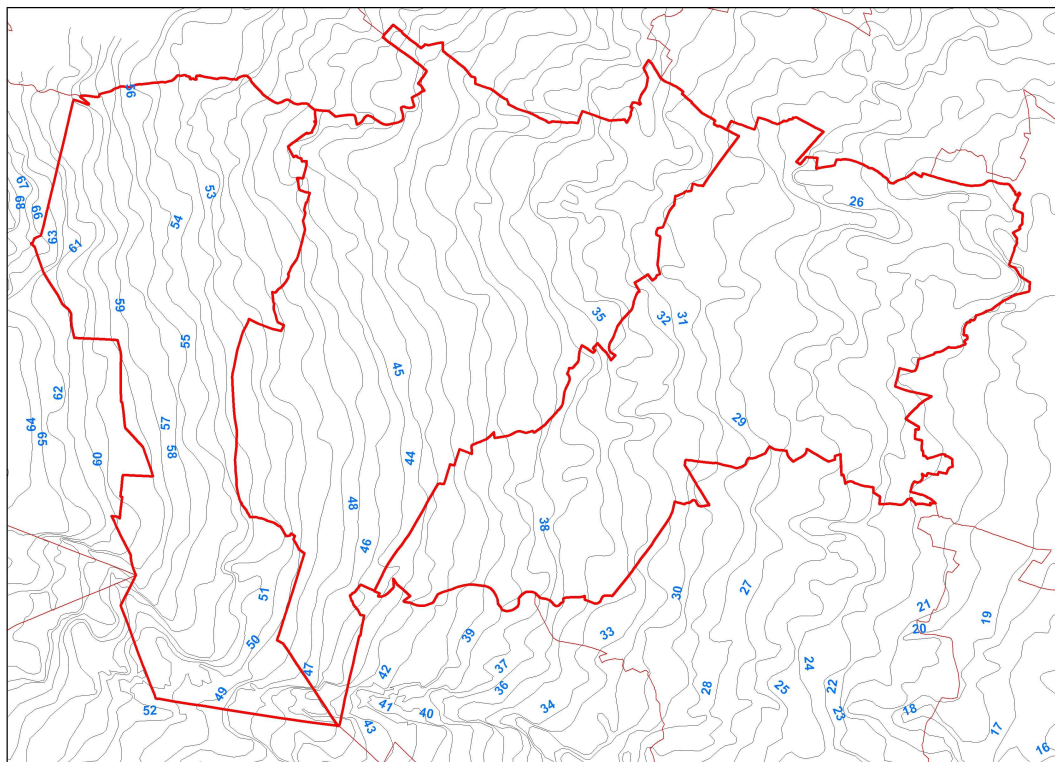


Figura 2: Carta del Microrilievo della Pianura Veneta (dal quadro conoscitivo del PTRC Regione Veneto)

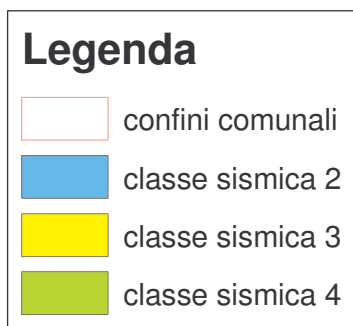
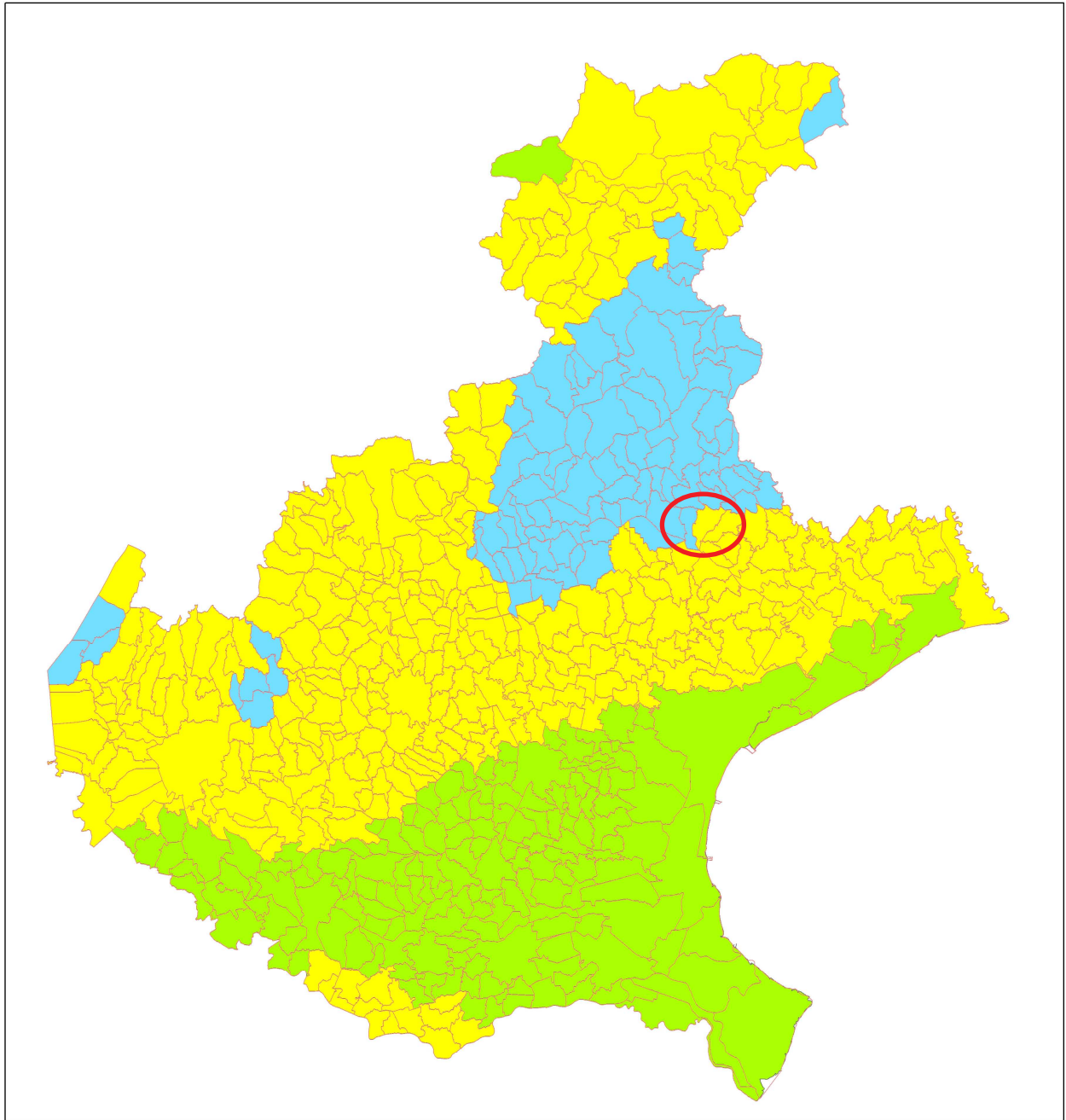


Figura 3: Aree a rischio sismico della Regione Veneto (dal quadro conoscitivo del PTRC Regione Veneto)

1.1 Caratteri geomorfologici

Dal punto di vista della classificazione Geomorfologica, a scala Regionale l'intero territorio del PATI ricade nella Unità detta dei "Depositi fluvio-glaciali e alluvionali antichi e recenti", lambito nella zona meridionale dei comuni di Santa Lucia e Mareno dai "Depositi mobili dell'alveo attuale del Piave". Viene inoltre riconosciuta la presenza di due grandi paleo alvei e di due conoidi fluvio-glaciali pedemontane (vedi Figura 4).

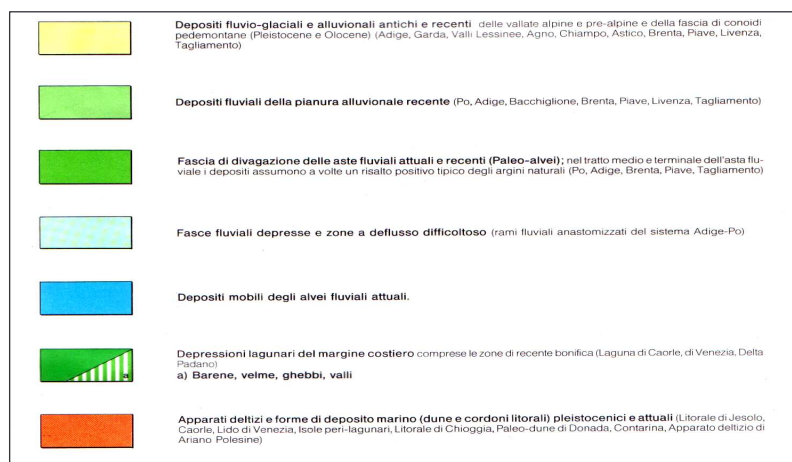
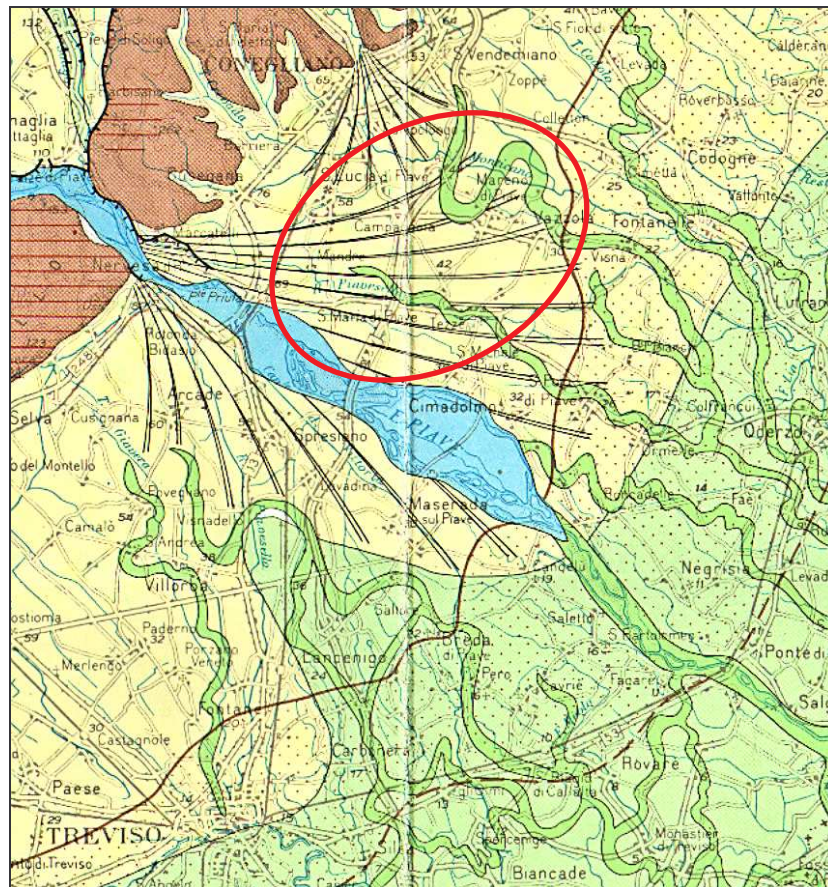


Figura 4: Carta delle Unità Geomorfologiche Estratto da: Regione del Veneto - Carta delle Unità Geomorfologiche alla scala 1:250.000

In particolare in figura 5 si nota come il territorio in oggetto si ponga all'interno del megafan (grande conoide) di Nervesa e come il suo settore centro-orientale sia interessato dalla presenza dei dossi fluviali legati al medesimo megafan (si veda la successiva descrizione delle unità geomorfologiche nel paragrafo 2.1).

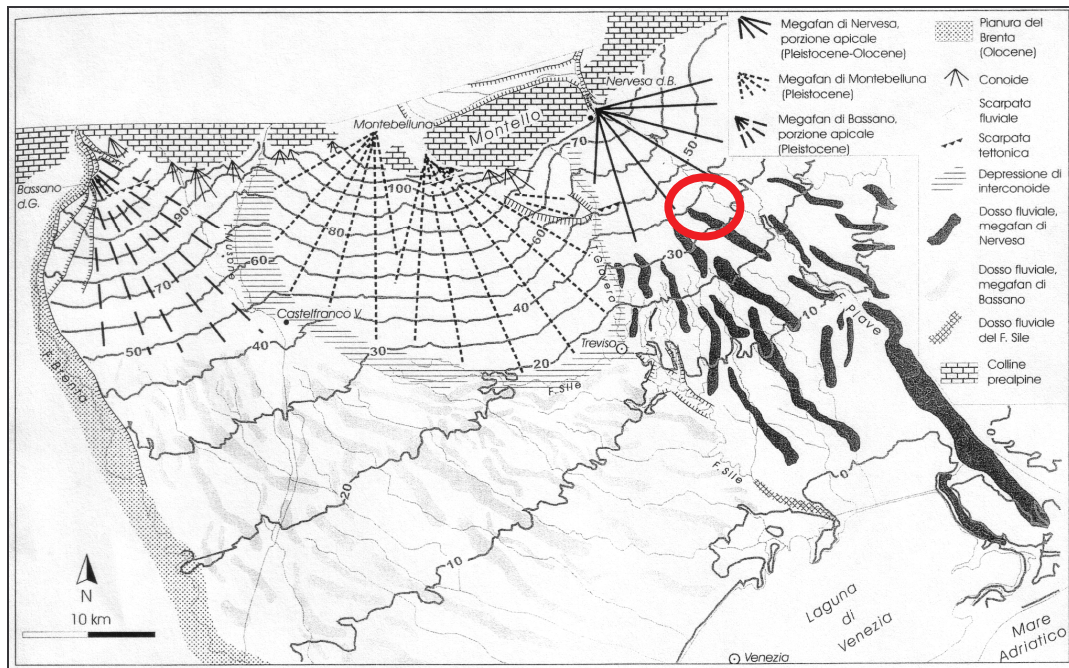


Figura 5: schema dei fattori genetici della pianura veneta orientale
(estratto da ARPAV "Carta dei suoli del Veneto – anno 2005")

Le unità geomorfologiche interessanti il territorio dei tre comuni sono rappresentate nell'elaborato del PTCP della Provincia di Treviso (approvato il 30 giugno 2008) denominato "Schema sintetico delle unità geomorfologiche della provincia di Treviso" legato al documento di piano "Carta geomorfologica della provincia di Treviso e unità di paesaggio".

L'area interessata dai tre comuni del PATI è caratterizzata dalle seguenti unità geomorfologiche (vedi Figura 6):

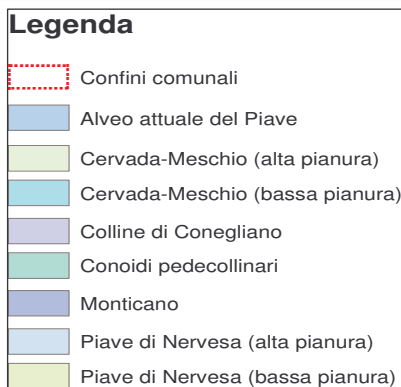
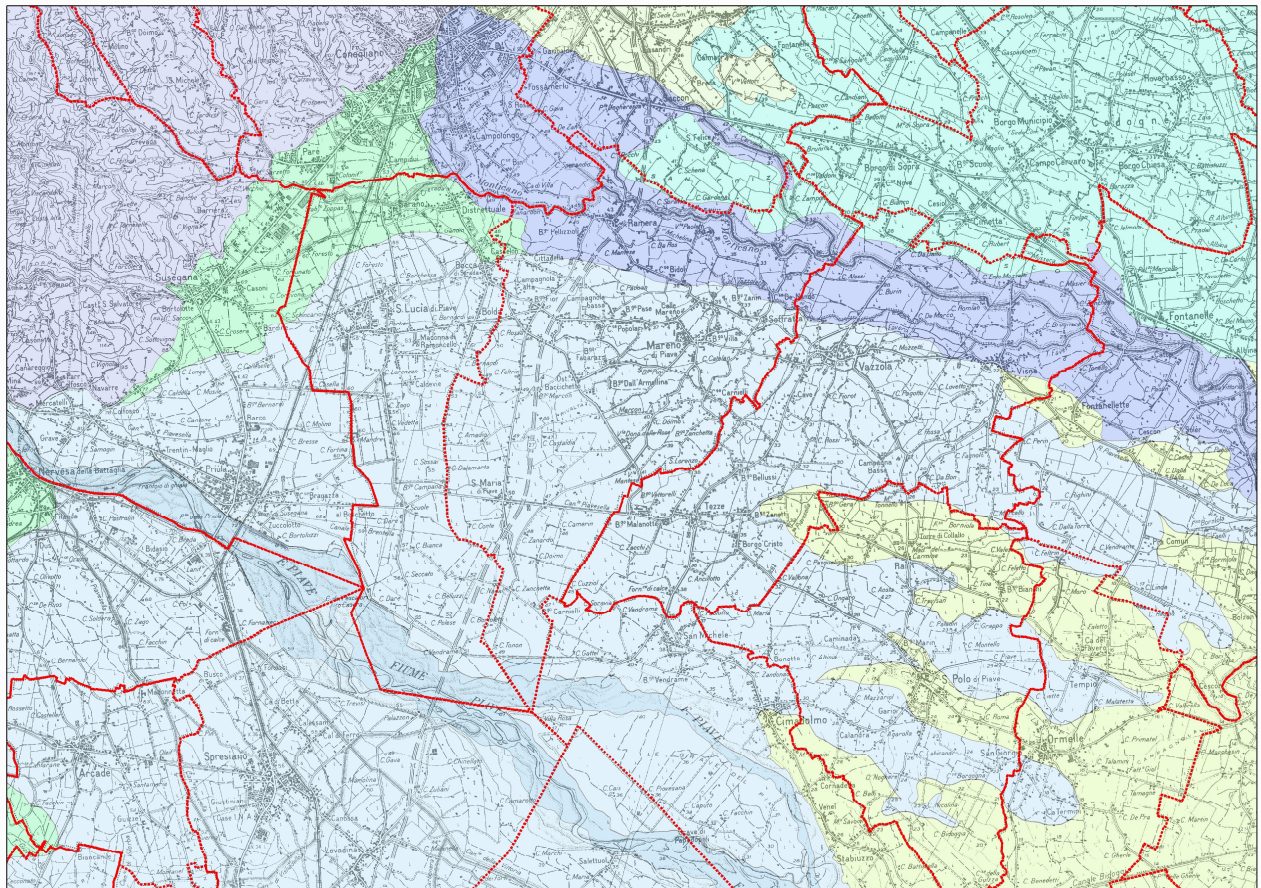


Figura 6: Carta Geomorfologica Estratto da: Provincia di Treviso - Carta Geomorfologica della provincia di treviso e unità del paesaggio alla scala 1:80000

- Conoidi pedecollinari: questa unità è rappresentata da depositi detritici sparsi a forma di ventaglio allo sbocco in pianura delle vallate montane. E' rappresentata in quest'area dalla conoide che si colloca ai margini delle colline di Conegliano e soprattutto ai margini occidentali del Montello, ad ovest di Santa Lucia di Piave.
- Fascia del Monticano: questa unità geomorfologica forma una striscia allungata, composta da sedimenti limosi e argillosi, che collega Conegliano e Oderzo. Essa occupa una posizione di interconoide nell'Alta Pianura interessata dal territorio del PATI, tra il megafan di Nervesa e il conoide di Conegliano.

- Piave di Nervesa: l'unità si origina allo sbocco del Piave presso la stretta di Nervesa e si allarga a ventaglio fino alla fascia delle risorgive dove la transizione con l'unità del Piave di Nervesa di Bassa Pianura si realizza attraverso digitazioni coincidenti con le principali paleo-direttrici fluviali. Il Piave, caratterizzato da un tipico letto largo a canali intrecciati (vedi figura 7), attraversa l'unità in senso mediano, in direzione sud-est. La transizione tra Alta e Bassa Pianura è ben marcata dalla fascia delle risorgive. Numerose le tracce di paleoalvei specialmente lungo le principali direttrici di antico scorrimento del Piave rappresentate da dossi che si dispongono a ventaglio sulla superficie dell'unità. Questa unità occupa gran parte del territorio del PATI.
- Alveo attuale del Piave: il fiume Piave attraversa il settore più meridionale dei comuni di Santa Lucia di Piave e Mareno. Esso è contraddistinto da un alveo mobile, molto largo e poco profondo, per la gran parte di tipo *braided*. Il suo tracciato è stato interessato da migrazioni laterali dell'alveo con fenomeni di erosione di sponda, deposizione di barre fluviali e abbandono di tracciati.

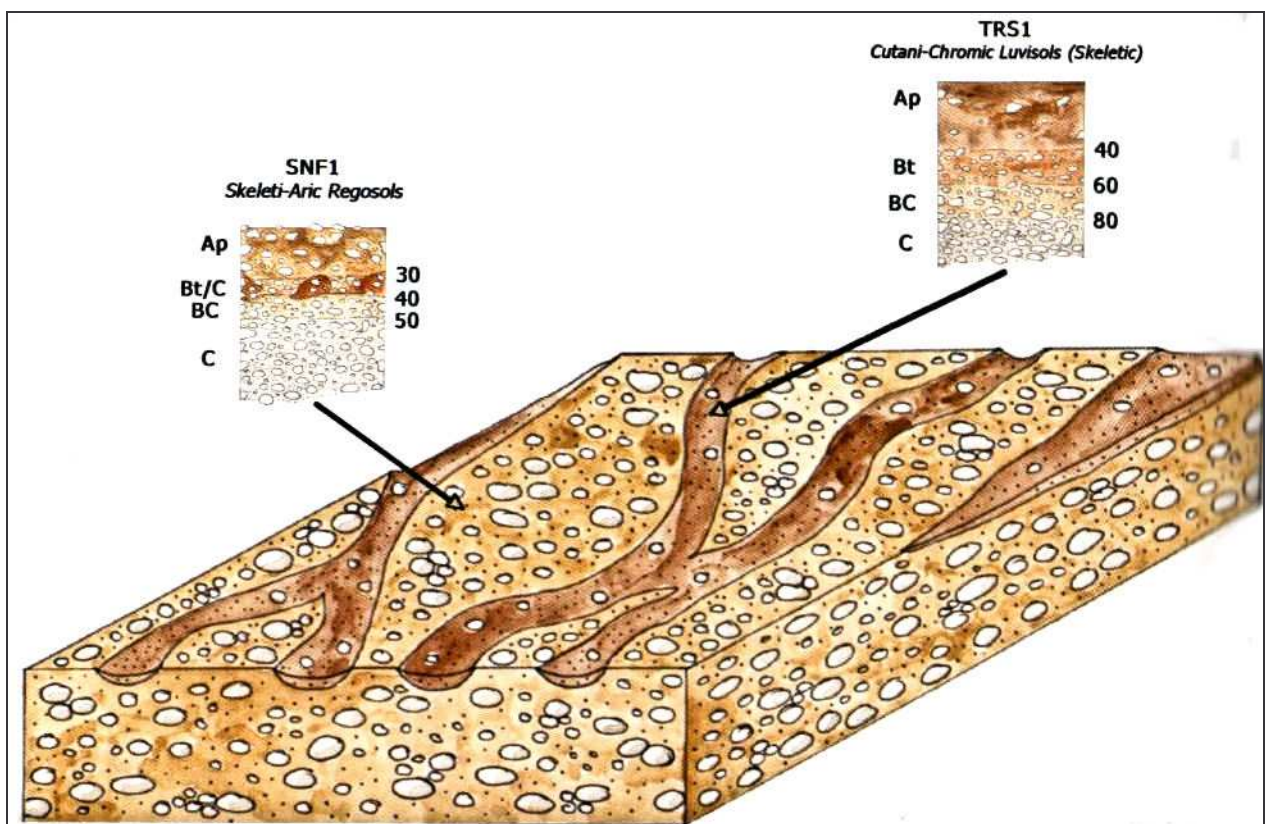


Figura 7: Il sistema a canali intrecciati dell'alta pianura antica del Piave a sud di Montebelluna (conoide di Montebelluna). Nei paleocanali si trovano i suoli più profondi, mentre nelle barre i suoli più sottili e ghiaiosi. (dalle note Illustrative ARPAV "Carta dei suoli del Veneto – anno 2005)

1.2 Caratteri geologico-stratigrafici

Come sempre accade soprattutto per quanto riguarda i territori di pianura alluvionale, i fattori morfogenetici condizionano direttamente le caratteristiche geologico-stratigrafiche.

La costituzione geologico-stratigrafica della pianura padano-veneta, al di là del suo aspetto geografico uniforme ed apparentemente monotono, non è certamente omogenea, essa al contrario risulta varia e spesso assai complessa nel dettaglio.

Ciò è legato alla storia tettonica e strutturale della catena alpina e ai diversi cicli glacio-eustatici (di intrusione e regressione marina) che hanno partecipato all'evoluzione dei sistemi deposizionali della pianura Veneto-Friulana (vedi Figura 8).

L'assetto tettonico in particolare ha creato una morfologia a "gradoni" del basamento roccioso sottostante i depositi del Quaternario e che assume profondità variabile da luogo a luogo, anche se generalmente crescenti da nord verso sud.

La Pianura Veneta deriva quindi dal graduale riempimento della depressione del basamento Terziario a causa di diversi fattori:

- il numero elevato di vallate che sfociavano nell'antica depressione tettonica attraverso le quali si depositarono fino a colmarla enormi accumuli di depositi fluvio-glaciali e fluviali;
- le frequenti variazioni spaziali del corso di questi fiumi che divagarono per la pianura depositando le loro alluvioni su aree diverse;
- le frequenti ingressioni e regressioni del mare Adriatico che hanno interessato ripetutamente la Bassa e la Media Pianura.

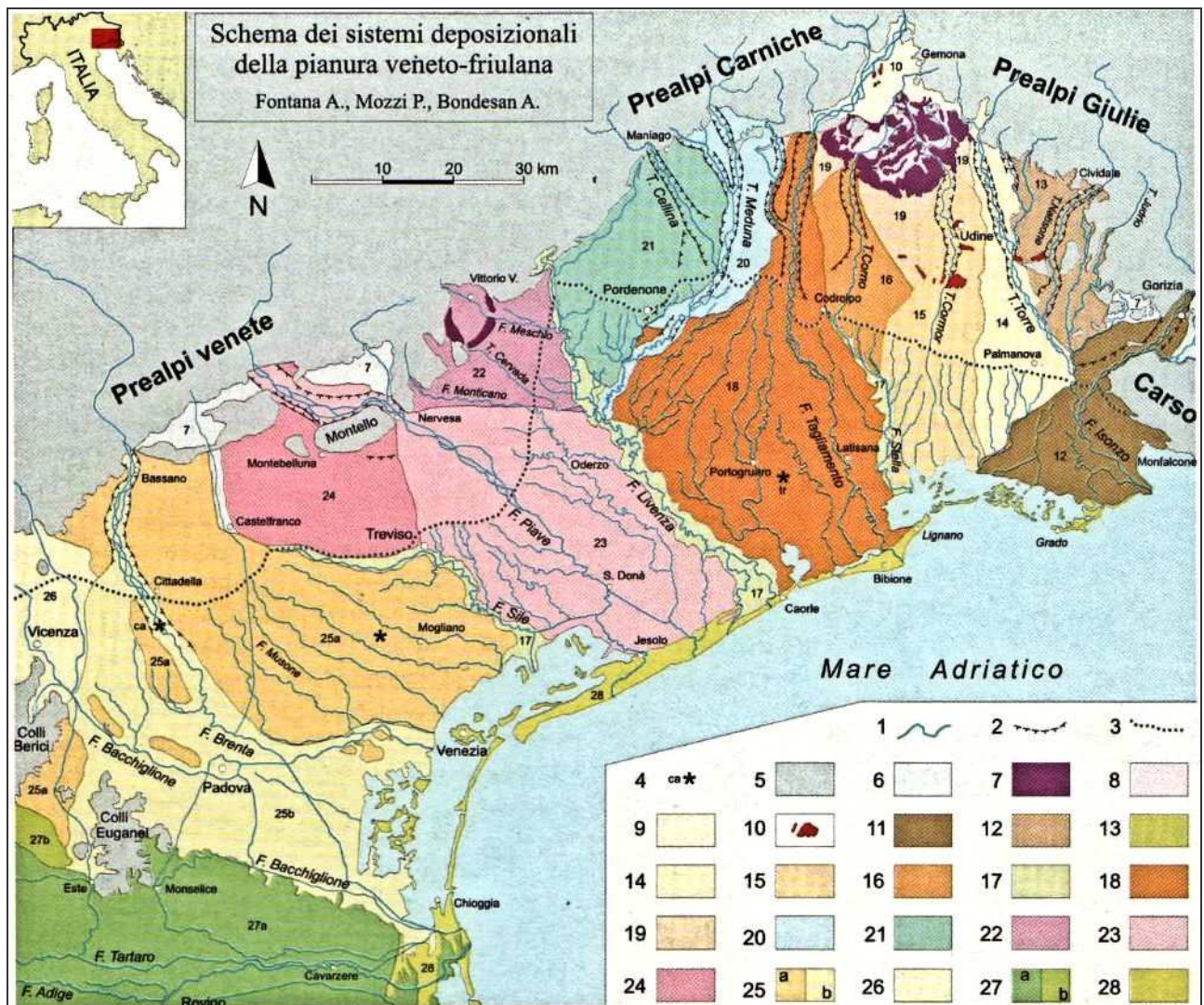


Figura 8: Schema dei sistemi deposizionali della Pianura Veneto-Friulana

(da "Geomorfologia della Provincia di Venezia" – anno 2004)

Legenda: 1-idrografia; 2-orlo delle principali scarpate fluviali; 3-limite superiore delle risorgive; 4-ubicazioni di sezioni stratigrafiche citate nella fonte; 5-Prealpi, Colli Euganei e Berici; 6-aree alluvionali di corsi d'acqua prealpini; 7-cordoni morenici degli anfiteatri di Piave e Tagliamento; 8-depressioni intermoreniche; 9-piana di Osoppo; 10-terrazzi tettonici dell'alta pianura friulana; 11-megafan dell'Isonzo-Torre; 12-conoide del Natisone-Judrio; 13-isole lagunari; 14-megafan del Torre; 15-megafan del Cormor; 16-megafan del Corno di san Daniele; 17-sistemi dei principali fiumi di risorgiva (Stella, Livenza e Sile) localmente incisi; 18-megafan del Tagliamento; 19-aree interposte tra megafan, appartenenti al sandur del Tagliamento; 20-megafan del Meduna; 21-conoide del Cellina; 22-conoidi del fiume Monticano, Cervada e Meschio, e degli scaricatori glaciali di Vittorio Veneto; 23-megafan del Piave di Nervesa; 24-megafan del Piave di Montebelluna; 25-sistema del Brenta: a_settore pleistocenico (megafan di Bassano), b_pianura olocenica del Brenta con apporti del Bacchiglione; 26-conoide dell'Asttico; 27-sistema dell'Adige: a_pianura olocenica con apporti del Pò, b_pianura pleistocenica; 28-sistemi costieri e deltizi.

Tutti questi fattori hanno generato un assetto stratigrafico assai articolato anche se a grandi linee riconducibile alla classica suddivisione nelle tre fasce di Alta, Media e Bassa Pianura.

L'elemento strutturale principale dell'Alta e Media Pianura è rappresentato dalle grandi conoidi alluvionali ghiaiose, depositate dai corsi d'acqua (Piave, Brenta, Astico, Leogra) quando il loro regime era nettamente diverso da quello attuale e caratterizzato soprattutto da portate molto elevate (per lo scioglimento dei ghiacciai) e da un conseguente trasporto solido imponente (per lo smantellamento degli apparati morenici che intasavano le valli prealpine).

Lungo la fascia pedemontana si riconoscono varie conoidi sovrapposte dello stesso fiume compenstrate sui fianchi con le conoidi dei fiumi vicini; si riconoscono anche conoidi dello stesso fiume depositate su aree diverse. Ne risulta così un sottosuolo interamente ghiaioso per tutto lo spessore del materasso alluvionale (zona di Alta Pianura).

Le conoidi ghiaiose dei vari corsi d'acqua si spinsero a valle per distanze differenti, in funzione dei diversi caratteri idraulici di ciascun corso d'acqua nelle diverse fasi climatiche: le conoidi più antiche, e quindi più profonde, si sono spinte quasi sempre in aree più lontane rispetto a quelle più recenti.

Scendendo verso valle, o meglio verso l'attuale fascia costiera, lo spessore complessivo delle ghiaie diminuisce progressivamente: al semplice ed omogeneo accumulo di materiali grossolani dell'Alta Pianura si sostituisce un sistema multistrato in cui i singoli letti ghiaiosi si assottigliano sempre più fino ad esaurirsi penetrando entro depositi sempre più potenti di materiali fini limoso-argillosi (zona di Media Pianura).

Allontanandosi ulteriormente dallo sbocco delle vallate prealpine, i sedimenti che costituiscono il sottosuolo sono rappresentati principalmente da orizzonti limoso-argillosi alternati a più o meno spessi ed estesi livelli sabbiosi in quanto le ultime propaggini delle grandi conoidi alluvionali ghiaiose prealpine sono molto rare e comunque presenti esclusivamente a grandi profondità (zona di Bassa Pianura).

All'interno della classica suddivisione nelle tre fasce della Pianura Veneta contraddistinte da nord a sud in zona di Alta Pianura, di Media Pianura e di Bassa Pianura, il territorio in oggetto appartiene a quella di Alta Pianura e nella sua parte più orientale a quella di media pianura.

Secondo la cartografia geologica a scala regionale il territorio appartiene ai Depositi alluvionali e fluvioglaciali costituiti da ghiaie e sabbie alternate con limi argille (vedi figura 9).

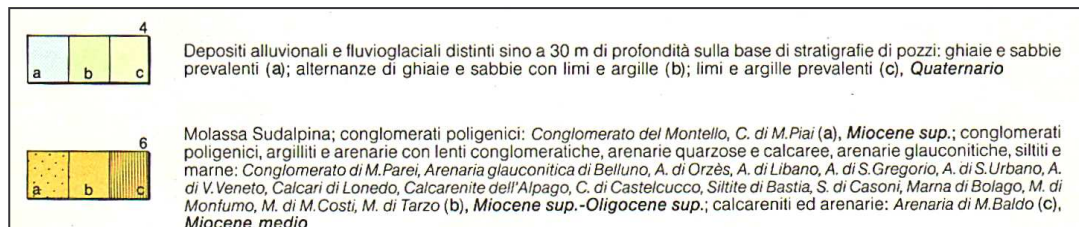
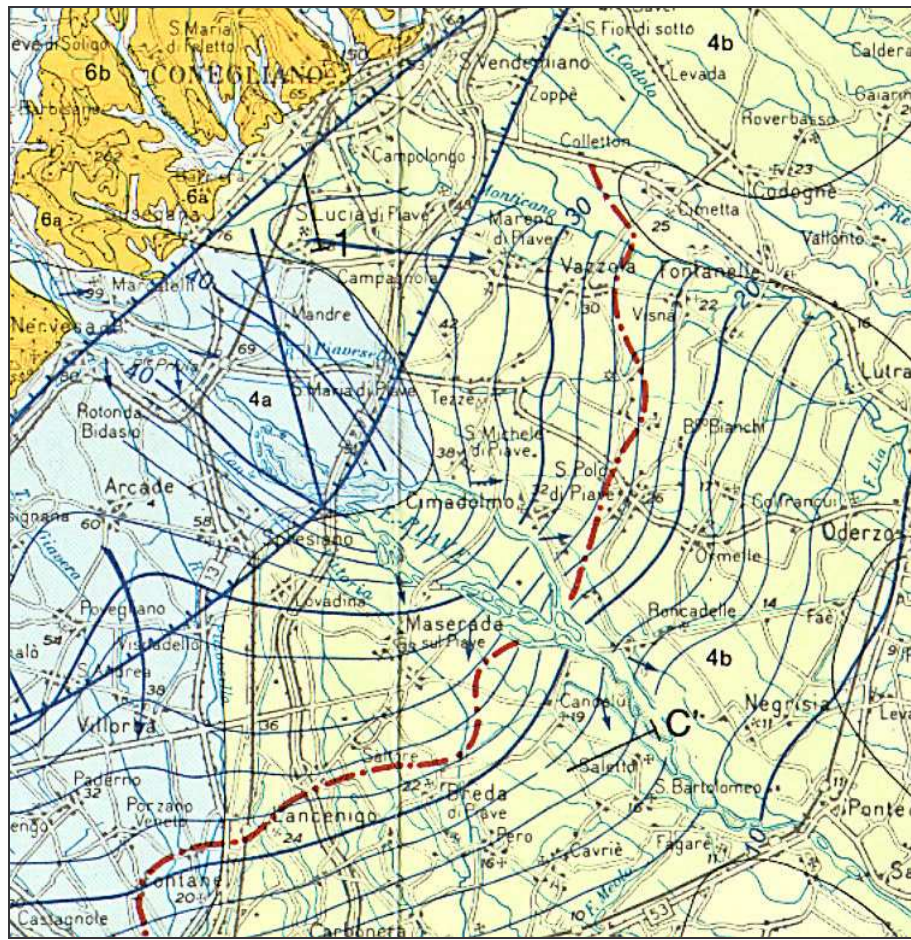


Figura 9: Inquadramento geologico dell'area (Regione del Veneto: Carta Geologica scala 1:250.000)

Rispetto alla classica situazione di Alta Pianura, spesso contraddistinta dalla presenza di un materasso ghiaioso-sabbioso uniforme la situazione locale risulta quindi in un certo senso anomala per la rilevante presenza di livelli limoso-argillosi, pur restando la grande conoide alluvionale e fluvio-glaciale del Piave di Nervesa, l'elemento primario costituente il sottosuolo in zona.

La situazione stratigrafica presente da nord-ovest verso sud-est, viene ben rappresentata dai profili stratigrafici tracciati in figura 10 che attraversano rispettivamente la parte centro-settentrionale (Figra 11) e quella orientale (Figura 12) del territorio del PATI.

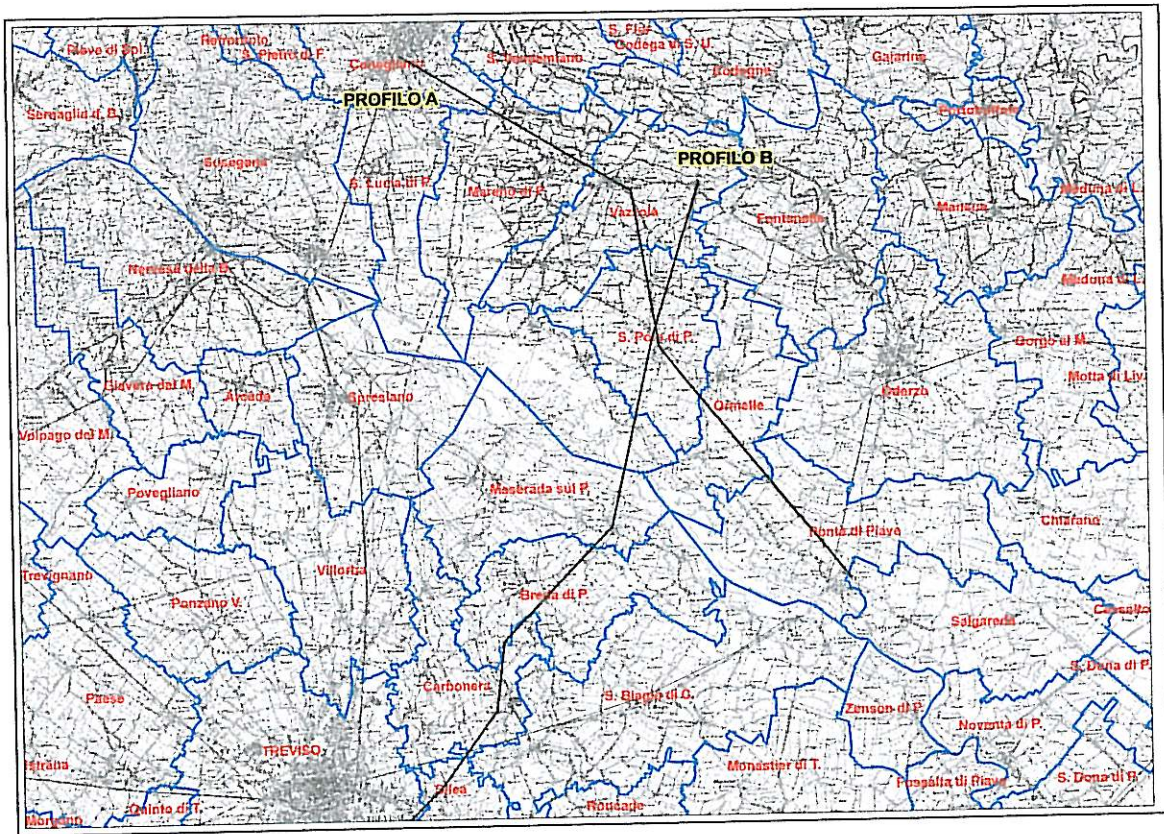


Figura 10: Traccia dei profili A e B

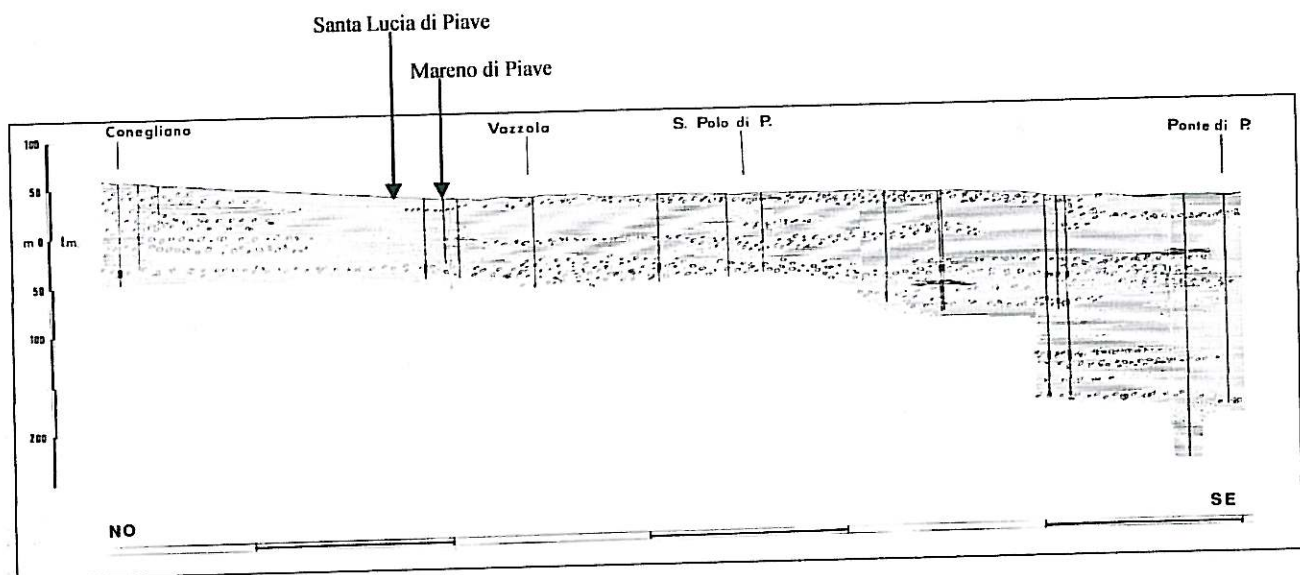


Figura 11: **PROFILO A**: sezione stratigrafica orientata da N-O a SE (le frecce indicano la proiezione approssimativa dei centri di Santa Lucia e Mareno di Piave).

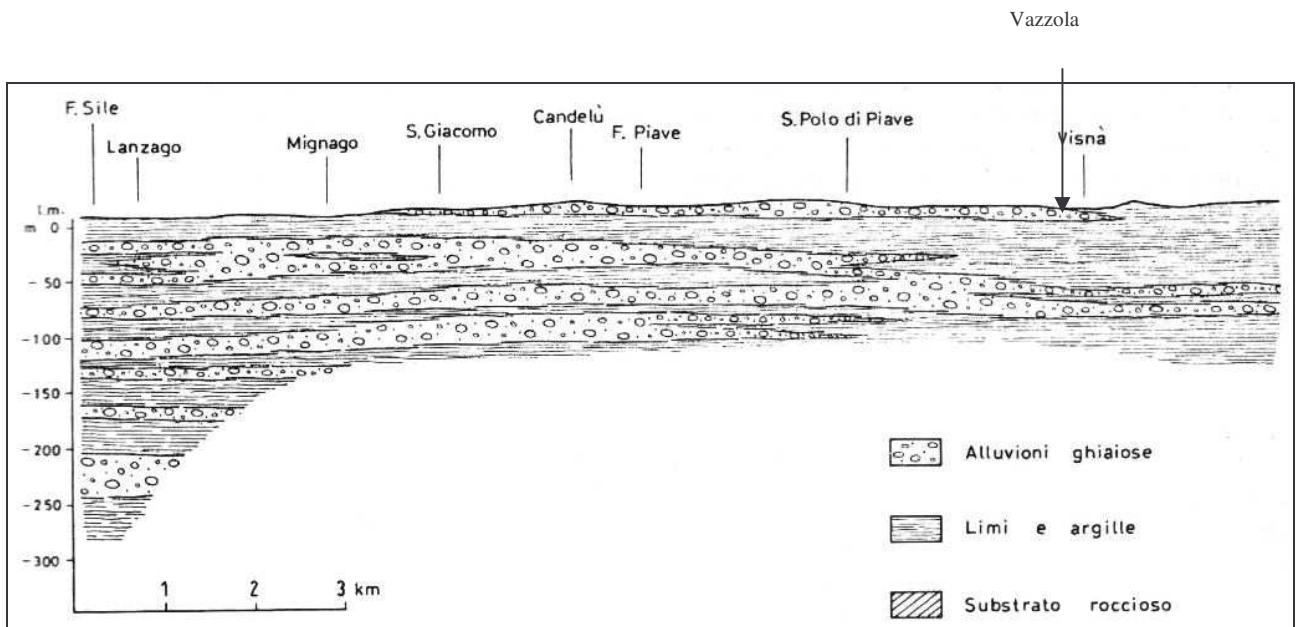


Figura 12: **PROFILO B**: sezione stratigrafica orientata da N-E a S-O (la frecci indica la proiezione approssimativa del centro di Vazzola)

Le sezioni longitudinali interessano sia l'Alta che la Bassa Pianura e mettono in evidenza il passaggio, da nord a sud, da materiali grossolani (ghiaie) a depositi progressivamente più fini (sabbie e argille) che diventano tanto più abbondanti quanto più si procede verso meridione. E' evidente il carattere lentiforme sub-orizzontale dei depositi, anche se in numerosi casi gli strati che ospitano gli acquiferi (ghiaie) possono essere seguiti ininterrottamente per decine di chilometri.

Il territorio dei tre comuni si pone all'uscita dell'Alta Pianura e nella zona di transizione verso la Bassa Pianura, nella zona di contatto e di sovrapposizione alternata delle conoidi pedemontane e del megafan del Piave.

La zona del territorio del PATI ubicata nelle stratigrafie è contraddistinta da una abbondanza di ghiaie superficiali fino a spessori di 20 metri circa che poggia su spessi livelli di limi-argille che arrivano a spessori di 75 m e all'interno dei quali permangono strati più o meno potenti del deposito grossolano presente più a monte.

1.3 I suoli

L'assetto geologico del territorio condiziona evidentemente la costituzione e la distribuzione dei suoli presenti nell'area. La seguente figura 13 mostra come l'area del PATI Piave venga ascritta al sistema deposizionale del Piave.

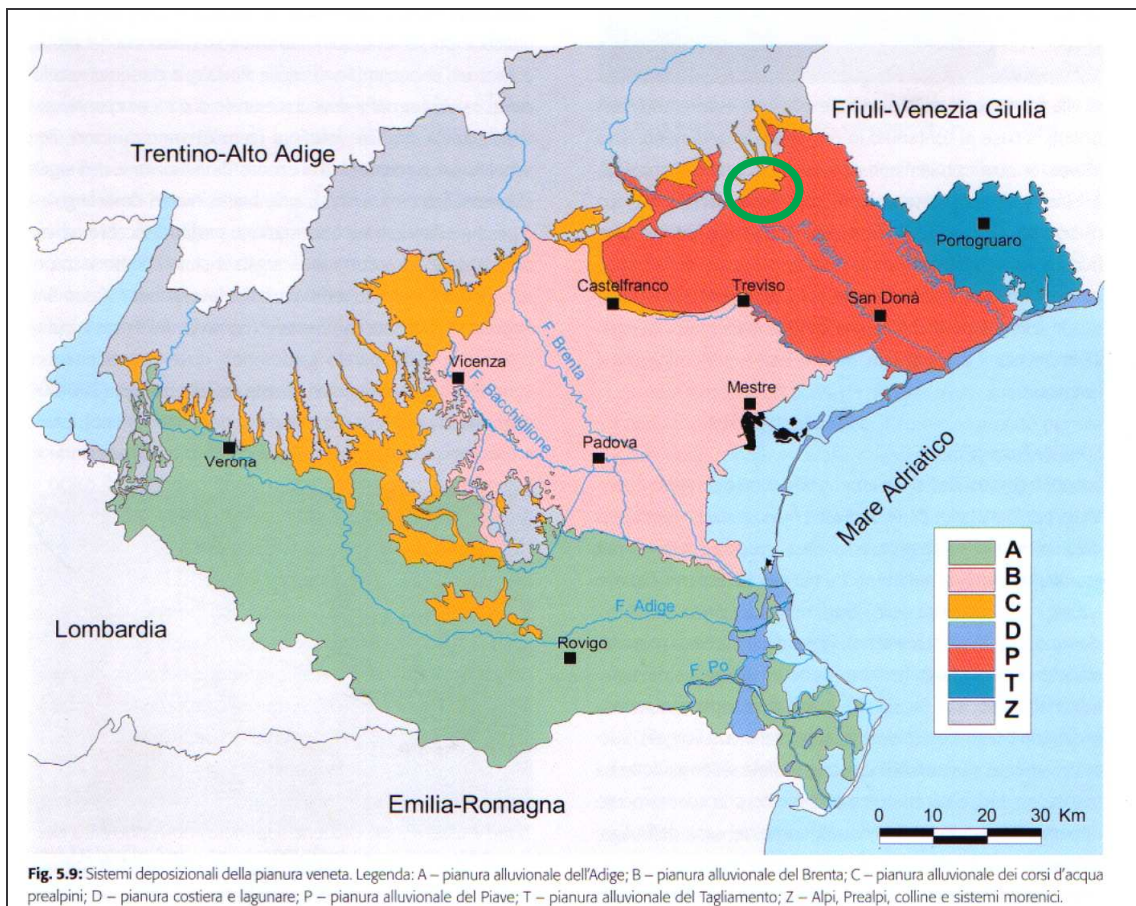
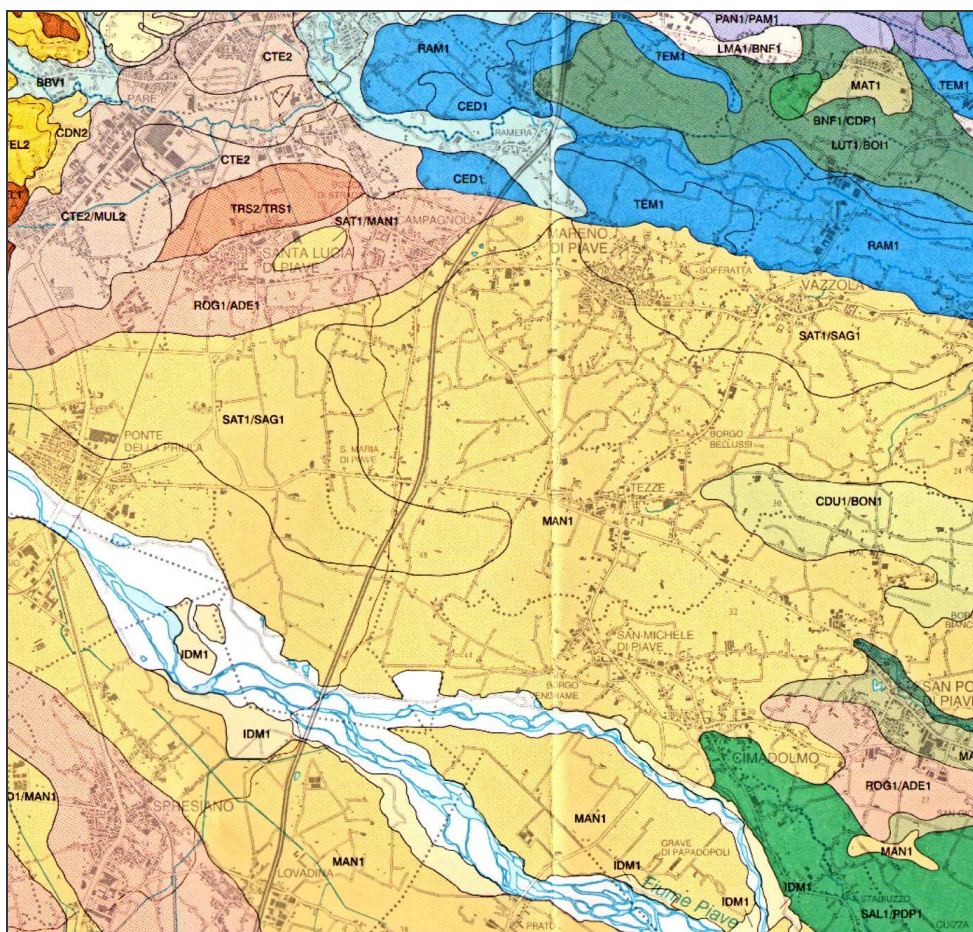


Figura 13: suddivisione dei diversi ambiti di azione di sistemi deposizionali
(estratto da ARPAV "Carta dei suoli del Veneto – anno 2005")

Nel 2005 ARPAV per tramite dell'Unità Operativa Suoli del Servizio Osservatorio Suoli e Rifiuti ha redatto la "Carta dei suoli della Regione Veneto" alla scala 1:250000.


Per raggiungere un livello di conoscenza più efficace per l'operatività a scala provinciale e comprensionale, nel 2008 l'ARPAV in collaborazione con la Provincia di Treviso ha redatto la "Carta dei suoli della Provincia di Treviso" alla scala 1:50000 (vedi Figura 14).

L'area di Alta Pianura interessata dal territorio del PATI appartiene a due distretti: "Pianura alluvionale del fiume Piave a sedimenti estremamente calcarei" (sigle P1.1, P2.1, P5.5, P6.1) e "Pianura alluvionale dei fiumi Muson, Monticano e Meschio" (sigla M3.2).



P PIANURA ALLUVIONALE DEL FIUME PIAVE A SEDIMENTI ESTREMAMENTE CALCAREI

P1 Alta pianura antica (pleistocenica) con suoli fortemente decarbonati, con accumulo di argilla e a evidente rubefazione

 **P1.2** Conoide ghiaioso con poche tracce di canali intrecciati, costituito prevalentemente da ghiaie e sabbie del Piave intercalate a limi e argille colluviali e fluviali dei corsi d'acqua collinari.
Unità Cartografiche: **TRS2/TRS1**


P2 Alta pianura antica (pleni-tardiglaciale) con suoli decarbonati

 **P2.1** Conoidi ghiaiosi con evidenti tracce di canali intrecciati, costituiti prevalentemente da ghiaie e sabbie.
Unità Cartografiche: **ROG1/ADE1**

P6 Alta pianura recente (olocenica) con suoli ad iniziale decarbonatazione

 **P6.1** Conoidi ghiaiosi e superfici terrazzate con evidenti tracce di canali intrecciati, costituiti prevalentemente da ghiaie e sabbie.
Unità Cartografiche: **MAN1, SAT1/MAN1, SAT1/SAG1, BID1/MAN1**

P5 Bassa pianura recente (olocenica) con suoli non decarbonati o a iniziale decarbonatazione

 **P5.5** Aree di transizione tra alta e bassa pianura, costituite prevalentemente da limi con ghiaie in profondità.
Unità Cartografiche: **CDU1/BON1**

M PIANURA ALLUVIONALE DEI FIUMI MUSON, MONTICANO E MESCHIO

M3 Bassa pianura recente (olocenica) del Monticano e del Mescio con suoli ad iniziale decarbonatazione

 **M3.2** Pianura alluvionale indifferenziata, costituita prevalentemente da limi e argille.
Unità Cartografiche: **RAM1, CED1, PDM1, TEM1**

Figura 14: Carta dei suoli (estratto da ARPAV "Carta dei suoli della Provincia di Treviso - anno 2008)

Il distretto della pianura alluvionale del fiume Piave copre la maggior parte del territorio del PATI ed è caratterizzato da cinque sovraunità di paesaggio che coincidono con le unità geomorfologiche descritte nel precedente paragrafo:

- ❖ “Alta pianura antica del Piave” pleistocenica (P1.2) e pleni-tardiglaciale (P2.1). Conoidi ghiaiosi con presenza alternata di superfici terrazzate ed tracce di canali intrecciati (vedi Figura 9), costituiti prevalentemente da ghiaie e sabbie del Piave intercalate a limi e argille colluviali e fluviali dei corsi d’acqua. I suoli sono caratterizzati da drenaggio buono, permeabilità moderatamente alta e falda molto profonda. Questa sovraunità di paesaggio interessa l’area a nord-ovest del comune di Santa Lucia di Piave e coincide con l’unità geomorfologica del “conoide pedemontano”.
- ❖ “Alta pianura recente del Piave” olocenica (P6.1). Conoidi ghiaiosi e superfici terrazzate con evidenti tracce di canali intrecciati, costituite prevalentemente da ghiaie e sabbie; drenaggio moderatamente rapido, alta permeabilità e falda assente. Essa occupa la maggior parte del territorio del PATI a sud degli abitati principali dei tre comuni e coincide con l’area di pertinenza del megafan di Nervesa dell’alta pianura.
- ❖ “Bassa pianura recente del Piave” olocenica (P5.5). Aree di transizione tra alta e bassa pianura, costituite prevalentemente da limi con ghiaie in profondità. Il drenaggio risulta mediocre, la permeabilità moderatamente bassa e la falda è molto profonda. Questa sovraunità di paesaggio occupa una piccola parte del territorio del PATI a est dell’abitato di Tezze fino al confine tra Vazzola e San Polo di Piave e coincide con l’unità geomorfologica del Piave di Nervesa di bassa pianura.
- ❖ “Pianura alluvionale indifferenziata del Monticano” (M3.2) costituita prevalentemente da limi e argille. Il drenaggio è mediocre, la permeabilità moderatamente bassa e la falda profonda. Questi suoli occupano quasi tutta la fascia a nord degli abitati comunali del PATI e coincide con l’area di pertinenza del bacino del fiume Monticano.

1.4 Caratteri idrogeologici

Nella sua totalità il territorio della pianura veneta vede la presenza della classica suddivisione nelle tre fasce dette di Alta, Media e Bassa Pianura:

- zona di Alta Pianura, compresa tra il piede dei rilievi montuosi ed il limite superiore della cosiddetta fascia dei fontanili o risorgive (che grossomodo coincide con l'inizio della zona nel cui sottosuolo sono presenti importanti falde acquifere in pressione);
- zona di Media Pianura coincidente grossomodo con la fascia di persistenza dei fontanili e contraddistinta dalla presenza delle falde acquifere in pressione;
- zona di Bassa Pianura in cui le falde acquifere profonde sono confinate entro livelli sabbiosi piuttosto rari e sottili.

Il materasso ghiaioso dell'Alta Pianura contiene il cosiddetto acquifero freatico indifferenziato, mentre la successione tra livelli limoso-argillosi e ghiaioso-sabbiosi della Media Pianura ospita il sistema delle falde artesiane, sistema che si riduce via via per estensione ed importanza verso la Bassa Pianura.

In generale il materasso alluvionale ghiaioso di Alta Pianura ospita un'unica falda a superficie libera (freatica), che alimenta e regola dal punto di vista idraulico tutto il sistema multifalde in pressione presente più a Sud.

La suddetta struttura viene illustrata nel classico schema idrogeologico di figura 15.

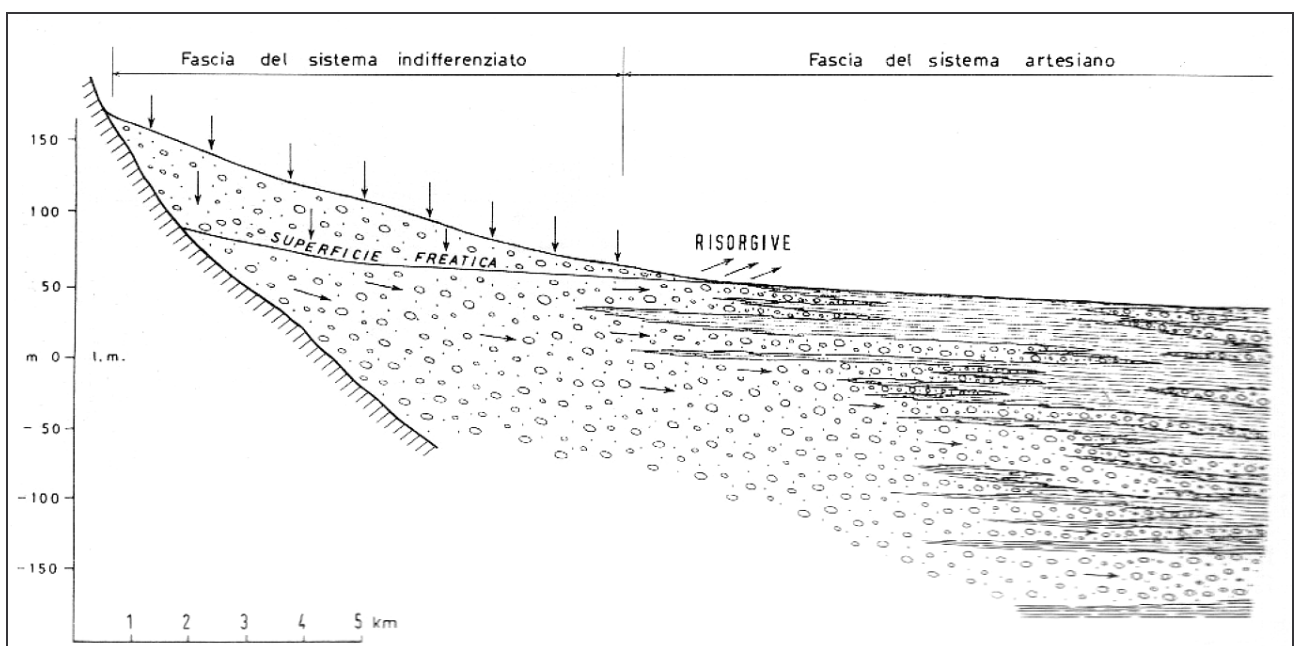


Figura 15: Schema idrogeologico dell'alta e media-bassa pianura *Estratto da A. Dal Prà anno 1989*

I fattori di alimentazione del sistema idrogeologico complessivo sono essenzialmente tre: la dispersione in alveo dei corsi d'acqua nei tratti disperdenti; l'infiltrazione degli afflussi meteorici diretti e l'infiltrazione delle acque irrigue nelle zone di Alta Pianura ad elevata permeabilità dei suoli. Allo stato attuale della conoscenza risultano di grandezza assai meno significativa le immissioni profonde derivanti da sorgenti in roccia sepolte sotto i sedimenti delle conoidi alluvionali. Nel caso dell'area del PATI assume evidentemente preponderanza la ricarica operata dal Piave

Il regime delle falde è abbastanza uniforme su porzioni di territorio omogeneo poichè correlato ai diversi processi di alimentazione e di drenaggio cui sono soggette le falde a seconda che ci si trovi nel settore occidentale o orientale della Pianura Veneta.

Nel settore orientale della pianura veneta si presenta un "regime bimodale", cioè due fasi di piena (fine primavera e fine autunno) e due fasi di magra.

Le oscillazioni della falda variano anch'esse dal settore idrogeologico interessato, infatti le maggiori oscillazioni (diversi metri) si rinvencono nella falda freatica unitaria di alta pianura dove ci sono i tratti disperdenti dei fiumi, mentre diminuiscono mano a mano che ci si avvicina alla fascia delle risorgive, nelle falde libere superficiali presenti in media e bassa pianura, con variabilità di livello limitata, al massimo un metro.

La profondità della falda risulta assai variabile nelle zone di alta pianura anche a causa delle sensibili ondulazioni del piano campagna, decrescendo tuttavia con regolarità, ed abbastanza velocemente nelle zone di conoide quale quella in questione, dal piede dei rilievi montuosi (dove si riscontrano i valori maggiori, pari a varie decine di metri) verso la fascia delle risorgive dove la falda affiora a giorno nei punti più depressi.

I limiti delle tre diverse zone relativi all'intorno dell'area in questione, le principali direzioni di deflusso della falda freatica, le quote indicative del livello di falda ed il suo gradiente, sono illustrati nella Figura 16 che riporta uno stralcio della classica carta del Dal Prà riferita a misure eseguite nel novembre 1975.

Una più recente definizione dell'assetto idrogeologico del territorio deriva dalla Carta Freatimetrica Provinciale della Provincia di Treviso relativa a rilievi eseguiti in fase di magra nel marzo 2002 della quale si riporta uno stralcio in figura 17.

Nel caso del territorio in oggetto, i dati relativi ai pozzi presenti nella zona indicano come possa essere attribuita all'Alta Pianura il territorio dei Comuni di Santa Lucia e Mareno e

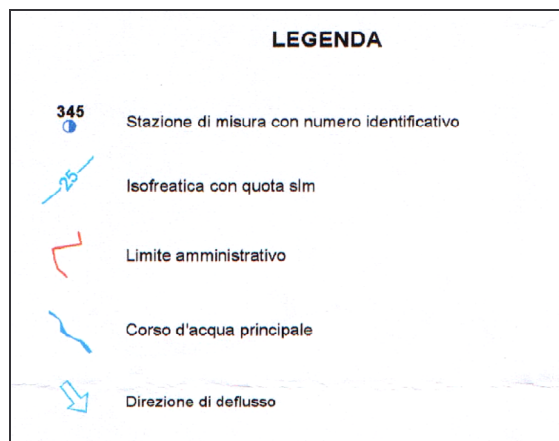
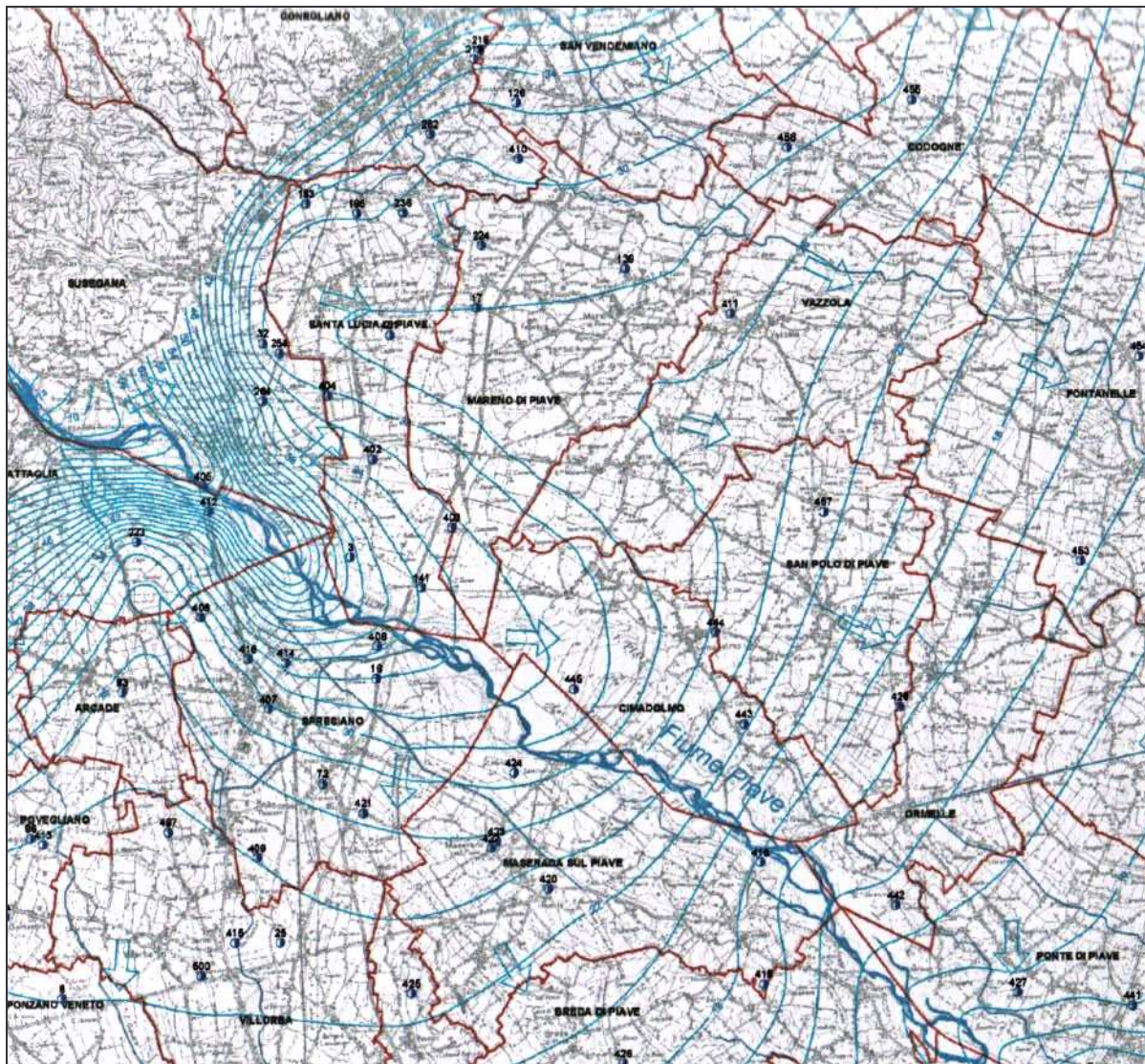


Figura 17: Stralcio della Carta freatimetrica del territorio provinciale deflussi di magra (Estratto da "Idrogeologia e carta freatimetrica della provincia di Treviso, anno 2003")

Lo studio del regime e delle oscillazioni della falda sono utili per la valutazione della profondità del livello di falda rispetto al p.c. Si vedano a tale proposito il grafico e la tabella riportati in Figura 18 e 19 che rappresentano rispettivamente il livello freatico medio annuo registrato in un periodo di circa sessant'anni (1935-1995) e le quote massime, le quote minime e le massime oscillazioni registrate al piezometro di Mareno di Piave nei rispettivi anni di osservazione.

Si noti nel grafico seguente il trend di continuo approfondimento del livello di falda registrato negli ultimi decenni.

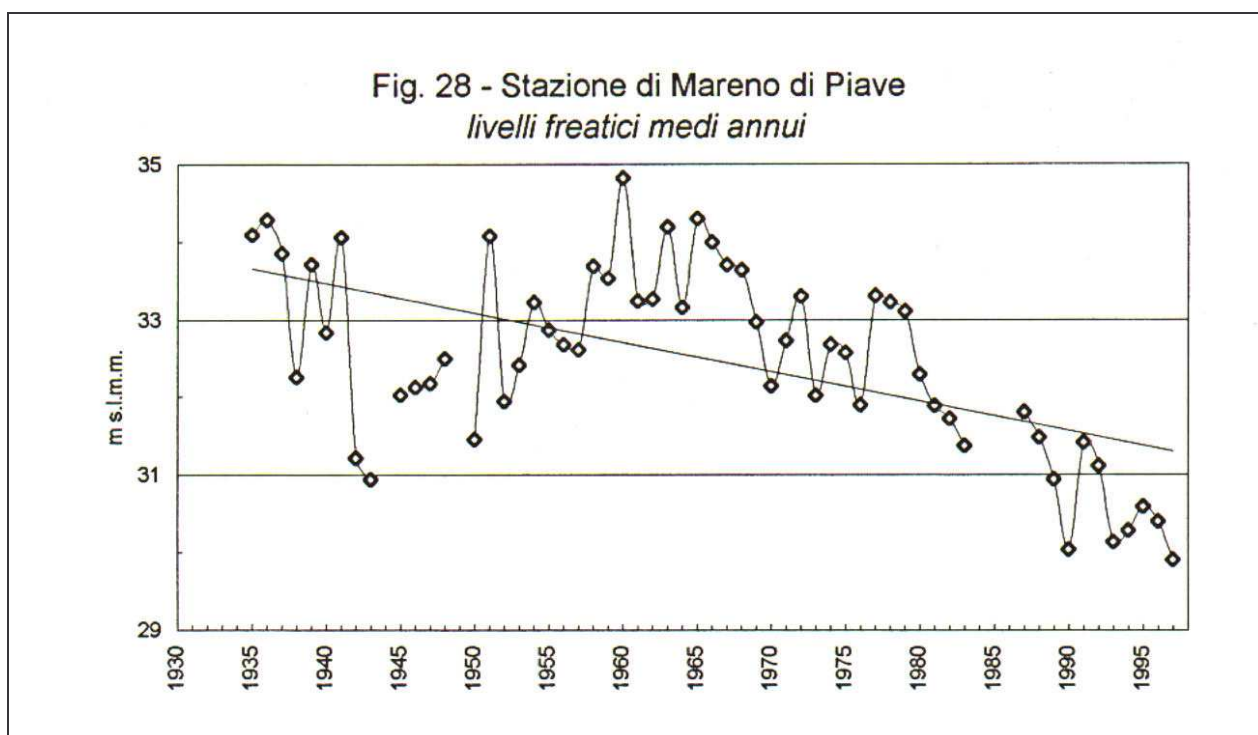


Figura 18; andamento dei livelli freatici medi

Estratto da: *salvaguardia del patrimonio idrico sotterraneo del Veneto: cause del depauperamento in atto e provvedimenti urgenti da adottare* – C.N.R. G.N.D.C.I. anno 2000

Stazioni	Livello (m s.l.m.)		Escursione (m)		
	minimo	massimo	minima	massima	media
BORGO TOCCHI	52,27 (52)	54,66 (60)	0,00 (85)	3,90 (63)	1,28
CARTIGLIANO	65,03 (83)	73,00 (60)	1,90 (69)	11,70 (37)	6,25
STROPPARI	53,17 (49)	59,39 (28)	1,20 (52)	6,30 (38)	2,70
CASTELLO G.	37,64 (82)	41,64 (60)	0,70 (62)	3,80 (37)	2,01
VEDELAGO	30,54 (28)	34,50 (64)	0,50 (35)	2,30 (44)	1,42
ISTRANA	23,68 (85)	26,00 (60)	0,70 (62)	3,20 (64)	1,35
BARCON	32,20 (95)	36,27 (36)	1,00 (50)	3,50 (65)	2,39
LANCENIGO	21,66 (70)	22,85 (30)	0,20 (60)	1,40 (a)	0,77
CASTAGNOLE	19,65 (80)	21,19 (60)	0,40 (b)	1,80 (44)	1,09
VORAGO	23,76 (90)	26,81 (60)	0,40 (65)	6,80 (87)	1,86
MARENO DI P.	30,04 (90)	34,83 (60)	0,70 (60)	5,70 (53)	2,78
MASERADA	25,78 (73)	27,99 (34)	0,50 (60)	3,60 (53)	1,77
CIMADOLMO	25,40 (49)	28,56 (26)	0,20 (65)	5,60 (44)	2,07
TEZZE DI P.	31,06 (70)	38,20 (26)	1,30 (c)	6,00 (36)	3,23

() anno di riferimento

Figura 19: Valori minimi e massimi annui dei livelli freatici e delle loro escursioni registrati, nei rispettivi anni di osservazione, nelle stazioni dell'alta pianura veneta

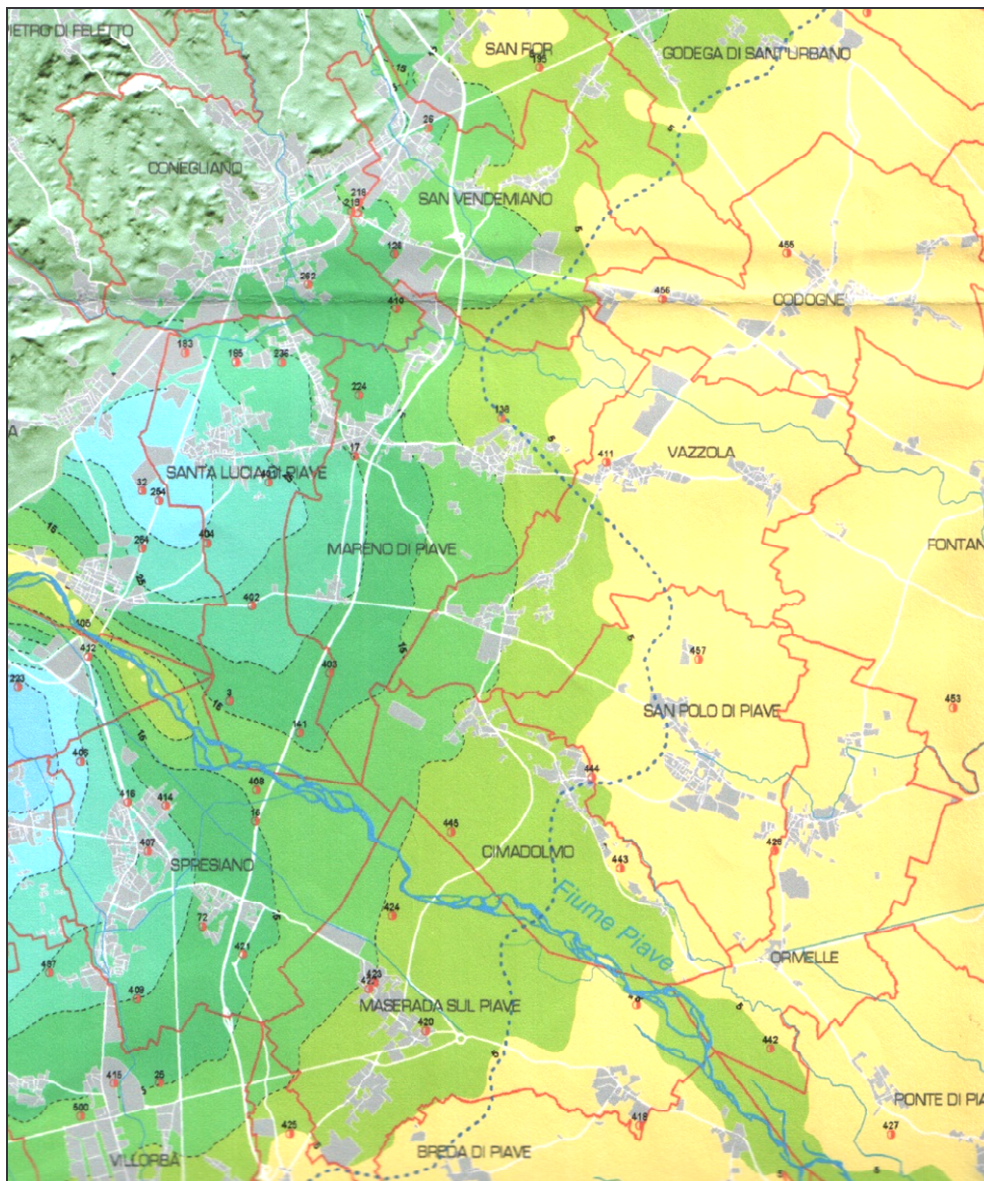
1.5 Le risorgive

In generale la "fascia delle risorgive" è una fascia di territorio di pianura dove la superficie freatica interseca la superficie topografica, creando delle caratteristiche sorgenti di pianura chiamate *risorgive* o *fontanili*, le quali drenano la falda freatica dell'Alta Pianura e originano molti corsi d'acqua comunemente definiti *fiumi di risorgiva*.

Questa fascia presenta larghezza variabile da circa 5 a 10 km e divide l'Alta Pianura ghiaiosa, quasi priva di drenaggio superficiale, dalla Bassa Pianura limoso-argillosa e ricca di acque superficiali.

Essa è caratterizzata da un limite superiore ed uno inferiore. Il limite superiore corrisponde alla effettiva intersezione della superficie freatica con quella topografica e può subire delle variazioni di ubicazione in quanto risente delle oscillazioni della falda; il limite inferiore si identifica con gli affioramenti di corpi argillosi impermeabili, inadatti quindi ad ospitare falde acquifere e risulta per questo relativamente fisso.

Il territorio del PATI Piave viene attraversato dalla linea superiore delle risorgive (vedi figura 20) che è abbastanza identificabile in prossimità del limite di persistenza in superficie delle ghiaie grossolane (delle conoidi pedemontane e del megafan del Piave di Nervesa).



Soggiacenza (m da p.c.)

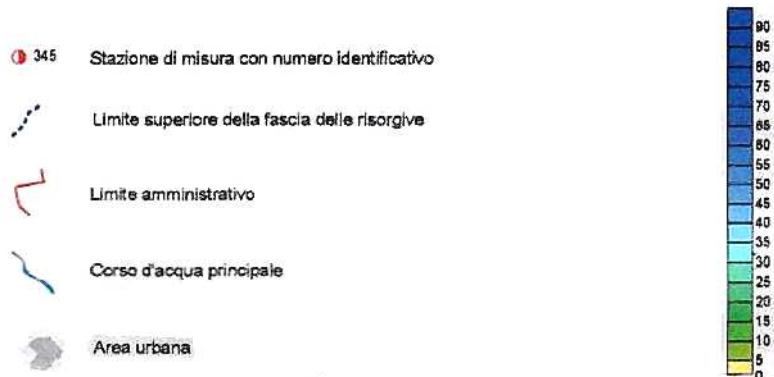


Figura 20: Stralcio della “Carta di soggiacenza del territorio provinciale” con evidenziato il limite superiore della fascia delle risorgive (Estratto da “*Idrogeologia e carta freaticometrica della provincia di Treviso, anno 2003*”)

2 Cartografia geologica prodotta per il P.A.T.

Secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente, sono state prodotte tre carte di analisi a valenza geologica ed idrogeologica relative al “quadro conoscitivo”: Carta Litologica, Carta Geomorfologica, Carta Idrogeologica oltre ad una tavola di progetto denominata “Carta delle fragilità”.

Vengono quindi di seguito descritti i contenuti delle Carte di analisi.

Le tre tavole relative al quadro conoscitivo derivano di base dai seguenti studi:

- per il Comune di Santa Lucia di Piave: PRG - variante generale di riordino redatta nel 1998
- per Mareno di Piave: PRG – PRG del 1989 e variante generale del 1996
- per il comune di Vazzola: PRG variante anno 1998.

Tali informazioni sono state modificate ed integrate con dati stratigrafici ed idrogeologici raccolti presso: Comuni di Santa Lucia, Mareno e Vazzola, Genio Civile Regionale di Treviso, Consorzio di Bonifica Pedemontano Sinistra Piave, AATO del Veneto Orientale, Provincia di Treviso, Regione del Veneto.

Per l’informatizzazione dei dati si è fatto uso del programma ArcGIS 9.2.

La simbologia e le codifiche riportate nelle legende delle Tavole derivano dalla “Proposta di modifica della lettera A e F” (aggiornamento di gennaio 2009) dell’art. 50 della L.R. 11/04 “Norme per il governo del territorio” e dal conseguente DGRV 615/96 “Grafie quadro conoscitivo PAT” aggiornato a maggio 2009.

CARTE DI ANALISI

2.1 Carta Geomorfologia

Nella Carta geomorfologica, sono individuate le forme morfologiche di cui si ha evidenza nel territorio costituite da:

- Forme fluviali
- Forme artificiali

Forme fluviali

Gli elementi geomorfologici naturali principali risultano essere gli alvei fluviali dei fiumi Piave e Monticano che scorrono in direzione grossomodo Ovest - Est rispettivamente lungo il settore meridionale e settentrionale del territorio del PATI. Al Fiume Piave sono collegate direttamente altre forme morfologiche come i tratti di scarpata di erosione fluviale attiva, e indirettamente diversi paleoalvei, peraltro privi di rilievo morfologico.

Forme artificiali

Le principali forme morfologiche derivanti da attività antropica per la maggior parte sono dovute alla realizzazione di opere di difesa idraulica, alla attività estrattiva e al rilevato dell'autostrada A27.

Per quanto attiene alle opere di difesa idraulica esse sono rappresentate dagli argini dei fiumi Piave e Monticano e relativi affluenti e dalle briglie lungo l'alveo del fiume Monticano.

Per quanto riguarda la presenza di fosse di cava derivanti dall'attività estrattiva, esse sono presenti in alcune zone del territorio comunale dei comuni di Santa Lucia di Piave e Mareno.

Secondo dati storici desunti dal censimento delle cave abbandonate inserito nel "Piano di interventi per il recupero all'uso agricolo delle cave abbandonate" redatto nel dicembre 1984 dall'Assessorato alla agricoltura della Regione Veneto e dalle informazioni ricevute dai tecnici comunali, si sono individuati i seguenti siti:

- Cave ripristinate ad uso agricolo:

Tre aree dislocate nella zona centrale del comune di Mareno.

- Cave dismesse e abbandonate:

Almeno quattro aree di escavazione non più attiva nell'alveo del fiume Piave nel comune di Santa Lucia. Esse sono in parte sfruttate per deposito di materiale inerte.

Due aree in comune di Mareno. In particolare una cava attualmente dismessa, in parte sotto falda, in località Campagnole denominata "Spezzotto" della ditta Superbeton interessata da uno studio geologico del 2004 per un "Progetto di Riqualificazione ambientale"; per ora rimane una cava abbandonata.

- Cave dismesse attualmente convertite a discarica:

Una discarica di tipo 2A per rifiuti inerti di proprietà di "Centri recuperi Piave" in comune di Mareno, in esercizio.

2.2 Carta Litologica

Anche la Carta Litologica deriva di base dalla analoga carta geolitologica dei P.R.G. Comunali e relative varianti, aggiornata con le nuove informazioni rese disponibili.

I limiti tra le diverse “formazioni” sono stati resi coerenti anche mediante il confronto con le analoghe cartografie relative ai comuni adiacenti.

Nella Carta geolitologica sono indicati:

- Punti di indagine geognostica e geofisica
- Litologia del substrato

Punti di indagine geognostica

Per la revisione delle aree a diversa litologia si è fatto uso delle stratigrafie di 183 punti di indagine localizzati in tutto il territorio (vedi Allegato 1).

Le prove vengono distinte in sondaggi a carotaggio continuo, trincee, prove penetrometriche dinamiche e prospezioni sismiche.

Litologia del substrato

Il territorio viene suddiviso in tre fasce longitudinali grossomodo parallele:

La fascia settentrionale corrisponde alla zona di deposizione di materiali fini sedimentatisi nella depressione di interconoide nel settore del territorio interessato dal corso del fiume Monticano. Questa area occupa il territorio con una ampiezza che aumenta da ovest a est, è presente principalmente a nord dei tre centri abitati di Santa Lucia, Mareno e Vazzola e in un'area a sud dell'abitato di Visnà. In questa fascia il primo sottosuolo risulta interessato essenzialmente dalla presenza di limi e argille.

La fascia centrale occupa circa i tre quarti dell'estensione complessiva del territorio del PATI; essa è definita dalla presenza nel sottosuolo di materiali granulari fluviali antichi a tessitura prevalentemente ghiaiosa e sabbiosa legati alla presenza del megafan del Piave di Nervesa. Ai margini meridionali di questa fascia aumenta la presenza di materiale più fine (sabbie e sabbie limose) che seppure legato al medesimo megafan del fiume Piave segna il passaggio verso la bassa pianura.

La fascia più meridionale, presente nei comuni di Santa Lucia e Mareno, occupa l'alveo attuale e recente del fiume Piave, influenzato dalla mobilità del letto del fiume e dalle esondazioni recenti; essa è costituita da materiali sciolti a varia granulometria.

2.3 Carta idrogeologica

Nella Carta Idrogeologica sono indicati gli elementi previsti dalla normativa regionale in riferimento a:

- Acque sotterranee
- Idrologia di superficie

Acque sotterranee

Come già descritto nel capitolo relativo alla trattazione generale dell'assetto idrogeologico, il territorio del PATI si pone parte in zona di Alta Pianura Veneta e parte nella fascia delle risorgive che segna il passaggio verso la Bassa Pianura.

La zona di Alta Pianura è caratterizzata dalla presenza di una falda acquifera freatica ospitata in un corpo acquifero indifferenziato e ghiaioso.

Il limite superiore della fascia delle risorgive attraversa, in direzione NW verso SE, la parte settentrionale del comune di Mareno e la parte centrale del territorio comunale di Vazzola. Nella fascia di territorio del PATI a est di questo limite l'acquifero indifferenziato si evolve in un sistema multistrato ad acquiferi sovrapposti (alternanza di litotipi sabbiosi e argilloso-limosi) che costituiscono una serie di falde in pressione a diversa profondità.

Rispetto all'utilizzo delle carte idrogeologiche dei P.R.G. dove le informazioni e le misure idrogeologiche sono legate ad anni e periodi differenti, si è ritenuto più significativo usare la "Carta freaticometrica del territorio provinciale di Treviso" dei deflussi di magra misurati nel 2002.

La carta dell'analisi idrogeologica del PATI riporta innanzi tutto le isofreatiche la cui morfologia permette di riconoscere, oltre alla direzione preferenziale di scorrimento, i principali assi di alimentazione e drenaggio del flusso sotterraneo.

La direzione di deflusso definita dalle isofreatiche nel territorio del PATI rileva una marcata variazione sia di direzione che di gradiente a causa dell'influsso esercitato dal cambiamento dell'assetto strutturale (presenza di conoidi e paleovalvei) e dai processi di dispersione in falda del Fiume Piave. Infatti, se a livello provinciale la direzione di deflusso si sviluppa da nord-ovest verso sud-est, nell'area in oggetto le linee di deflusso freatico vengono deformate in tutta la zona di Alta Pianura fino al limite superiore della fascia delle risorgive generando in vicinanza del Piave una estesa digitazione in asse con il deflusso del fiume. Parallelamente alla transizione tra l'Alta e la Bassa Pianura, le direzioni si omogeneizzano con quelle a livello generale provinciale.

Si possono quindi distinguere tre diversi andamenti del flusso della falda freatica:

- direzione da SW verso NEE nell'area vicina al Piave e influenzata dalla sua azione disperdente;
- direzione da NNW verso SE nell'area centro-settentrionale fino all'abitato di Vazzola;
- direzione NW-SE nel rimanente territorio di Vazzola, in linea con la direzione di deflusso a livello provinciale.

Anche il gradiente idraulico presenta valori molto differenti nel territorio del PATI:

- nell'area nord-occidentale del comune di Santa Lucia, dove le isofreatiche sono più ravvicinate in corrispondenza dell'Alta Pianura pedemontana, vi è un gradiente medio del 5-7‰, legato a condizioni idrogeologiche particolari in cui il substrato roccioso che inizialmente sostiene la falda freatica e la falda di subalveo del Piave, si immerge rapidamente entro il materiale alluvionale;
- subito a sud dell'area pedemontana, quando la costituzione litostratigrafica è caratterizzata da frazioni limo-argillose in quantità maggiori e inizia il sistema idrogeologico multifalda, le isofreatiche presentano una spiccata convessità verso nord-ovest e il gradiente varia dall'asse fluviale con simmetria, individuando due direttrici preferenziali divergenti rispettivamente verso nord-est, alla sinistra orografica, e verso sud-ovest, alla destra. Il gradiente raggiunge valori di circa 1‰ che denotano una falda quasi stagnante specialmente nel territorio centro-settentrionale dei comuni di Santa Lucia e Mareno.
- il valore del gradiente idraulico nel comune di Vazzola, in corrispondenza del limite superiore delle risorgive e ad est di esso, si stabilizza intorno al 2.5‰, dove diminuisce l'azione di alimentazione del Piave, la situazione litostratigrafica diventa più omogenea e l'andamento del microrilievo è più dolce.

Le profondità di falda (tabella 1) desunte dai dati riportati dalle prove geognostiche reperite, verificano una diminuzione da Ovest verso Est, passando da poco più di 30 m di profondità rispetto al piano campagna presso il margine Nord-Ovest del comune di Santa Lucia a meno di 5 m circa presso la parte più orientale del comune di Mareno e buona parte del territorio di Vazzola fino ad affiorare in superficie nelle zone interessate dalle risorgive.

Nella carta idrogeologica vengono indicati inoltre i pozzi presenti nel territorio comunale, intendendo con ciò i pozzi denunciati e/o autorizzati presso il Genio Civile di Treviso e quelli già indicati nelle tavole dei vecchi PRG.

Sono stati inoltre distinti in carta i pozzi dell'acquedotto identificati con la lettera "A" all'interno del simbolo del pozzo: due pozzi a sud dell'abitato di Santa Lucia di Piave e due pozzi nel comune di Mareno, uno quasi al confine con Conegliano, in località Romera e l'altro a nord della località Santa Maria del Piave.

Tabella 1: misure del livello di falda

N_GEO	profondità di falda (m sotto p.c.)	N_GEO	profondità di falda (m sotto p.c.)
0002	-18.33	0119	-1.50
0003	-22.27	0120	-1.50
0005	-32.10	0121	-1.50
0007	-22.66	0122	-5.00
0008	-19.26	0123	-5.00
0009	-12.00	0124	-5.00
0010	-10.00	0125	-5.00
0011	-37.00	0126	-3.00
0013	-7.80	0127	-2.50
0014	-32.00	0128	-3.00
0015	-10.00	0129	-3.00
0016	-8.40	0130	-3.20
0017	-10.00	0131	-1.50
0018	-3.00	0132	-1.50
0019	-7.00	0133	-5.50
0020	-8.70	0134	-5.50
0021	-12.00	0135	-5.50
0074	-20.00	0136	-8.00
0083	-4.90	0137	-8.00
0087	-4.00	0138	-8.00
0088	-4.00	0139	-1.10
0089	-4.00	0140	-1.10
0090	-4.00	0141	-1.10
0091	-2.60	0142	-1.10
0092	-2.60	0143	-1.10
0093	-2.90	0151	-20.00
0094	-3.30	0152	-20.00
0097	-6.00	0153	-20.00
0099	-6.00	0154	-20.00
0100	-6.00	0155	-20.00
0101	-14.00	0156	-20.00
0102	-14.00	0157	-20.00
0103	-4.50	0158	-15.00
0104	-4.50	0159	-15.00
0108	-5.00	0160	-15.00
0109	-5.00	0161	-15.00
0110	-2.20	0168	-15.00
0111	-2.20	0172	-17.00
0112	-2.10	0173	-17.00
0113	-2.50	0174	-17.00
0114	-8.00	0175	-15.00
0115	-8.00	0176	-15.00
0116	-6.40	0177	-15.00
0117	-6.40		
0118	-1.50		

Le risorgive

Il territorio del PATI è interessato dalla presenza di numerose risorgive localizzate nei comuni di Mareno e Vazzola.

Le informazioni sulle ubicazioni e caratteristiche delle risorgive sono state prese dai PRG comunali di Vazzola e Mareno e soprattutto dall'allegato di piano del PTCP di Treviso "Censimento e studio delle risorgive ricadenti nel territorio provinciale" che ha prodotto delle schede di censimento e valutazione delle risorgive denominate I.F.R.=*Indice di Funzionalità della Risorgiva*.

Le schede I.F.R. sono state elaborate sulla base dell'analisi della letteratura esistente e sulla personale esperienza dei rilevatori. La scheda si basa su una serie di parametri, ai quali vengono collegati dei valori numerici che quantificano l'indice, da rilevare in sito sulla base di un "Manuale di rilevamento"; la selezione dei parametri ha avuto come obiettivo prioritario quello di individuare dei validi *indicatori ambientali*.

Idrologia di superficie

Dal punto di vista idrografico il territorio dei Comuni di Santa Lucia, Mareno e Vazzola appartengono a tre bacini regionali:

- la parte settentrionale, dove scorre il fiume Monticano, e l'area centro-orientale del comune di Vazzola appartengono al bacino del "Fiume Livenza";
- La parte meridionale dei comuni di Santa Lucia e Mareno, delimitata dall'argine principale del fiume Piave, appartiene al bacino del "Fiume Piave";
- La gran parte del territorio, in mezzo ai due bacini sopra elencati, appartiene alle "aree tributarie principalmente al Fiume Piave non precisamente delimitabili".

I comuni oggetto dello studio presentano principalmente due corsi d'acqua naturali e una rete di canali ad uso irriguo distribuiti lungo tutta l'area.

Il Fiume Piave percorre la porzione più meridionale dei comuni di Santa Lucia e Mareno, mentre il Fiume Monticano e i suoi affluenti attraversano la parte settentrionale di tutti i 3 comuni del PATI.

Il territorio in oggetto è servito interamente dal Consorzio di Bonifica Sinistra Piave che gestisce la rete di canali ad uso irriguo che si estende per tutto il territorio di studio.

All'interno del territorio del PATI si segnalano delle "Aree soggette a inondazioni periodiche" che si estendono lungo fasce più o meno ampie nell'intorno dei due corsi

d'acqua principali, Piave e Monticano. I dati derivano dal censimento degli allagamenti del Consorzio e dalle informazioni date dai tecnici comunali:

- l'area soggetta ad inondazioni periodiche del fiume Piave si estende per tutto l'alveo del fiume fino all'argine principale;
- le aree legate alle inondazioni periodiche del fiume Monticano si estendono sia all'intorno dell'alveo del fiume sia lungo i suoi affluenti.

Per quanto riguarda la presenza di "Aree a deflusso difficoltoso", il Consorzio ne evidenzia la presenza a nord del centro abitato di Mareno e al confine orientale del comune di Vazzola.

CARTE DI PROGETTO

La cartografia di progetto prevista come diretta conseguenza dell'analisi dei tematismi geologici ed idrogeologici è costituita dalla Carta della Fragilità.

2.4 Carta delle Fragilità

Gli atti di indirizzo della L.R. 11/2004 indicano come nella carta delle Fragilità debbano essere riportate le seguenti suddivisioni collegate a grafie apposite previste dalla Regione del Veneto:

- Compatibilità geologica ai fini urbanistici
- Aree soggette a dissesto idrogeologico

Compatibilità geologica ai fini urbanistici

Per quanto attiene alla compatibilità geologica ai fini urbanistici, la Normativa definisce tre zone caratterizzate da diversa idoneità ai fini edificatori: Aree idonee, Aree idonee a condizione ed Aree non idonee.

Nel caso del presenta PATI, le aree definite come "idonee a condizione" derivano da soli fattori penalizzanti di tipo idraulico o idrogeologico in senso lato; infatti dal punto di vista geologico-litostratigrafico non sussistono particolari criticità.

Tale condizione comporta la presenza di aree "idonee a condizione" e aree "non idonee".

Vengono definite come "idonee a condizione":

- Le aree con presenza di cave ripristinate ad uso agricolo;
- le aree indicate come soggette a dissesto idrogeologico (aree soggette ad allagamenti, esondazioni e a deflusso difficoltoso).

Vengono definite come "aree non idonee" quelle in corrispondenza delle zone di divagazione attuale del fiume Piave e Monticano, le cave dismesse e abbandonate e la discarica.

Le "aree idonee" ai fini urbanistici si estendono in buona parte del territorio tra il Monticano e il Piave.

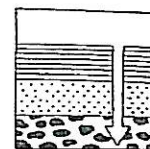
Aree soggette a dissesto idrogeologico

Nell'ambito del territorio del PATI Piave le aree che possono essere ascritte alla categoria delle "aree soggette a dissesto idrogeologico" sono le aree soggette ad inondazioni periodiche dei fiumi Piave e Monticano e quelle a deflusso difficoltoso a ridosso della zone urbanizzata del comune di Mareno e in coincidenza con alcuni canali artificiali i quali, secondo i dati forniti dai tecnici comunali e dal Consorzio di Bonifica, presentano problemi di locali allagamenti o ristagni idrici in occasione di intensi eventi meteorologici.

Tali situazioni vengono riportate in carta con la prescritta simbologia.

Limena dicembre 2010

Dr. Geol. Jacopo De Rossi



COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE
INDAGINE GEOLOGICA PER LA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

N_GEO 0004

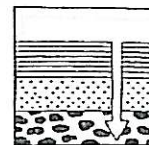
STRATIGRAFIA E DATI CARATTERISTICI

POZZO N. S 1

ditta perforatrice: Eurosonda sede: Lovadina di Spresiano
proprietà:
indirizzo: via Maiorana
comune: Santa Lucia di Piave località: Foresto Est
quota s.l.m. (m): 60.5 profondità (m): 112
posizione: diametro (mm): 105
metodo di perforazione: rotazione anno: 1993

STRATIGRAFIA

<u>profondità</u>		<u>descrizione litologica</u>
da m	0.0 a m 38.0	ghiaia
da m	38.0 a m 50.0	ghiaia con argilla
da m	50.0 a m 56.0	argilla
da m	56.0 a m 66.0	conglomerato
da m	66.0 a m 90.0	alternanza di livelli di ghiaia, sabbia ed argilla
da m	90.0 a m 96.0	argilla
da m	96.0 a m 100.0	conglomerato
da m	100.0 a m 112.0	ghiaia



COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE
INDAGINE GEOLOGICA PER LA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

STRATIGRAFIA E DATI CARATTERISTICI

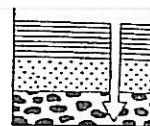
N-GEO 0002

POZZO N. S 2

ditta perforatrice: sede:
proprietà:
indirizzo:
comune: Santa Lucia di Piave localit : Sarano
quota s.l.m. (m): 52.3 profondit  (m): 55
posizione: diametro (mm):
metodo di perforazione: rotazione anno:

STRATIGRAFIA

<u>profondit�</u>		<u>descrizione litologica</u>		
da m	0.0	a m	0.5	terreno vegetale
da m	0.5	a m	1.2	argilla
da m	1.2	a m	24.3	ghiaia
da m	24.3	a m	28.0	argilla
da m	28.0	a m	35.0	alternanza di livelli di ghiaia e conglomerato
da m	35.0	a m	55.0	ghiaia sabbiosa



COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE
INDAGINE GEOLOGICA PER LA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

STRATIGRAFIA E DATI CARATTERISTICI

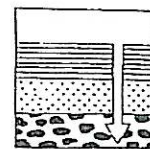
N_GEO 0003

POZZO N. S 3

ditta perforatrice: sede:
proprietà:
indirizzo:
comune: Santa Lucia di Piave località:
quota s.l.m. (m): 59.0 profondità (m): 37
posizione: diametro (mm):
metodo di perforazione: percussione (?) anno:

STRATIGRAFIA

<u>profondità</u>			<u>descrizione litologica</u>
da m	0.0	a m 0.3	terreno vegetale
da m	0.3	a m 12.7	ghiaia sabbiosa
da m	12.7	a m 16.0	argilla con ghiaia
da m	16.0	a m 18.5	ghiaia cementata
da m	18.5	a m 31.0	conglomerato
da m	31.0	a m 37.0	ghiaia cementata



COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE
INDAGINE GEOLOGICA PER LA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

STRATIGRAFIA E DATI CARATTERISTICI

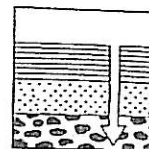
N_GEO 0005

POZZO N. S 5

ditta perforatrice: sede:
proprietà: Comune di S. Lucia di Piave
indirizzo:
comune: Santa Lucia di Piave località:
quota s.l.m. (m): 54.8 profondità (m): 73
posizione: diametro (mm):
metodo di perforazione: percussione (?) anno:

STRATIGRAFIA

<u>profondità</u>		<u>descrizione litologica</u>		
da m	0.0	a m	0.5	terreno vegetale
da m	0.5	a m	39.8	ghiaia sabbiosa
da m	39.8	a m	50.1	ghiaia con argilla
da m	50.1	a m	53.8	conglomerato poco cementato
da m	53.8	a m	61.1	conglomerato ben cementato
da m	61.1	a m	64.5	conglomerato poco cementato
da m	64.5	a m	73.0	ghiaia sabbiosa



COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE
INDAGINE GEOLOGICA PER LA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

N. GEO 0006

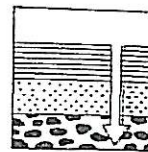
STRATIGRAFIA E DATI CARATTERISTICI

POZZO N. S8

ditta perforatrice: Eurosonda sede: Spresiano
proprietà:
indirizzo:
comune: Mareno località: S. Maria del Piave
quota s.l.m. (m): 52.1 profondità (m): 111
posizione: diametro (mm): 90
metodo di perforazione: rotazione anno:
livello statico (m): 32

STRATIGRAFIA

<u>profondità</u>		<u>descrizione litologica</u>	
da m	0.0 a m	49.0	ghiaia
da m	49.0 a m	52.0	argilla
da m	52.0 a m	80.0	ghiaia cementata
da m	80.0 a m	111.0	ghiaia sciolta



COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE
INDAGINE GEOLOGICA PER LA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

N_GEO 0007

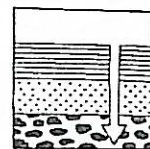
STRATIGRAFIA E DATI CARATTERISTICI

POZZO N. S 6

ditta perforatrice: sede:
proprietà:
indirizzo:
comune: Santa Lucia di Piave località:
quota s.l.m. (m): 54.6 profondità (m): 39
posizione: diametro (mm):
metodo di perforazione: percussione (?) anno:

STRATIGRAFIA

<u>profondità</u>		<u>descrizione litologica</u>		
da m	0.0	a m	0.4	riporto
da m	0.4	a m	0.7	terreno vegetale
da m	0.7	a m	39.0	ghiaia sabbiosa



COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE
INDAGINE GEOLOGICA PER LA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

N. GED 0008

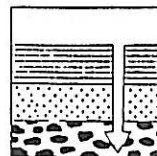
STRATIGRAFIA E DATI CARATTERISTICI

POZZO N. S 7

ditta perforatrice: sede:
proprietà:
indirizzo:
comune: Santa Lucia di Piave località:
quota s.l.m. (m): 55.7 profondità (m): 47.5
posizione: diametro (mm):
metodo di perforazione: percussione (?) anno:

STRATIGRAFIA

<u>profondità</u>				<u>descrizione litologica</u>
da m	0.0	a m	0.5	terreno vegetale
da m	0.5	a m	44.0	ghiaia sabbiosa
da m	44.0	a m	45.5	ghiaia argillosa
da m	45.5	a m	47.5	argilla



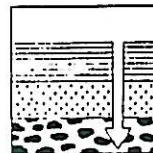
STRATIGRAFIA E DATI CARATTERISTICI

POZZO N. SP1

ditta perforatrice: Alberghetti	sede: Conegliano
proprietà:	
indirizzo:	
comune: Mareno	località: Borgo Carnielli
quota s.l.m. (m): 46.5	profondità (m): 30
posizione:	diametro (mm):
metodo di perforazione: percussione (?)	anno:
livello statico (m): 12.00	livello dinamico:

STRATIGRAFIA

<u>profondità</u>	<u>descrizione litologica</u>
da m 0.0 a m 30.0	ghiaia



N_GEO 010

VARIANTE GENERALE AL P.R.G. DEL COMUNE DI MARENO DI PIAVE

STRATIGRAFIA E DATI CARATTERISTICI

POZZO N. SP2

ditta perforatrice: Alberghetti

sede: Conegliano

proprietà:

indirizzo:

comune: Mareno

località: S. Maria di Piave

quota s.l.m. (m): 47.2

profondità (m): 24

posizione:

diametro (mm):

metodo di perforazione: percussione (?)

anno:

livello statico (m): 10.00

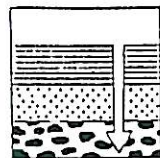
livello dinamico:

STRATIGRAFIA

profondità

descrizione litologica

da m 0.0 a m 24.0 ghiaia



N_GEO OM

VARIANTE GENERALE AL P.R.G. DEL COMUNE DI MARENO DI PIAVE

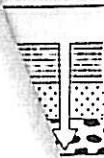
STRATIGRAFIA E DATI CARATTERISTICI

POZZO N. SP21

ditta perforatrice: Eurosonda sede: Spresiano
proprietà:
indirizzo:
comune: Mareno località: S. Maria del Piave
quota s.l.m. (m): 50.0 profondità (m): 109
posizione: diametro (mm): 114
metodo di perforazione: rotazione anno:
livello statico (m): 37

STRATIGRAFIA

<u>profondità</u>		<u>descrizione litologica</u>		
da m	0.0	a m	42.0	ghiaia
da m	42.0	a m	49.0	argilla
da m	49.0	a m	78.0	ghiaia cementata
da m	78.0	a m	109.0	ghiaia sciolta



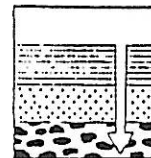
STRATIGRAFIA E DATI CARATTERISTICI

POZZO N. SP3

ditta perforatrice: Alberghetti	sede: Conegliano
proprietà:	
indirizzo:	
comune: S. Lucia di Piave	località: Borgo Campana
quota s.l.m. (m): 54.3	profondità (m): 39
posizione:	diametro (mm):
metodo di perforazione: percussione (?)	anno:
livello statico (m): 20.00	livello dinamico:

STRATIGRAFIA

<u>profondità</u>		<u>descrizione litologica</u>
da m	0.0 a m 0.4	terrenodi riporto
da m	0.4 a m 0.7	terreno vegetale
da m	0.7 a m 39.0	ghiaia con sabbia



VARIANTE GENERALE AL P.R.G. DEL COMUNE DI MARENO DI PIAVE

N_GEO 013

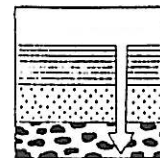
STRATIGRAFIA E DATI CARATTERISTICI

POZZO N. SP4

ditta perforatrice: Alberghetti	sede: Conegliano
proprietà:	
indirizzo:	
comune: Mareno	località: Mareno
quota s.l.m. (m): 43.8	profondità (m): 28.8
posizione:	diametro (mm):
metodo di perforazione: percussione (?)	anno:
livello statico (m): 7.80	livello dinamico:

STRATIGRAFIA

<u>profondità</u>		<u>descrizione litologica</u>
da m	0.0 a m 0.6	terreno vegetale
da m	0.6 a m 28.8	ghiaia sabbiosa



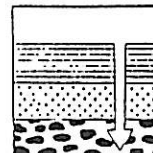
STRATIGRAFIA E DATI CARATTERISTICI

POZZO N. SP6

ditta perforatrice: Alberghetti	sede: Conegliano
proprietà:	
indirizzo:	
comune: Mareno	località: Campagnola
quota s.l.m. (m): 45.9	profondità (m): 34.9
posizione:	diametro (mm):
metodo di perforazione: percussione (?)	anno:
livello statico (m): 10.00	livello dinamico:

STRATIGRAFIA

<u>profondità</u>	<u>descrizione litologica</u>
da m 0.0 a m 34.9	ghiaia



N_GEO 016

VARIANTE GENERALE AL P.R.G. DEL COMUNE DI MARENO DI PIAVE

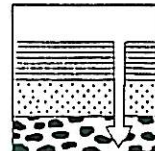
STRATIGRAFIA E DATI CARATTERISTICI

POZZO N. SP5

ditta perforatrice: Alberghetti	sede: Conegliano
proprietà:	
indirizzo:	
comune: Mareno	località: Campagnola
quota s.l.m. (m): 44.0	profondità (m): 22.1
posizione:	diametro (mm):
metodo di perforazione: percussione (?)	anno:
livello statico (m): 8.40	livello dinamico:

STRATIGRAFIA

<u>profondità</u>		<u>descrizione litologica</u>
da m	0.0 a m 1.0	terreno vegetale
da m	1.0 a m 22.1	ghiaia



VARIANTE GENERALE AL P.R.G. DEL COMUNE DI MARENO DI PIAVE

N_GEO 017

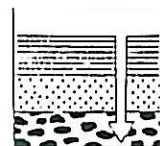
STRATIGRAFIA E DATI CARATTERISTICI

POZZO N. SP7

ditta perforatrice: Alberghetti	sede: Conegliano
proprietà:	
indirizzo:	
comune: Mareno	località: Mareno
quota s.l.m. (m): 36.6	profondità (m): 17.5
posizione:	diametro (mm):
metodo di perforazione: percussione (?)	anno:
livello statico (m): 10.00	livello dinamico:

STRATIGRAFIA

<u>profondità</u>		<u>descrizione litologica</u>
da m 0.0	a m 0.6	terreno vegetale
da m 0.6	a m 17.5	ghiaia



N_GEO 019

VARIANTE GENERALE AL P.R.G. DEL COMUNE DI MARENO DI PIAVE

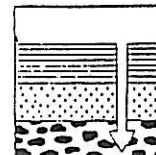
STRATIGRAFIA E DATI CARATTERISTICI

POZZO N. SP11

ditta perforatrice: Alberghetti	sede: Conegliano
proprietà:	
indirizzo:	
comune: Mareno	località: S. Michele di Ramera
quota s.l.m. (m): 39.3	profondità (m): 22.2
posizione:	diametro (mm):
metodo di perforazione: percussione (?)	anno:
livello statico (m): 7.0	livello dinamico:

STRATIGRAFIA

<u>profondità</u>		<u>descrizione litologica</u>
da m	0.0 a m 4.0	argilla
da m	4.0 a m 22.2	ghiaia con lenti di argilla



VARIANTE GENERALE AL P.R.G. DEL COMUNE DI MARENO DI PIAVE

N_GED 020

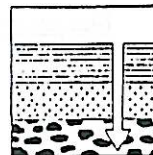
STRATIGRAFIA E DATI CARATTERISTICI

POZZO N. SP9

ditta perforatrice: Alberghetti	sede: Conegliano
proprietà:	
indirizzo:	
comune: Mareno	località: Ramera
quota s.l.m. (m): 42.7	profondità (m): 31.8
posizione:	diametro (mm):
metodo di perforazione: percussione (?)	anno:
livello statico (m): 8.7	livello dinamico:

STRATIGRAFIA

<u>profondità</u>		<u>descrizione litologica</u>
da m 0.0	a m 0.5	terreno vegetale
da m 0.5	a m 31.8	ghiaia



VARIANTE GENERALE AL P.R.G. DEL COMUNE DI MARENO DI PIAVE

N. GEO 021

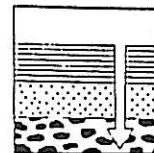
STRATIGRAFIA E DATI CARATTERISTICI

POZZO N. SP10

ditta perforatrice: Alberghetti	sede: Conegliano
proprietà:	
indirizzo:	
comune: Mareno	località: Cittadella
quota s.l.m. (m): 44.4	profondità (m): 31.0
posizione:	diametro (mm):
metodo di perforazione: percussione (?)	anno:
livello statico (m): 12.0	livello dinamico:

STRATIGRAFIA

<u>profondità</u>		<u>descrizione litologica</u>		
da m	0.0	a m	0.8	terreno vegetale
da m	0.8	a m	31.0	ghiaia con sabbia



VARIANTE GENERALE AL P.R.G. DEL COMUNE DI MARENO DI PIAVE

N_GEO 022

STRATIGRAFIA E DATI CARATTERISTICI

POZZO N. SP18

ditta perforatrice: Alberghetti (?) sede: Conegliano
proprietà:
indirizzo:
comune: S. Lucia di Piave località: Bocca di Strada
quota s.l.m. (m): 47.5 profondità (m): 43
posizione: diametro (mm):
metodo di perforazione: percussione (?) anno:
livello statico (m):

STRATIGRAFIA

<u>profondità</u>		<u>descrizione litologica</u>		
da m	0.0	a m	0.5	terreno agrario
da m	0.5	a m	17.0	ghiaia sabbiosa
da m	17.0	a m	17.5	argilla
da m	17.5	a m	22.5	ghiaia sabbiosa
da m	22.5	a m	23.0	argilla
da m	23.0	a m	26.5	ghiaia con livelli cementati
da m	26.5	a m	34.0	ghiaia
da m	34.0	a m	40.0	ghiaia con livelli cementati
da m	40.0	a m	43.0	ghiaia

prof. 3.60 m

SONDAGGIO T2

eseguito da

N-GEO 044

quota 50 m s.l.m.

iniziato 01.04.1995

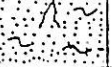
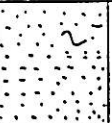
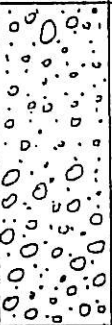
liv. acqua

posizione

metodo di perforazione scavatore a benna

Profondità m	P. penetr. kg/cm ²	prof. m	Ø perf. mm	% recup.	log	DESCRIZIONE TERRENO
0		0				terreno vegetale, sabbia con limo col. giallo
1		1				sabbia con limo, localmente debolmente argillosa, col. giallo presenza di lenti ghiaiose
2		2				
3		3				
4		4				ghiaia con sabbia e ciottoli, col. grigio

prof. 3.40 m	SONDAGGIO T1	eseguito da
quota 50 m s.l.m.	iniziato 01.04.1995	
liv. acqua	posizione	
	metodo di perforazione	scavatore a benna

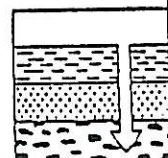
avane	P. penetr.	prof.	perf.	% recup	log	DESCRIZIONE TERRENO
cm ²	kg/cm ²	m.	mm.			
						terreno vegetale, sabbia limosa, col. marron
		1				sabbia deb. limosa, col. giallo marron
		2				ghiaia e ciottoli con sabbia, Ø max 30 cm
		3				
		4				

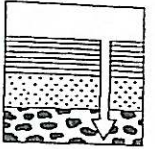
prof. 1.50 m	SONDAGGIO T3	eseguito da
quota 34.0 m s.l.m.	iniziato settembre 1996	
liv. acqua ass.	posizione	
metodo di perforazione scavo per fondazioni		

torvaie kg/cm ²	P. penetr. kg/cm ²	prof. m.	perf. mm.	recup. %	log	DESCRIZIONE TERRENO
						terreno vegetale, sabbia limosa, gialla marr.
		1				sabbia fine deb. limosa, col. giallo marron
						ghiaia e sabbia, col. giallo grigio
		2				
		3				
		4				

prof. 3.00 m	SONDAGGIO T4	eseguito da	N_GEO 052
quota 34.5 m s.l.m.	iniziato settembre 1996		
liv. acqua ass.	posizione		
metodo di perforazione scavo per fondazioni			

torvaie kg/cm ²	P. penetr. kg/cm ²	prof. m.	perf. mm.	recup. %	log	DESCRIZIONE TERRENO
						terreno vegetale, sabbia limosa bruna
		1				sabbia limosa, col. bruno marron
		2				ghiaia con sabbia
		3				
		4				





STRATIGRAFIA

N_GEO 0053

Denominazione: T19

Metodo di perforazione: Scavatore a benna

Località:

Data: 1991

Comune: S. Lucia di Piave

Quota (m s.l.m.): 52.2

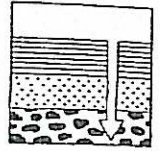
Committente:

Prof. falda da p.c. (m): ass.

Eseguita da: dr. geol. G. P. Frare

Profondità: 2.60

Torvane (kg/cm ²)	Pocket Penetrometer (kg/cm ²)	Profondità (m)	Diametro perf. (mm)	% rec.	Stratigrafia	Descrizione del terreno
						terreno vegetale, argilla sabbiosa
		1				argilla sabbiosa e limosa
		2				ghiaia con ciottoli, sabbiosa e limosa
		3				
		4				
		5				



STRATIGRAFIA

N-GEO 0054

Denominazione: T21

Metodo di perforazione: Scavatore a benna

Località: via Foresto

Data: 1991

Comune: S. Lucia di Piave

Quota (m s.l.m.): 57.8

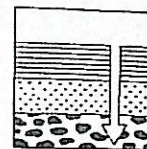
Committente:

Prof. falda da p.c. (m): ass.

Eseguita da: dr. geol. G. P. Frare

Profondità: 2.00

Torvane (kg/cm ²)	Poket Penetrometer (kg/cm ²)	Profondità (m)	Diametro perf. (mm)	% rec.	Stratigrafia	Descrizione del terreno
						terreno vegetale, argilla sabbiosa
		1				argilla sabbiosa e livelli di sabbia limosa
		2				ghiaia con ciottoli, sab- biosa e limosa
		3				
		4				
		5				



STRATIGRAFIA

N. GEO 0055

Denominazione: T20

Metodo di perforazione: Scavatore a benna

Località: S. Lucia

Data: 1991

Comune: S. Lucia di Piave

Quota (m s.l.m.): 54.0

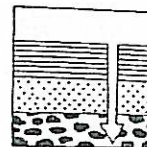
Committente:

Prof. falda da p.c. (m): ass.

Eseguita da: dr. geol. G. P. Frare

Profondità: 1.80

Torvane (kg/cm ²)	Pokel Penetrometer (kg/cm ²)	Profondità (m)	Diametro perf. (mm)	% rec.	Stratigrafia	Descrizione del terreno
						terreno vegetale, argilla sabbiosa
		1				ghiaia e ciottoli con sab- bia, limosa ed argillosa
		2				
		3				
		4				
		5				



STRATIGRAFIA

N_GEO 0056

Denominazione: T16

Metodo di perforazione: Scavatore a benna

Località: Bocca di Strada

Data: 04.07.1995

Comune: S. Lucia di Piave

Quota (m s.l.m.): 47.3

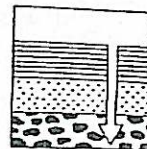
Committente:

Prof. falda da p.c. (m): ass.

Eseguita da: dr. geol. C. Granziera

Profondità: 4.00

Torvane (kg/cm ²)	Pokot Penetrometer (kg/cm ²)	Profondità (m)	Diametro perf. (mm)	% rec.	Stratigrafia	Descrizione del terreno
		1				terreno vegetale, limo con sabbia, col. bruno
		2				ghiaia e ciottoli con sab- bia
		3				
		4				
		5				



STRATIGRAFIA

N_GEO 0057

Denominazione: T15

Metodo di perforazione: Scavatore a benna

Località: Bocca di Strada

Data: 04.07.1995

Comune: S. Lucia di Piave

Quota (m s.l.m.): 47.2

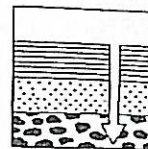
Committente:

Prof. falda da p.c. (m): ass.

Eseguita da: dr. geol. C. Granziera

Profondità: 4.00

Torvane (kg/cm ²)	Pokat Penetrometer (kg/cm ²)	Profondità (m)	Diametro perf. (mm)	% rec.	Stratigrafia	Descrizione del terreno
		1				terreno vegetale, limo con sabbia, col. bruno
		2				ghiaia con sabbia e limo
		3				ghiaia e ciottoli con sabbia
		4				
		5				



STRATIGRAFIA

N_GEO 0058

Denominazione: T10

Metodo di perforazione: Scavatore a benna

Località: S. Lucia

Data: 07.04.98

Comune: S. Lucia di Piave

Quota (m s.l.m.): 56.0

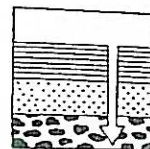
Committente:

Prof. falda da p.c. (m): ass.

Eseguita da: dr. geol. A. Fileccia

Profondità: 3.00

Torvane (kg/cm ²)	Pokat Penetrometer (kg/cm ²)	Profondità (m)	Diametro perf. (mm)	% rec.	Stratigrafia	Descrizione del terreno
						limo con sabbia e ghiaia
		1				ghiaia, ciottoli e blocchi con sabbia grossa
		2				
		3				
		4				
		5				



STRATIGRAFIA

N_GEO 0059

Denominazione: T9

Metodo di perforazione: Scavatore a benna

Località: S. Lucia

Data: 07.04.98

Comune: S. Lucia di Piave

Quota (m s.l.m.): 56.0

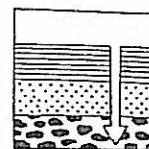
Committente:

Prof. falda da p.c. (m): ass.

Eseguita da: dr. geol. A. Fileccia

Profondità: 3.00

Torvane (kg/cm2)	Poket Penetrometer (kg/cm2)	Profondità (m)	Diametro perf. (mm)	% rec.	Stratigrafia	Descrizione del terreno
						terreno vegetale, limo con sabbia e ghiaia
		1				ghiaia, ciottoli e blocchi con sabbia grossa
		2				
		3				
		4				
		5				



STRATIGRAFIA

N. GEO 0060

Denominazione: T8

Metodo di perforazione: Scavatore a benna

Località: S. Lucia

Data: 07.04.98

Comune: S. Lucia di Piave

Quota (m s.l.m.): 55.0

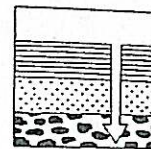
Committente:

Prof. falda da p.c. (m): ass.

Eseguita da: dr. geol. A. Fileccia

Profondità: 3.00

Torvane (kg/cm ²)	Pokot Penetrometer (kg/cm ²)	Profondità (m)	Diametro perf. (mm)	% rec.	Stratigrafia	Descrizione del terreno
						terreno vegetale limo con sabbia e ghiaia
		1				ghiaia ciottoli e blocchi con sabbia e limo
		2				
		3				
		4				
		5				



STRATIGRAFIA

N_GEO 0061

Denominazione: T7

Metodo di perforazione: Scavatore a benna

Località: S. Lucia

Data: 07.04.98

Comune: S. Lucia di Piave

Quota (m s.l.m.): 55.0

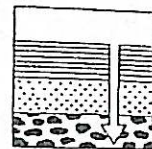
Committente:

Prof. falda da p.c. (m): ass.

Eseguita da: dr. geol. A. Fileccia

Profondità: 3.00

Torvana (kg/cm ²)	Poket Penetrometer (kg/cm ²)	Profondità (m)	Diametro perf. (mm)	% rec.	Stratigrafia	Descrizione del terreno
						terreno superficiale limoso bruno limo con sabbia e ghiaia
		1				ghiaia, ciottoli e blocchi con sabbia grossa, limoso tra 0.5 e 1.5 m
		2				
		3				
		4				
		5				



STRATIGRAFIA

N_GEO 0062

Denominazione: T14

Metodo di perforazione: Scavatore a benna

Località: Bocca di Strada

Data: 09.12.1993

Comune: S. Lucia di Piave

Quota (m s.l.m.): 46.3

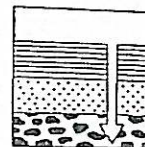
Committente:

Prof. falda da p.c. (m): ass.

Eseguita da: dr. geol. C. Granziera

Profondità: 4.00

Torvane (kg/cm ²)	Poket Penetrometer (kg/cm ²)	Profondità (m)	Diametro perf. (mm)	% rec.	Stratigrafia	Descrizione del terreno
						terreno vegetale, sabbia con limo e ghiaia
		1				ciottoli e ghiaia con sab- bia
		2				
		3				
		4				
		5				



STRATIGRAFIA

N_GEO 0063

Denominazione: T13

Metodo di perforazione: Scavatore a benna

Località: Bocca di Strada

Data: 09.12.1993

Comune: S. Lucia di Piave

Quota (m s.l.m.): 47.5

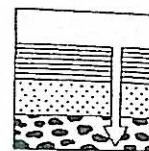
Committente:

Prof. falda da p.c. (m): ass.

Eseguita da: dr. geol. C. Granziera

Profondità: 4.00

Torvane (kg/cm ²)	Pocket Penetrometer (kg/cm ²)	Profondità (m)	Diametro perf. (mm)	% rec.	Stratigrafia	Descrizione del terreno
						terreno vegetale, sabbia con limo e ghiaia
		1				ghiaia e ciottoli con sabbia
						ghiaia fine con sabbia
		2				ciottoli e ghiaia con sabbia
		3				
		4				
		5				



STRATIGRAFIA

N_GEO 0064

Denominazione: T1

Metodo di perforazione: Scavatore a benna

Località: via Lovera

Data: 24.11.97

Comune: S. Lucia di Piave

Quota (m s.l.m.): 64.5

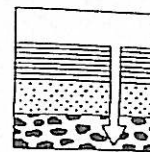
Committente:

Prof. falda da p.c. (m): ass.

Eseguita da: dr. geol. E. Tornio

Profondità: 3.75

Torvane (kg/cm ²)	Poket Penelrometer (kg/cm ²)	Profondità (m)	Diametro perf. (mm)	% rec.	Stratigrafia	Descrizione del terreno
0.85	2.3					terreno vegetale, limo con argilla, ghiaioso, sabbioso
0.75	2.0	1				limo e argilla, marron
	3.0	2				limo e ghiaia con argilla, sabbioso col. rossastro
		3				piccola lente di conglomerato verso S ghiaia e sabbia con argilla e limo, Ø max 10 cm, col. bruno marron
		4				
		5				



STRATIGRAFIA

N_GEO 0065

Denominazione: T2

Metodo di perforazione: Scavatore a benna

Località: via Lovera

Data: 24.11.97

Comune: S. Lucia di Piave

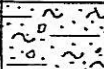
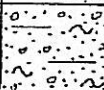
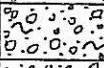

Quota (m s.l.m.): 60.5

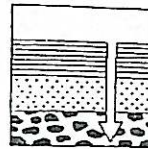
Committente:

Prof. falda da p.c. (m): ass.

Eseguita da: dr. geol. E. Tomio

Profondità: 3.70

Torvane (kg/cm ²)	Pokat Penetrometer (kg/cm ²)	Profondità (m)	Diametro perf. (mm)	% rec.	Stratigrafia	Descrizione del terreno
						terreno vegetale, limo con sabbia; argilloso deb.ghia ioso, col. bruno
		1				sabbia con limo deb. argil losa, ghiaiosa
						ghiaia e ciottoli con sab bia Ø max 35 cm
		2				ghiaia e ciottoli, sabbio sa, Ø max 30 cm
		3				
		4				
		5				



STRATIGRAFIA

N_GEO 0066

Denominazione: T3

Metodo di perforazione: Scavatore a benna

Località: via Lovera

Data: 24.11.97

Comune: S. Lucia di Piave

Quota (m s.l.m.): 61.8

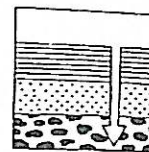
Committente:

Prof. falda da p.c. (m): ass.

Eseguita da: dr. geol. E. Tomio

Profondità: 3.20

Torvane (kg/cm ²)	Pokat Penetrometer (kg/cm ²)	Profondità (m)	Diametro perf. (mm)	% rec.	Stratigrafia	Descrizione del terreno
						terreno vegetale, sabbia con limo, argillosa deb. ghiaiosa, col. bruno
		1				ghiaia con ciottoli e con sabbia, limosa
		2				ghiaia e ciottoli con sabbia, deb. limosa Ø max 30 cm
		3				
		4				
		5				



STRATIGRAFIA

N. GEO 0067

Denominazione: T4

Metodo di perforazione: Scavatore a benna

Località: via Lovera

Data: 24.11.97

Comune: S. Lucia di Piave

Quota (m s.l.m.): 59.5

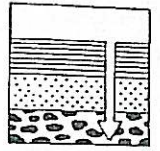
Committente:

Prof. falda da p.c. (m): ass.

Eseguita da: dr. geol. E. Tomio

Profondità: 3.20

Torvane (kg/cm ²)	Poket Penetrometer (kg/cm ²)	Profondità (m)	Diametro perf. (mm)	% rec.	Stratigrafia	Descrizione del terreno
						terreno vegetale, ghiaia con ciottoli, limosa, sabbiosa, deb. argill. bruna
		1				ghiaia con ciottoli e con sabbia, deb. limosa
		2				ghiaia con ciottoli e con sabbia, grigia Ø max 23 cm
		3				
		4				
		5				



STRATIGRAFIA

N-GEO 0068

Denominazione: T18

Metodo di perforazione: Scavatore a benna

Località: S. Lucia

Data: 03.04.1998

Comune: S. Lucia di Piave

Quota (m s.l.m.): 56.5

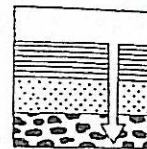
Committente:

Prof. falda da p.c. (m): ass.

Eseguita da: dr. geol. C. Granziera

Profondità: 4.50

Torvane (kg/cm ²)	Pokat Penetrometer (kg/cm ²)	Profondità (m)	Diametro perf. (mm)	% rec.	Stratigrafia	Descrizione del terreno
		1				terreno vegetale, limo con ciottoli, sabbioso
		2				ghiaia con sabbia
		3				
		4				
		5				



STRATIGRAFIA

ALGEO COESA

Denominazione: T17

Metodo di perforazione: Scavatore a benna

Località: S. Lucia

Data: 03.04.1998

Comune: S. Lucia di Piave

Quota (m s.l.m.): 56.5

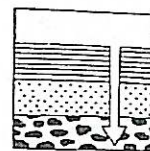
Committente:

Prof. falda da p.c. (m): ass.

Eseguita da: dr. geol. C. Granziera

Profondità: 4.50

Torvane (kg/cm ²)	Poket Penetrometer (kg/cm ²)	Profondità (m)	Diametro perf. (mm)	% rec.	Stratigrafia	Descrizione del terreno
						terreno vegetale, limo con ciottoli, sabbioso, col. bruno
		1				ghiaia con limo, sabbiosa
		2				ghiaia con sabbia
		3				
		4				
		5				



STRATIGRAFIA

N_GEO 0070

Denominazione: T6

Metodo di perforazione: Scavatore a benna

Località:

Data: 20.03.1995

Comune: S. Lucia di Piave

Quota (m s.l.m.): 55.0

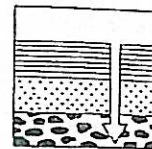
Committente:

Prof. falda da p.c. (m): ass.

Eseguita da: dr. geol. E. Tomio

Profondità: 3.50

Torvane (kg/cm ²)	Pokot Penetrometer (kg/cm ²)	Profondità (m)	Diametro perf. (mm)	% rec.	Stratigrafia	Descrizione del terreno
		1				riporto e terreno vegetale; limo con argilla e sabbia, ghiaioso, con resti di mat- toni
		2				ghiaia con sabbia e ciotto- li, col. grigio, Ø max 30 cm.
		3				
		4				
		5				



STRATIGRAFIA

N_GEO 0071

Denominazione: T5

Metodo di perforazione: Scavatore a benna

Località: S. Lucia

Data: 27.01.1994

Comune: S. Lucia di Piave

Quota (m s.l.m.): 55.0

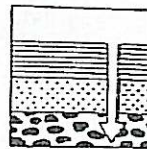
Committente:

Prof. falda da p.c. (m): ass.

Eseguita da: dr. geol. E. Tomio

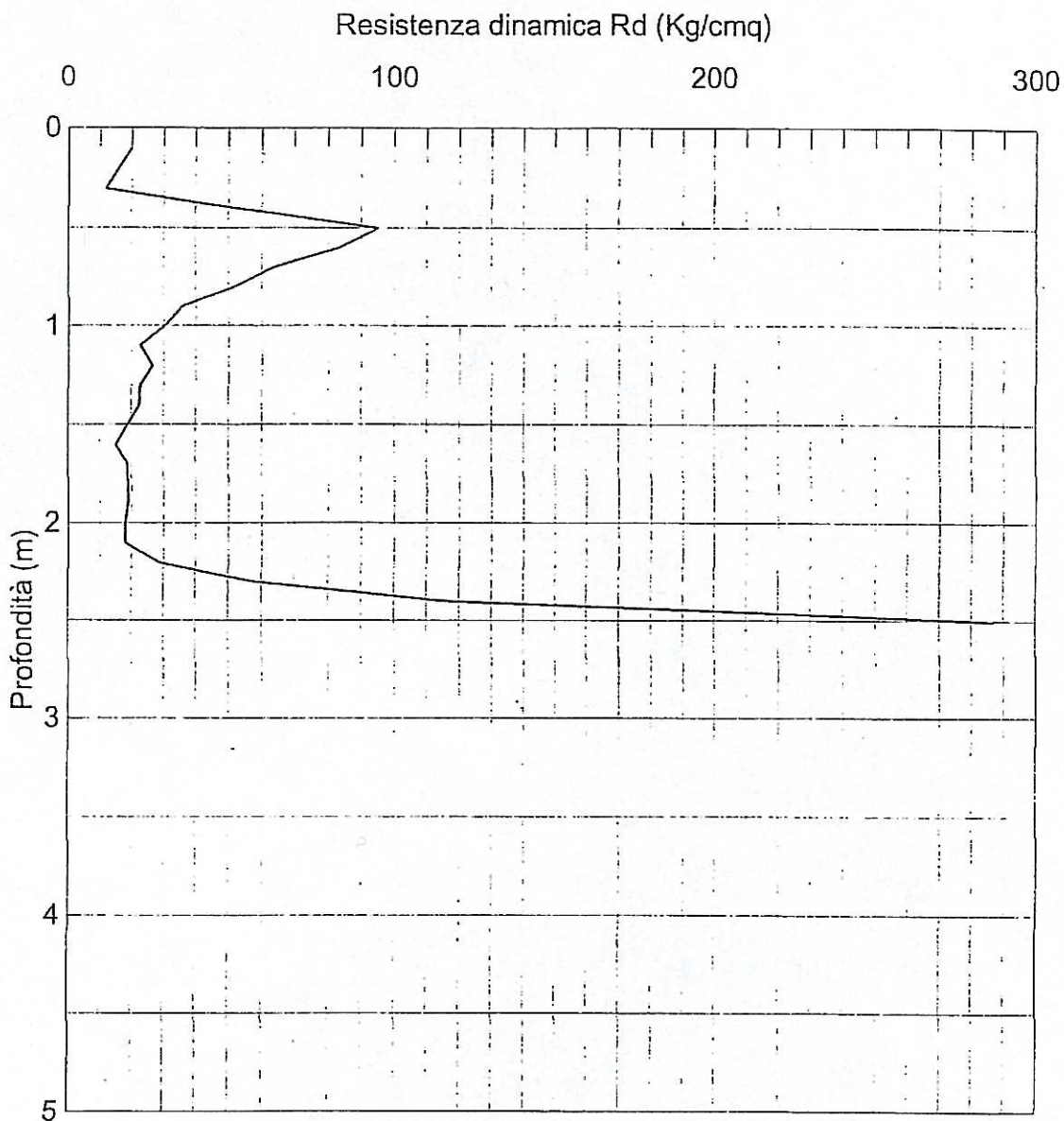
Profondità: 3.20

Torvane (kg/cm ²)	Poket Penetrometar (kg/cm ²)	Profondità (m)	Diametro perf. (mm)	% rec.	Stratigrafia	Descrizione del terreno
						terreno vegetale, sabbia con ghiaia, col. bruno
		1				ghiaia e ciottoli con sabbia, col. giallo marron, Ø max. 25 cm
		2				
		3				
		4				
		5				



N_GEO 0072

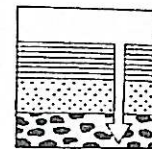
PROVA PENETROMETRICA DINAMICA Denominazione P5



Località: via Foresto Data: 12.09.1994 Attrezzo: pen. din. legg. Profondità (m): 2.50
Eseguito da: dr. geol. C. Granziera Falda da p.c. (m): ass. Quota p.c. s.l.m. (m): 58.3

Indagine Geologica

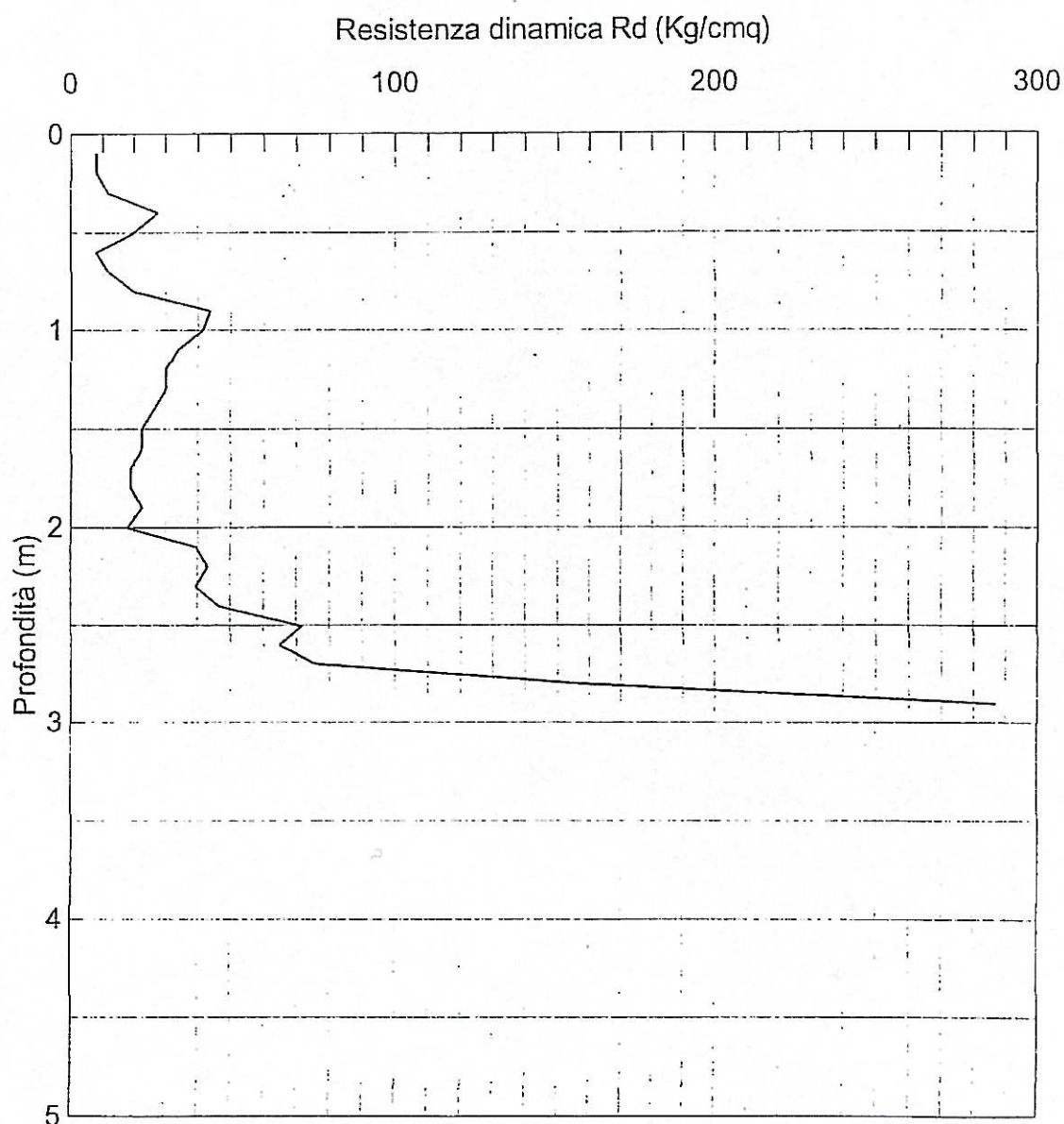
Comune di Santa Lucia di Piave



N_GEO 0073

PROVA PENETROMETRICA DINAMICA

Denominazione P8



Località: via Foresto Data: 12.09.1994 Attrezzo: pen. din. legg. Profondità (m): 2.80
Eseguito da: dr. geol. C. Granziera Falda da p.c. (m): ass. Quota p.c. s.l.m. (m): 57.6

Indagine Geologica

Comune di Santa Lucia di Piave

N. GED 0074

**PROVA PENETROMETR. DINAMICA
TABELLE VALORI RESISTENZA**

n. 8
GPD-Z-92

PENETROMETRO DINAMICO tipo MEDIO - (DPM) ■
P = 30.0 kg - H = 0.20 m - A = 10.00 cm² - D = 35.7 mm
Località : PIANO DI LOTTIZZAZIONE PRODUTTIVA CONS. "DEL FOREST"
Località : S.LUCIA DI PIAVE - VIA FORESTO

uso rivestimento/fanghi iniezione : NO
N = N(10) [δ = 10 cm]
quota inizio : PIANO CAMPAGNA
prof. falda = 20.00 m da quota inizio
data : 22.09.94

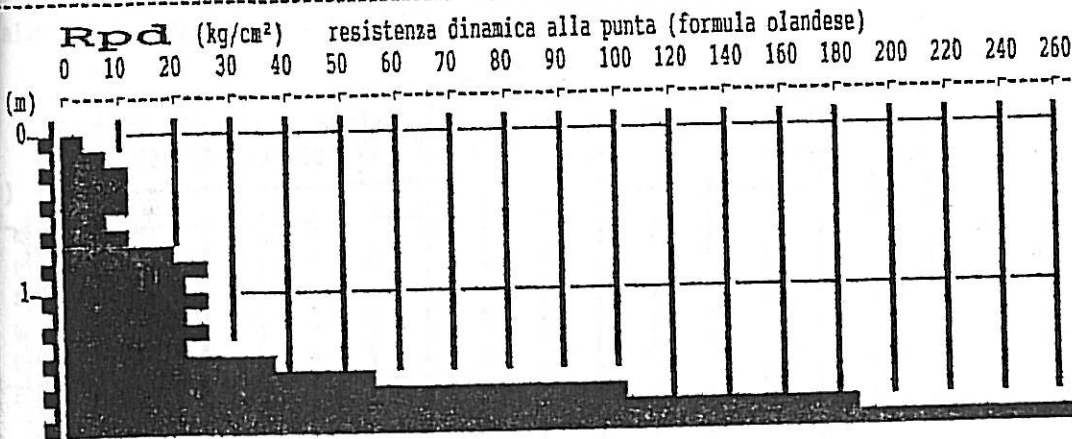
prof.(m)	N (colpi)	Rpd(kg/cm ²)	asta	prof.(m)	N (colpi)	Rpd(kg/cm ²)	asta
0- 0.10	1.0	4.0	1	1.00- 1.10	7.0	26.5	2
10- 0.20	2.0	8.0	1	1.10- 1.20	6.0	22.7	2
20- 0.30	3.0	11.9	1	1.20- 1.30	7.0	26.5	2
30- 0.40	3.0	11.9	1	1.30- 1.40	6.0	22.7	2
40- 0.50	3.0	11.9	1	1.40- 1.50	10.0	37.8	2
50- 0.60	2.0	8.0	1	1.50- 1.60	15.0	56.7	2
60- 0.70	3.0	11.9	1	1.60- 1.70	28.0	105.8	2
70- 0.80	5.0	19.9	1	1.70- 1.80	50.0	189.0	2
80- 0.90	7.0	26.5	2	1.80- 1.90	80.0	287.8	3
90- 1.00	6.0	22.7	2				

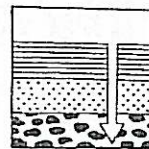
**PROVA PENETROMETR. DINAMICA
DIAGRAMMA RESIST. DINAMICA**

n. 8
GPD-Z-92

PENETROMETRO DINAMICO tipo MEDIO - (DPM) ■
P = 30.0 kg - H = 0.20 m - A = 10.00 cm² - D = 35.7 mm
Località : PIANO DI LOTTIZZAZIONE PRODUTTIVA CONS. "DEL FOREST"
Località : S.LUCIA DI PIAVE - VIA FORESTO

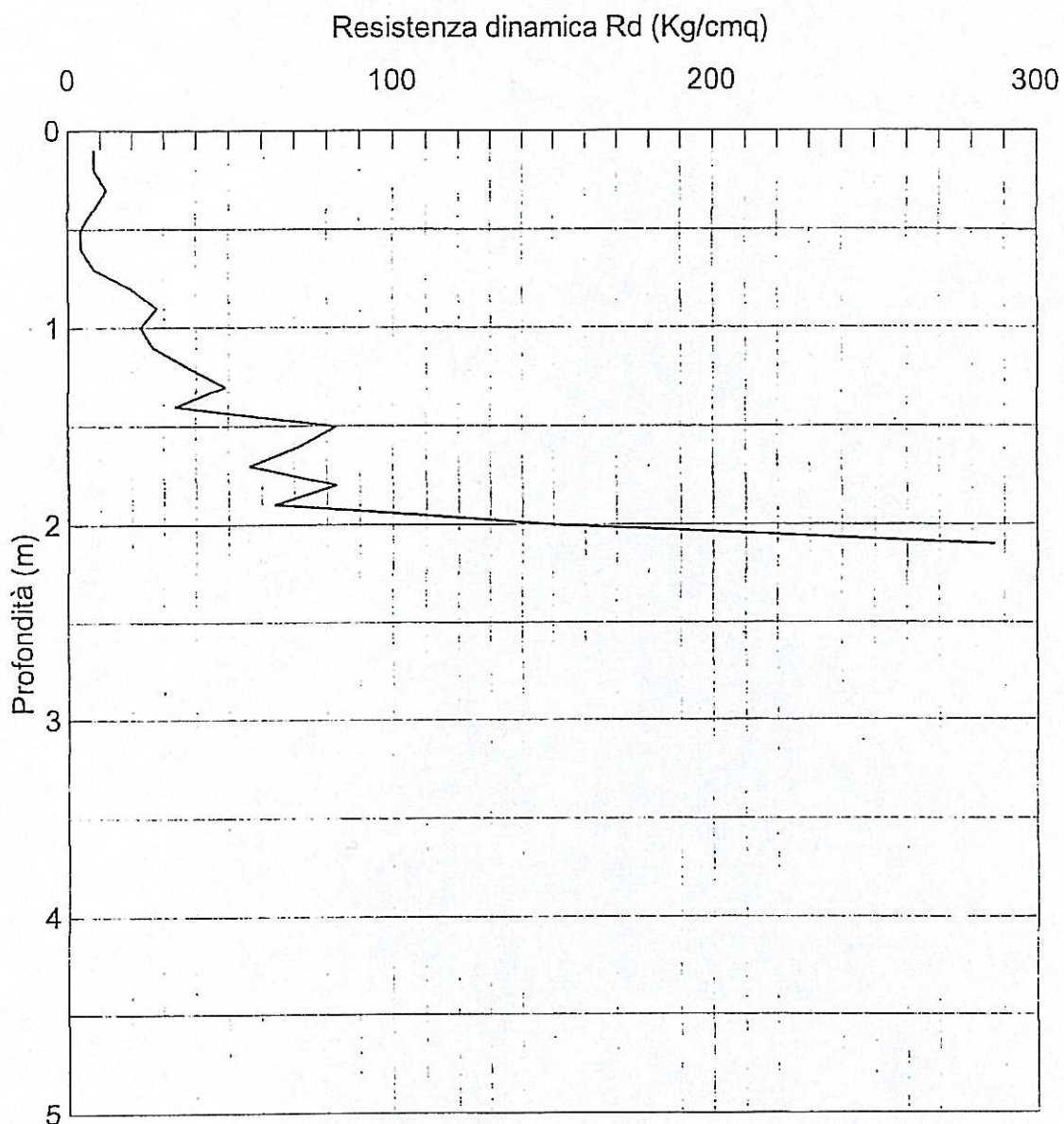
uso rivestimento/fanghi iniezione : NO
N = N(10) [δ = 10 cm]
quota inizio : PIANO CAMPAGNA
prof. falda = 20.00 m da quota inizio
data : 22.09.94





N.GEO 0075

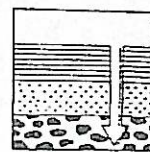
PROVA PENETROMETRICA DINAMICA Denominazione P6



Località: via Foresto Data: 12.09.1994 Attrezzo: pen. din. legg. Profondità (m): 2.10
Eseguito da: dr. geol. C. Granziera Falda da p.c. (m): ass. Quota p.c. s.l.m. (m): 58.5

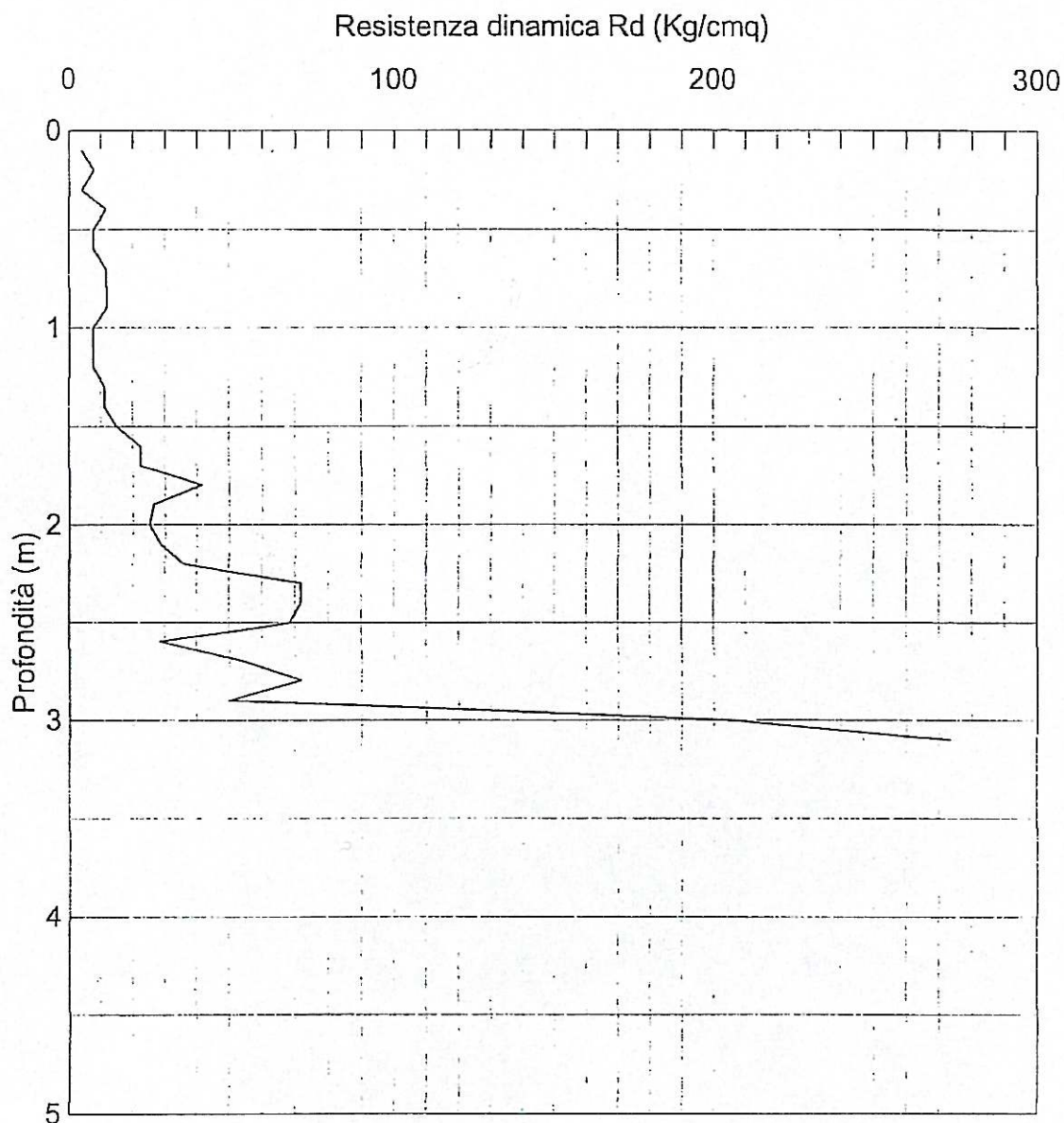
Indagine Geologica

Comune di Santa Lucia di Piave

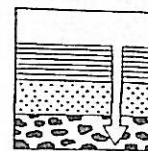


N_GEO 0076

PROVA PENETROMETRICA DINAMICA Denominazione P9

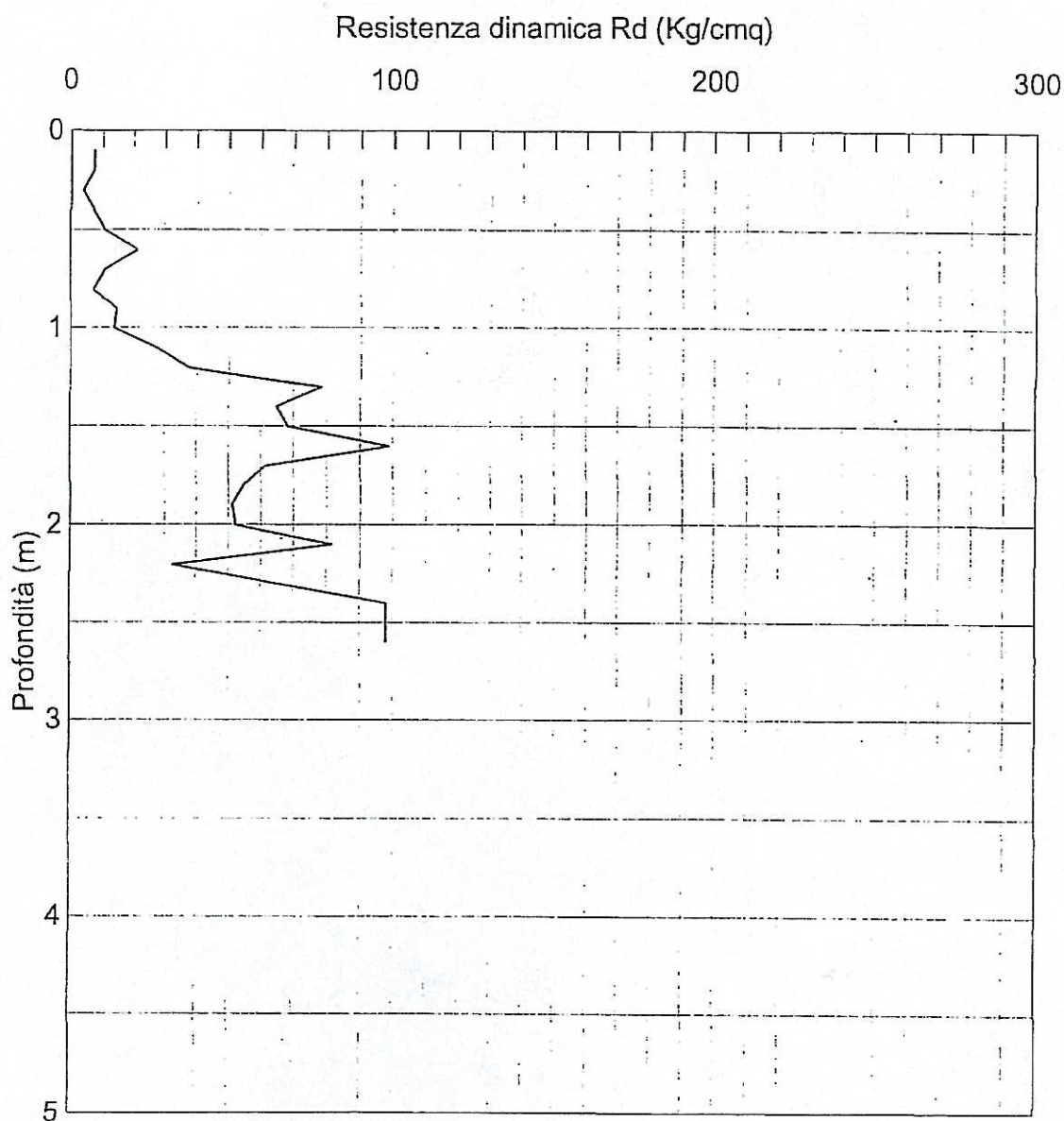


Località: via Foresto Data: 22.09.1994 Attrezzo: pen. din. legg. Profondità (m): 3.10
Eseguito da: dr. geol. C. Granziera Falda da p.c. (m): ass. Quota p.c. s.l.m. (m): 57.7



N. GEO 0077

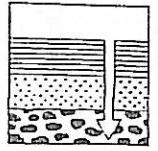
PROVA PENETROMETRICA DINAMICA Denominazione P1



Località: via Foresto Data: 26.09.1994 Attrezzo: pen. din. legg. Profondità (m): 2.60
Eseguito da: dr. geol. C. Granziera & A. Della Libera Falda da p.c. (m): ass. Quota p.c. s.l.m. (m): 59.0

Indagine Geologica

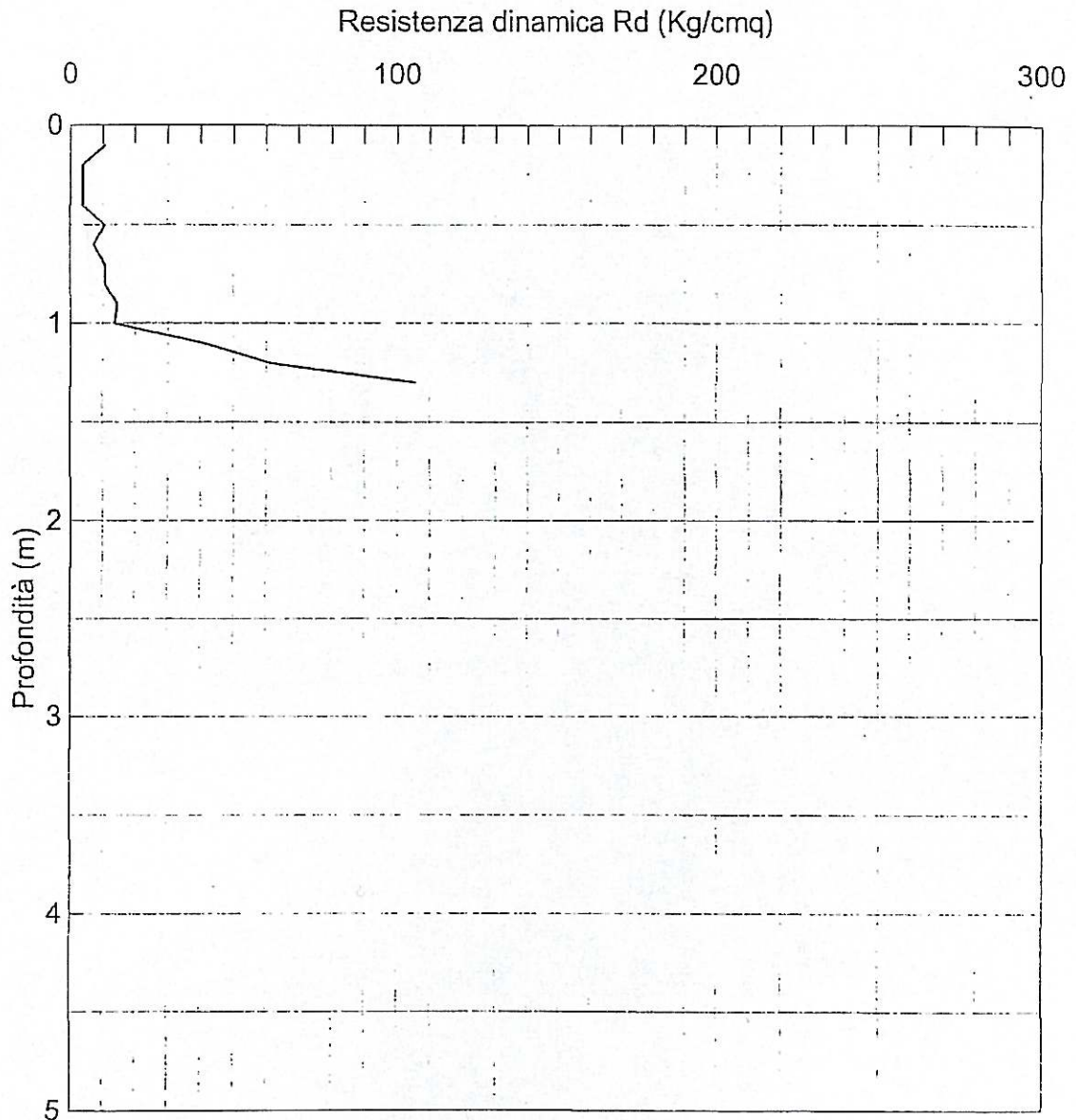
Comune di Santa Lucia di Piave



N_GEO 0078

PROVA PENETROMETRICA DINAMICA

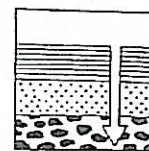
Denominazione P2



Località: via Foresto Data: 26.09.1994 Attrezzo: pen. din. legg. Profondità (m): 1.30
Eseguito da: dr. geol. C. Granziera & A. Della Libera Falda da p.c. (m): ass. Quota p.c. s.l.m. (m): 59.0

Indagine Geologica

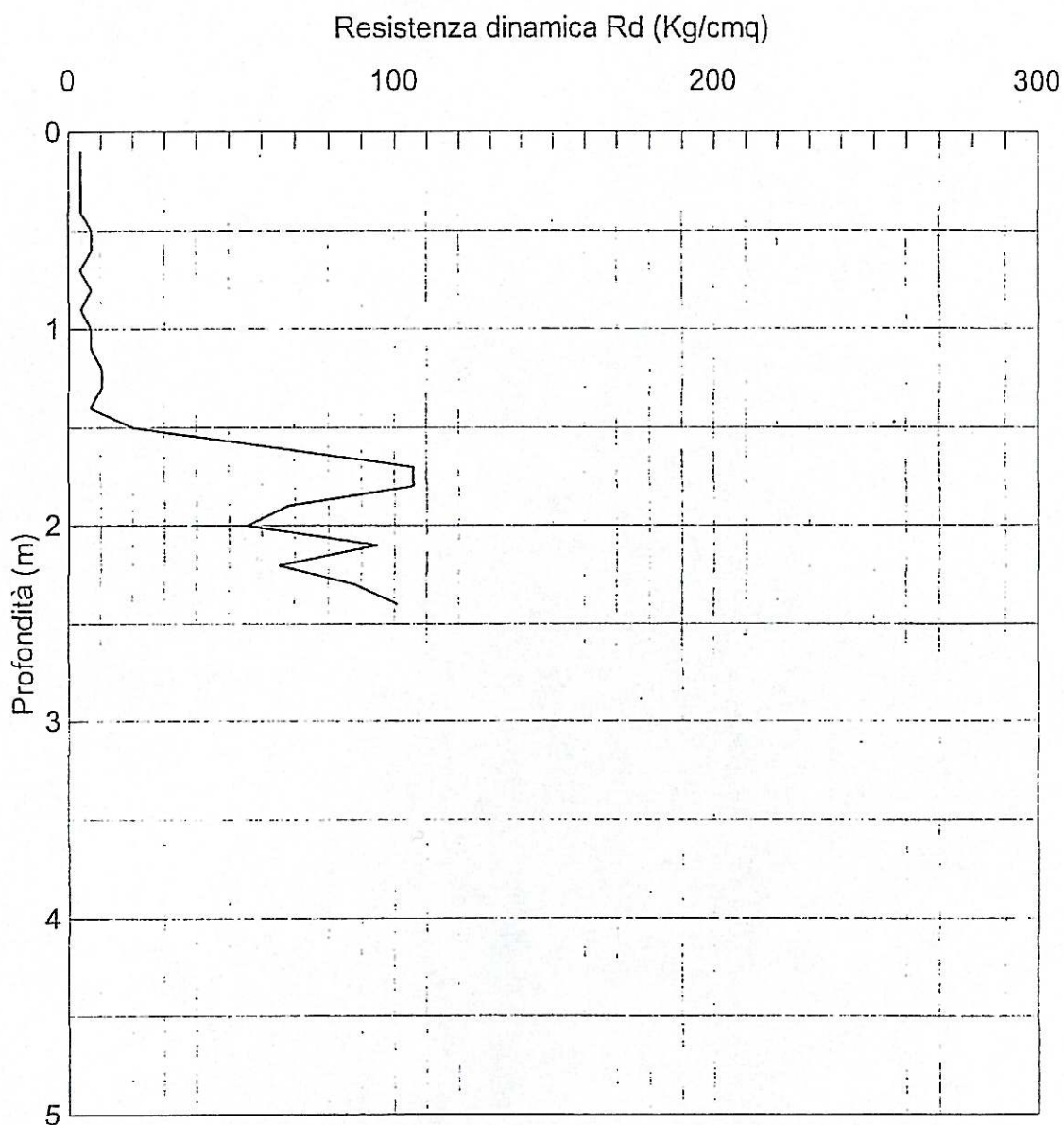
Comune di Santa Lucia di Piave



N_GEO 0079

PROVA PENETROMETRICA DINAMICA

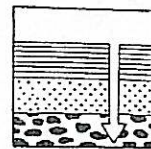
Denominazione P3



Località: via Foresto Data: 26.09.1994 Attrezzo: pen. din. legg. Profondità (m): 2.40
Eseguito da: dr. geol. C. Granziera & A. Della Libera Falda da p.c. (m): ass. Quota p.c. s.l.m. (m): 59.0

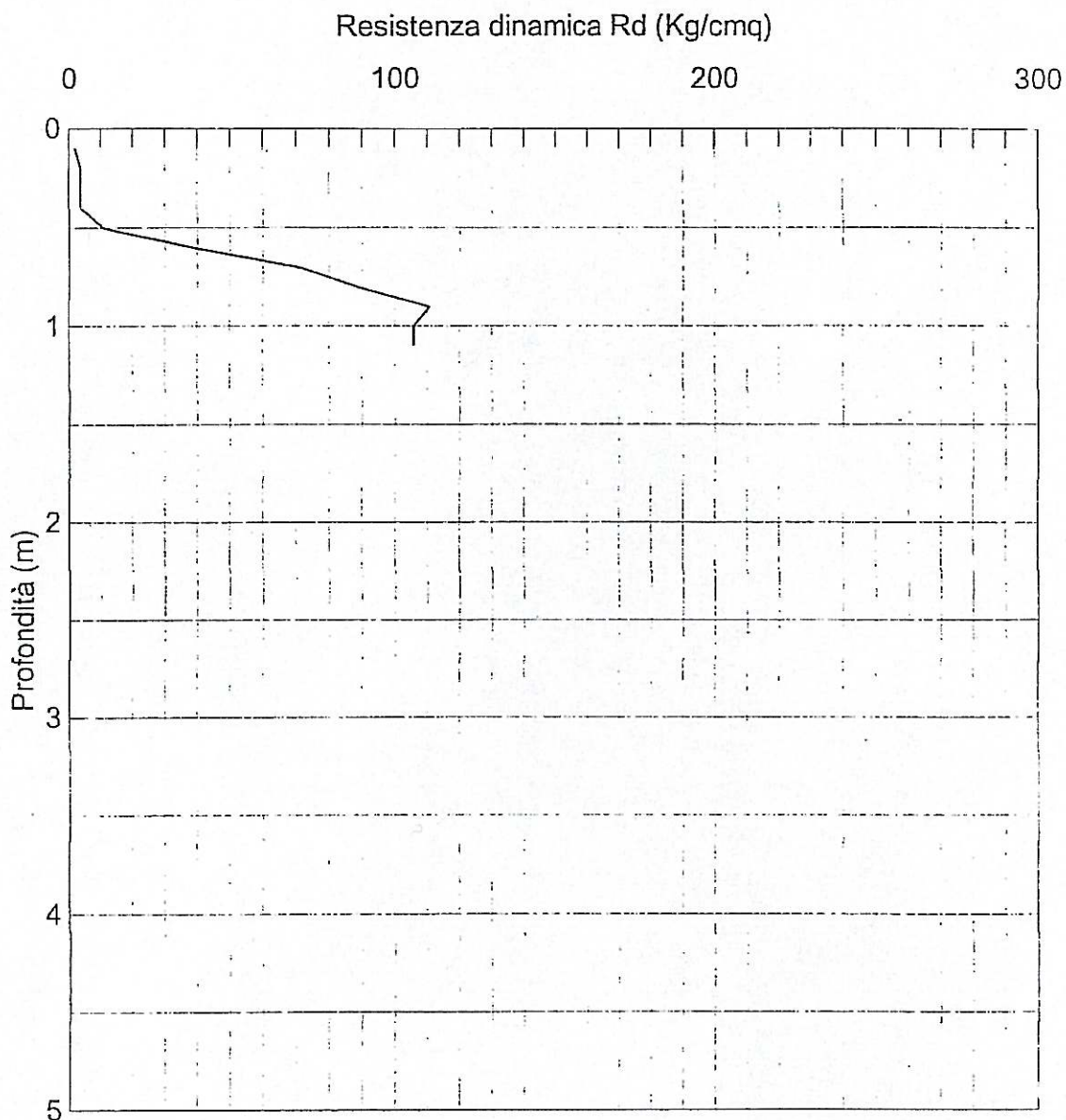
Indagine Geologica

Comune di Santa Lucia di Piave

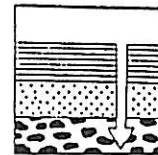


N-GEO 0080

PROVA PENETROMETRICA DINAMICA Denominazione P4



Località: via Foresto Data: 26.09.1994 Attrezzo: pen. din. legg. Profondità (m): 1.10
Eseguito da: dr. geol. C. Granziera & A. Della Libera Falda da p.c. (m): ass. Quota p.c. s.l.m. (m): 59.0

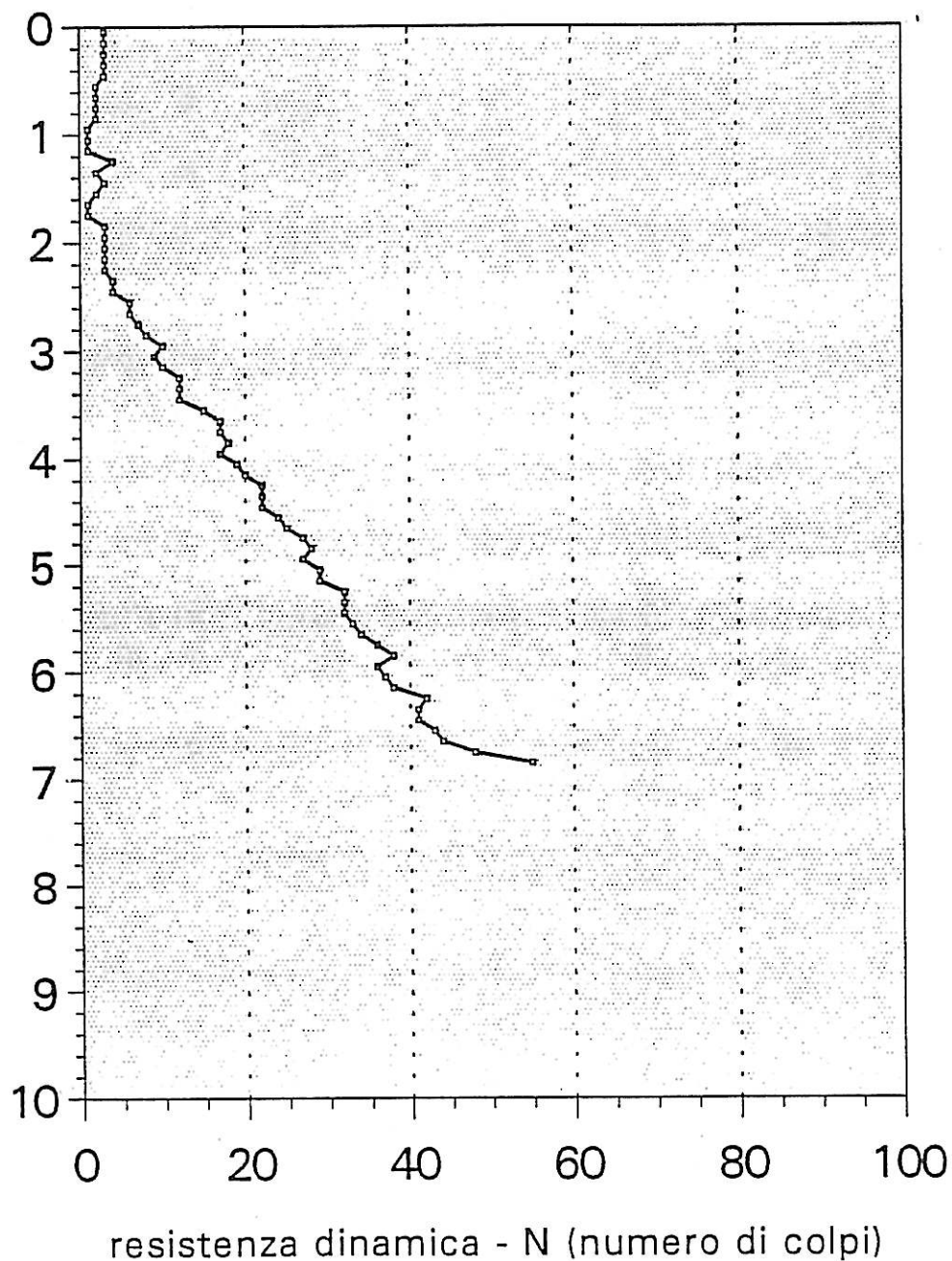


Penetrometria

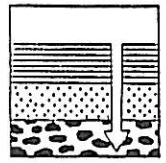
Localita': Mareno di Piave

Denominazione: P 8

profondita' (m.)



quota s.l.m. (m.): 42.7 prof.(m.): 6.90 falda da p.c.(m.): non mis.
 data: 03.10.1996 committente: Comune di Mareno di Piave
 attrezzo: penetrometro dinamico leggero eseguito da: dr. geol. E. Tomio

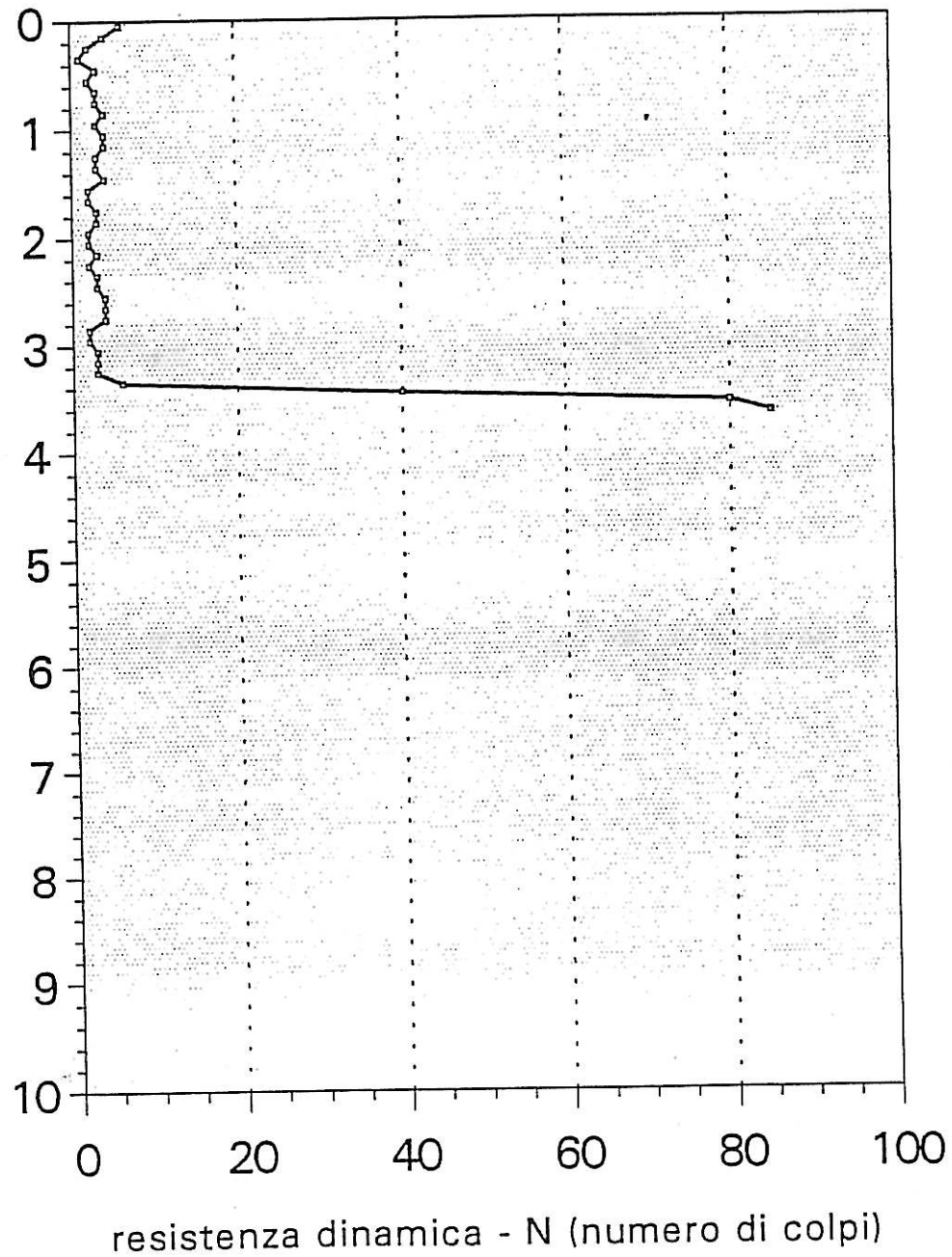


Penetrometria

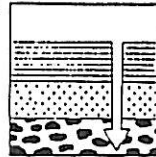
Localita': Mareno di Piave

Denominazione: P 7

profondita' (m.)



- quota s.l.m. (m.): 40.7 prof.(m.): 3.70 falda da p.c.(m.): ass.
- data: 10.10.1996 committente: Comune di Mareno di Piave
- attrezzo: penetrometro dinamico leggero eseguito da: dr. geol. E. Tomio

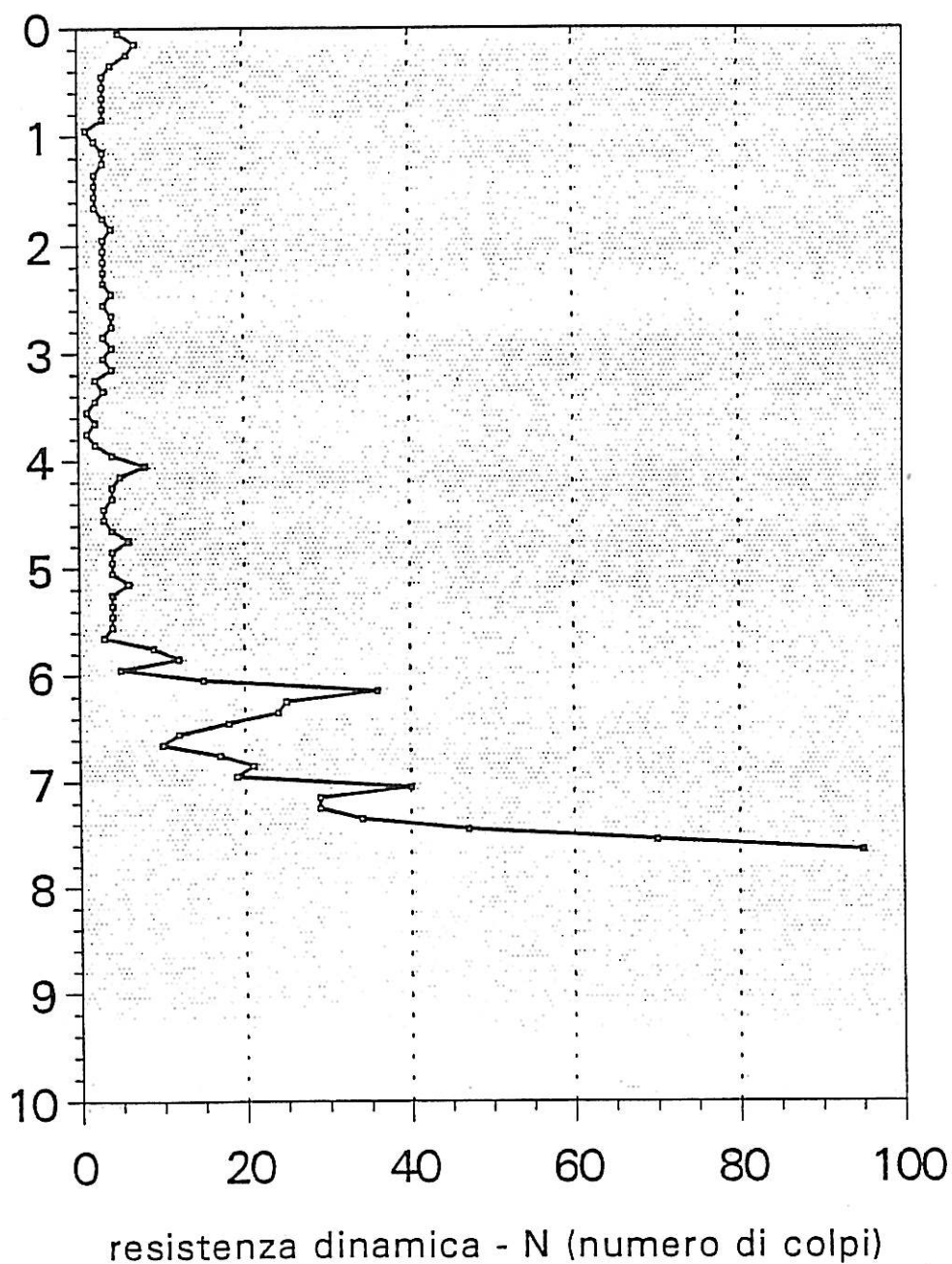


Penetrometria

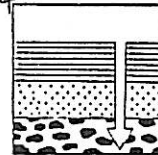
Localita': Mareno di Piave

Denominazione: P 3

profondita' (m.)



quota s.l.m. (m.): 36.5 prof.(m.): 7.70 falda da p.c.(m.): -4.90
 data: 03.10.1996 committente: Comune di Mareno di Piave
 attrezzo: penetrometro dinamico leggero eseguito da: dr. geol. E. Tomio

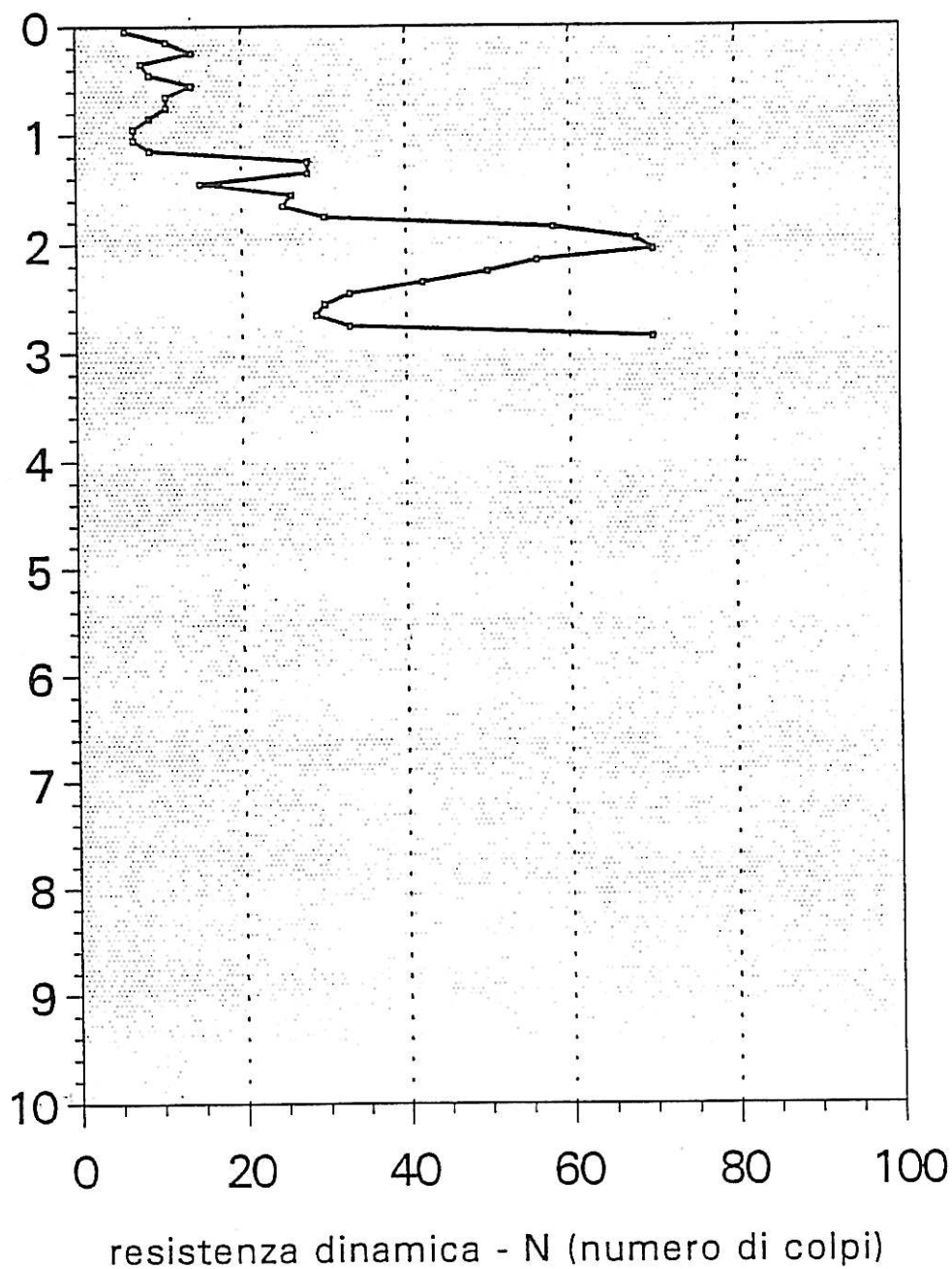


Penetrometria

Localita': Mareno di Piave

Denominazione: P 1

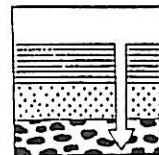
profondita' (m.)



quota s.l.m. (m.): 32.7 prof.(m.): 2.90 falda da p.c.(m.): ass.

data: 03.10.1996 committente: Comune di Mareno di Piave

attrezzo: penetrometro dinamico leggero eseguito da: dr. geol. E. Tomio

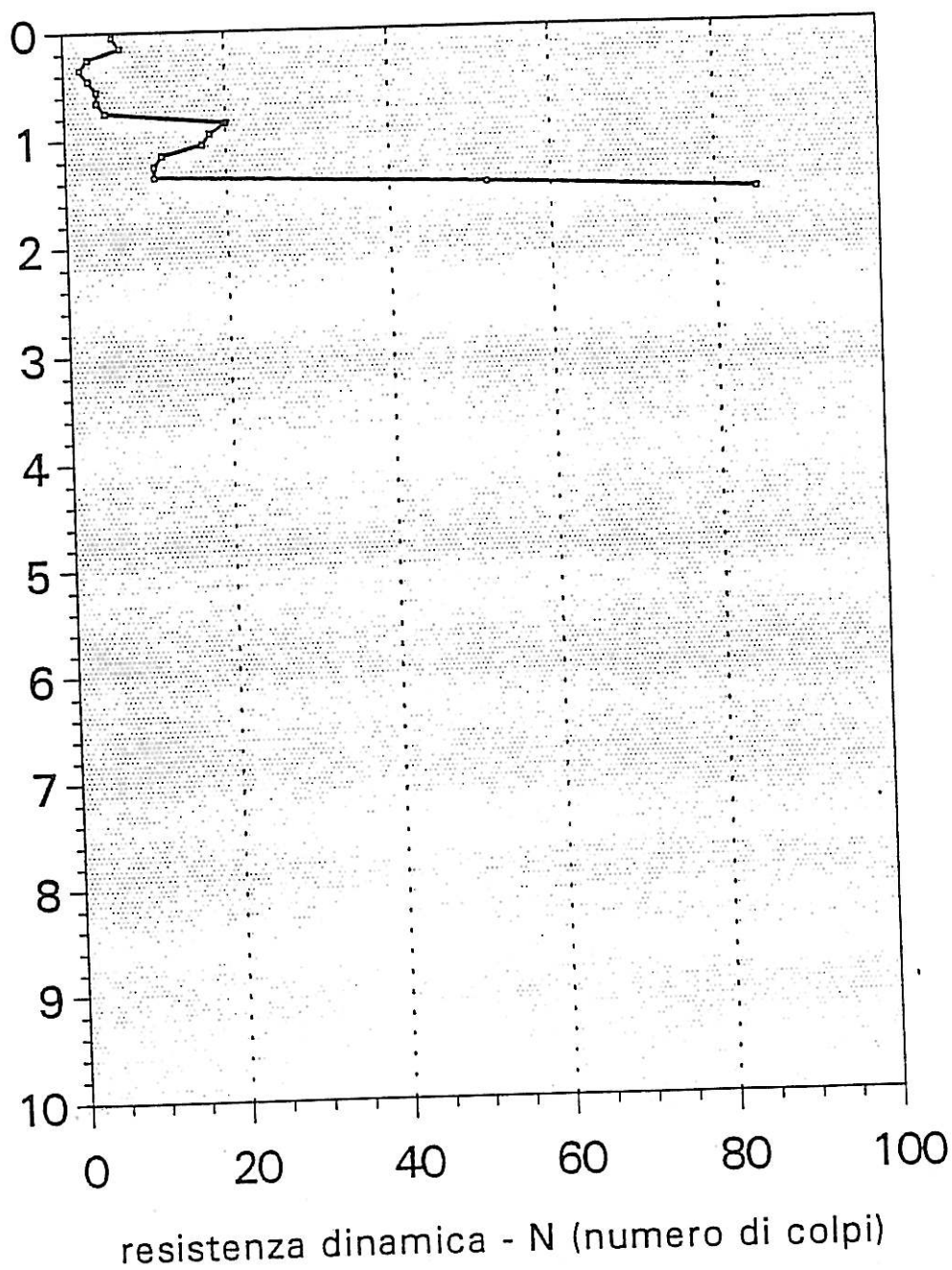


Penetrometria

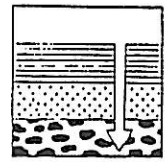
Localita': Mareno di Piave

Denominazione: P 6

profondita' (m.)



quota s.l.m. (m.): 39.0 prof.(m.): 1.60 falda da p.c.(m.): ass.
 data: 10.10.1996 committente: Comune di Mareno di Piave
 attrezzo: penetrometro dinamico leggero eseguito da: dr. geol. E. Tomio

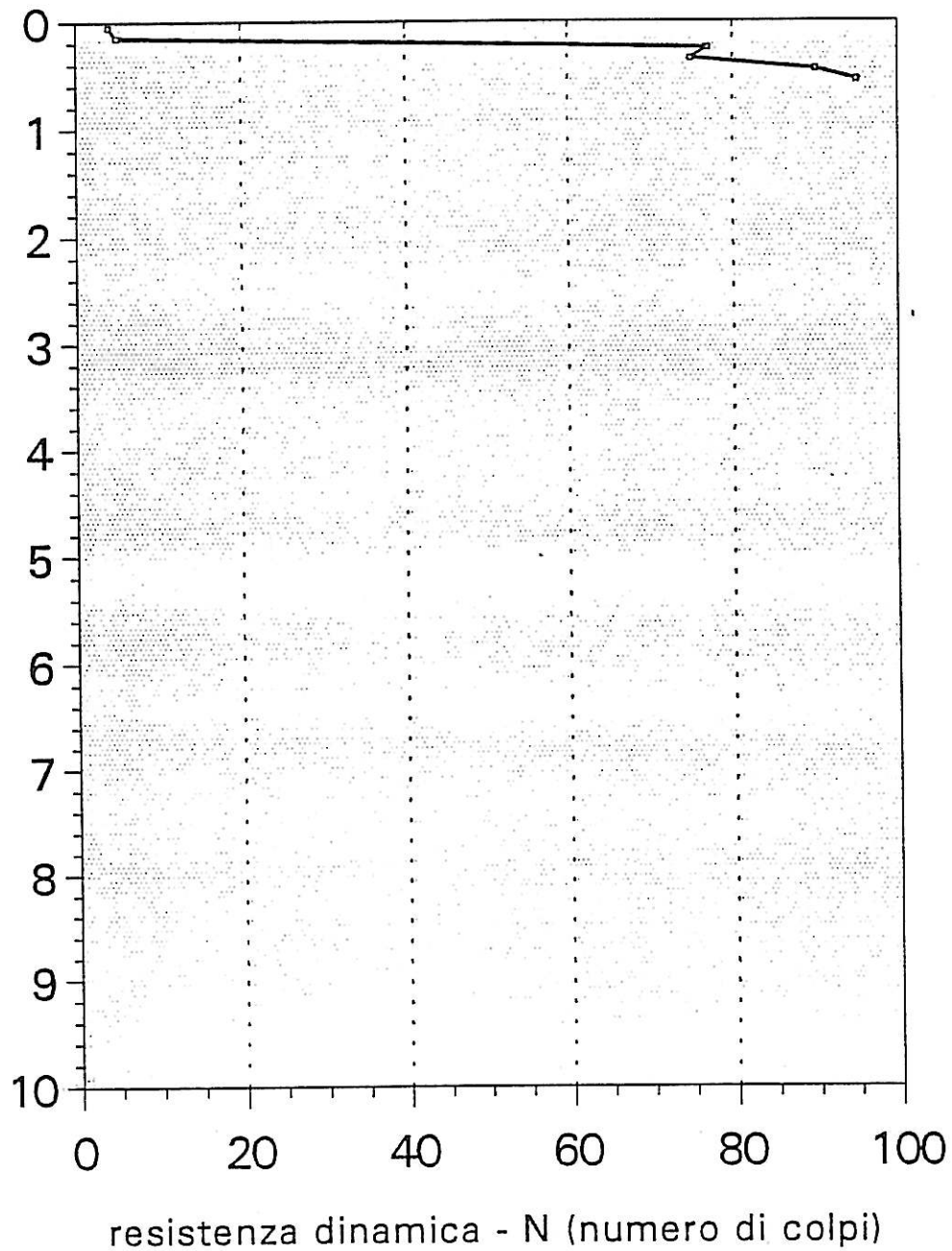


Penetrometria

Localita': Mareno di Piave

Denominazione: P 5

profondita' (m.)



quota s.l.m. (m.): 44.0 prof.(m.): 0.60 falda da p.c.(m.): ass.
 data: 10.10.1996 committente: Comune di Mareno di Piave
 attrezzo: penetrometro dinamico leggero eseguito da: dr. geol. E. Tomio

trincea n.1

N_GEO 087

da 0.00 m. fino a 0.50 m.

terreno agrario agrario rimaneggiato
dalle pratiche agricole facies fine
sabbio limosa

da 0.50 m. fino a 1.50 m.

sabbie e ghiaie con materiale fine
limoso derivato dall'alto . il livello si
presenta come " ghiaie sporche "

segue

sabbie e ghiaie compatte

trincea n.2

N_GEO 088

da 0.00 m. fino a 0.40 m.

terreno agrario agrario rimaneggiato
dalle pratiche agricole

facies fine sabbio limosa

da 0.40 m. fino a 0.80 m.

sabbie e ghiaie con materiale fine

segue

sabbie e ghiaie compatte

trincea n.3

N_GEO 089

da 0.00 m. fino a 0.60 m.

terreno agrario agrario rimaneggiato
dalle pratiche agricole

facies fine sabbio limosa

da 0.60 m. fino a 1.20 m.

sabbie e ghiaie con materiale fine

segue

sabbie e ghiaie compatte

trincea n.4

N_GEO 090

da 0.00 m. fino a 0.50 m.

terreno agrario agrario rimaneggiato
dalle pratiche agricole

facies fine sabbio limosa

da 0.50 m. fino a 1.10 m.

sabbie e ghiaie con materiale fine

segue

sabbie e ghiaie compatte

SONDAGGIO GEOGNOSTICO n. 1

GPD-Z-92

Tipo : TRINCEA DI SCAVO
 Località : SOFFRATTA DI MARENO DI PIAVE
 Cantiere : LOTTIZZAZIONE SOFFRATTA

Data : 03-07-2000
 Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 2.60 m da quota inizio
 scala profondità = 1 : 20

CAMPIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione	FALDA
0.00			TERRENO VEGETALE LIMOSO-SABBIOSO	
0.80			GHIAIE IN MATRICE SABBIOSO-LIMOSA CON AUMENTO DEI CIOTTOLI PROCEDENDO IN PROFONDITA'	
4.00				

mm

SONDAGGIO GEOGNOSTICO n. 2

GPD-Z-92

Tipo : TRINCEA DI SCAVO
 Località : SOFFRATTA DI MARENO DI PIAVE
 Cantiere : LOTTIZZAZIONE SOFFRATTA

Data : 03-07-2000
 Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 2.60 m da quota inizio
 scala profondità = 1 : 20

CAMPIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione	FALDA
0.00			TERRENO VEGETALE LIMOSO-SABBIOSO	
0.40			GHIAIE IN MATRICE SABBIOSO-LIMOSA CON AUMENTO DEI CIOTTOLI PROCEDENDO IN PROFONDITA'	
4.00				

SM

SONDAGGIO GEOGNOSTICO n. 3

GPD-Z-92

tipo : TRINCEA DI SCAVO
 localit  : SOFFRATTA DI MARENO DI PIAVE
 Cantiere : LOTTIZZAZIONE SOFFRATTA

Data : 03-07-2000
 Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 2.90 m da quota inizio
 scala profondit  = 1 : 20

CAMPIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione	FALDA
0.00			TERRENO VEGETALE LIMOSO-SABBIOSO	
0.30				
			GHIAIE E SABBIE IN MATRICE SABBIOSO-LIMOSA CON SEGNI DI OSSIDAZIONE DELLE GHIAIE A -1.5m	
4.00				

M

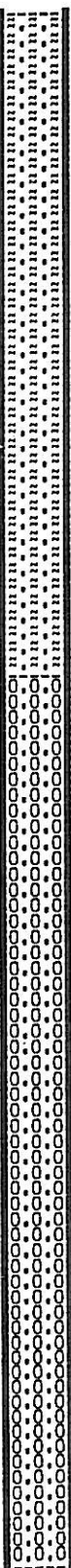
SONDAGGIO GEOGNOSTICO n. 4

GPD-Z-92

Tipo : TRINCEA DI SCAVO
 Località : SOFFRATTA DI MARENO DI PIAVE
 Cantiere : LOTTIZZAZIONE SOFFRATTA

Data : 03-07-2000
 Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 3.30 m da quota inizio
 scala profondità = 1 : 20

CAMPIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione	P.P. kg/cm ²	FALDA
0.00					
			LIMI LEGGERMENTE SABBIOSI BRUNI	1.8	
				2.0	
				2.2	
1.70					
			GHIAIE IN MATRICE SABBIOSO-LIMOSA CON AUMENTO DEI CIOTTOLI PROCEDENDO IN PROFONDITA'		
4.00					

Handwritten signature or initials

DATA 22.02.03

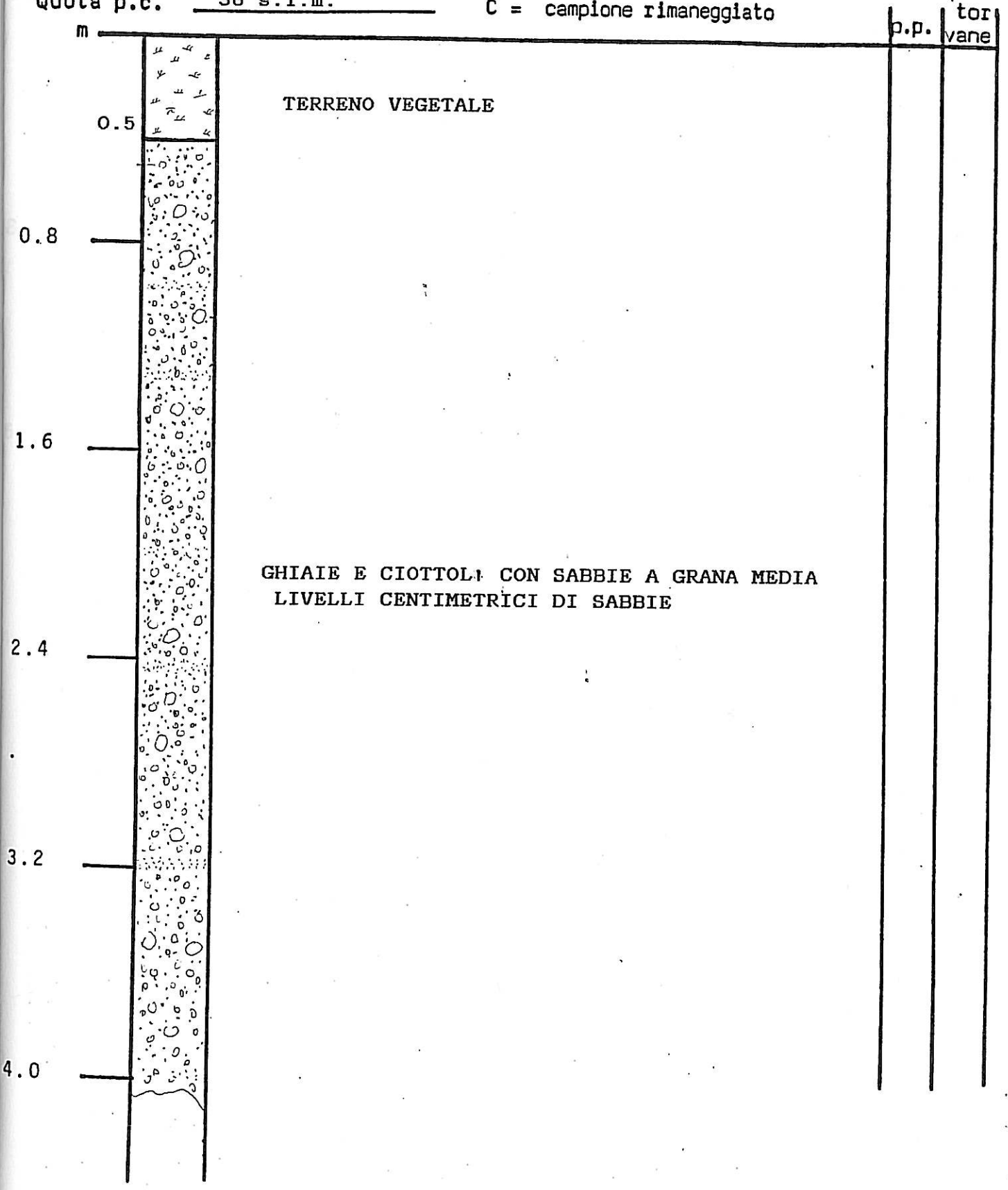
DITTA IMPRESA IMM. ANTEA SAS

CANTIERE LOTTIZZAZIONE CAL DI MARENO

SONDAGGIO I ASSISTENTE A. DELLA LIBERA

METODO SCAVO H₂O m === da p.c.

Quota p.c. 36 s.l.m. C = campione rimaneggiato



DATA 22.02.03

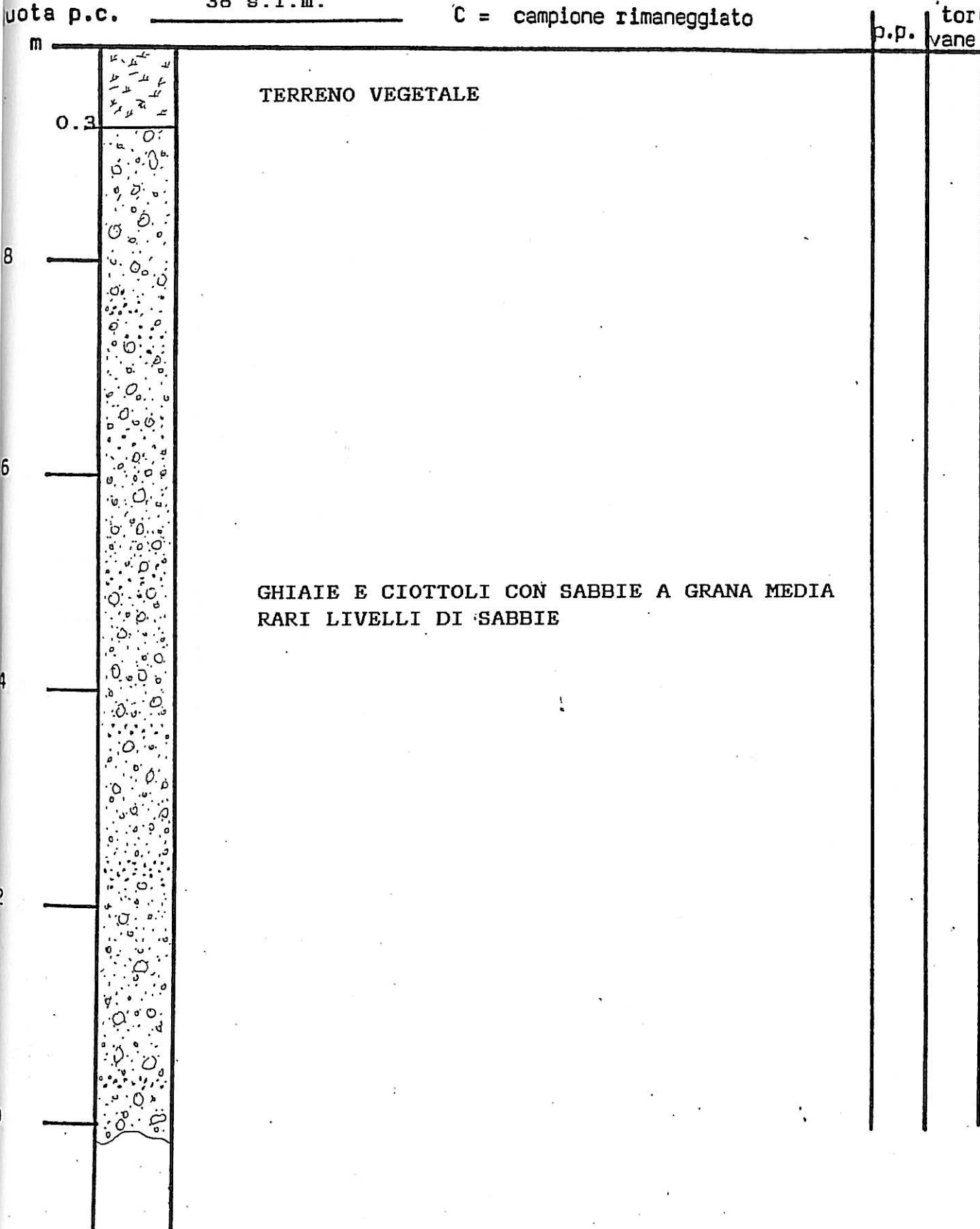
IMPRESA IMM. ANTEA SAS

LOTTEGGIAZIONE CAL DI MARENO

2 ASSISTENTE A. DELLA LIBERA

SCAVO H₂O m da p.c.

36 s.l.m. C = campione rimaneggiato

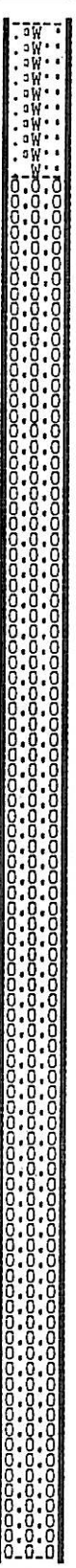


SONDAGGIO GEOGNOSTICO n. -1 GPD-Z-92

Località : TRINCEA DI SCAVO
 MARENO DI PIAVE
 Scopo : PROGETTO DI LOTTIZZAZIONE

Data : 29.06.01
 Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 6.00 m da quota inizio
 scala profondità = 1 : 20

CONDIZIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

Prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione			
0.00			TERRENO VEGETALE LIMOSO-SABBIOSO			
0.40						
0.00			GHIAIE E SABBIE ADDENSATE			

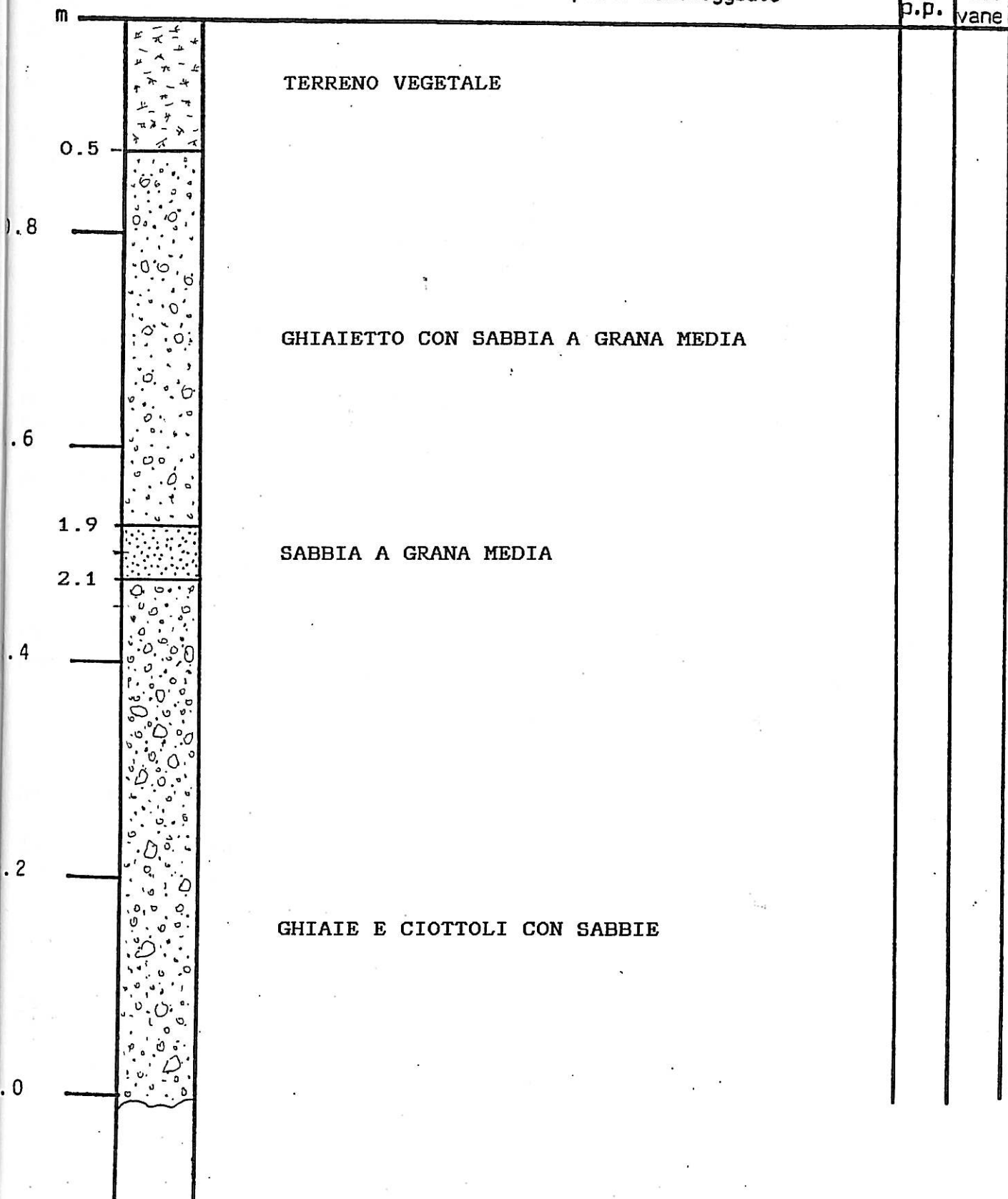
DITTA IMPRESA IMM. ANTEA SAS

CANTIERE LOTTIZZAZIONE CAL DI MARENO

SONDAGGIO 3 ASSISTENTE A. DELLA LIBERA

METODO SCAVO H₂O m === da p.c.

Quota p.c. 36 s.l.m. C = campione rimaneggiato



ONDAGGIO GEOGNOSTICO n. -2 GPD-Z-92

: TRINCEA DI SCAVO Data : 29.06.01
 lità : MARENO DI PIAVE Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 iere : PROGETTO DI LOTTIZZAZIONE "GUADON" prof. falda = 6.00 m da quota inizio
 : SOND. EFFETTUATO IN PROSSIMITA' DEL CORSO D'ACQUA scala profondità = 1 : 20

IONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione			
0.00			LIMI SABBIOSI BRUNI			
0.30						
			GHIAIE E SABBIE ADDENSATE			
0.00						

Località : TRINCEA DI SCAVO
 : MARENO DI PIAVE
 Opera : PROGETTO DI LOTTIZZAZIONE "GUADON"

Data : 29.06.01
 Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 6.00 m da quota inizio
 scala profondità = 1 : 20

CONDIZIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

Prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione			
00			TERRENO VEGETALE LIMOSO SABBIOSO			
20			GHIAIE E SABBIE ADDENSATE			
4.00						

SONDAGGIO GEOGNOSTICO n. -1

GPD-Z-92

Tipo : TRINCEA DI SCAVO
 Località : S.MARIA DI PIAVE - VIA UNGHERESCA
 Cantiere : PIANO GUIDA LOTTIZZAZIONE "MODELO"

Data : 07.04.2000
 Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 14.00 m da quota inizio
 scala profondità = 1 : 20

CAMPIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione
0.00	•••••		TERRENO AGRARIO LIMOSO BRUNO
1.00	•••••		SABBIE COMPATTE
1.20	○ ○ ○ ○ ○		GHIAIE E SABBIE CON CIOTTOLI
4.00	○ ○ ○ ○ ○		

SONDAGGIO GEOGNOSTICO n. -2

GPD-Z-92

Tipo : TRINCEA DI SCAVO
 Località : S.MARIA DI PIAVE - VIA UNGHERESCA
 Cantiere : PIANO GUIDA LOTT. "MODOLO"

Data : 07.04.2.000
 Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 14.00 m da quota inizio
 scala profondità ≈ 1 : 20

CAMPIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione			
0.00	[Symbol: vertical line with dots]		TERRENO AGRARIO LIMOSO BRUNO			
0.50						
			GHIAIE E SABBIE CON CIOTTOLI			
4.00						

SONDAGGIO GEOGNOSTICO n. 1

GPD-Z-92

Tipo : TRINCEA DI SCAVO
 Località : MARENO DI PIAVE VIA BIFFIS
 Cantiere : PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE

Data : 03-07-2000
 Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 4.50 m da quota inizio
 scala profondità = 1 : 20

CAMPIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

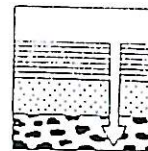
prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione			
0.00			TERRENO VEGETALE LEGGERMENTE SABBIOSO BRUNO			
1.10			GHIAIE E CIOTTOLI IN MATRICE SABBIOSA			
4.00						

SONDAGGIO GEOGNOSTICO n. 2 GPD-Z-92

Tipo : TRINCEA DI SCAVO Data : 03-07-2000
 Località : MARENO DI PIAVE VIA BIFFIS Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 Cantiere : PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE prof. falda = 4.50 m da quota inizio
 scala profondità = 1 : 20

CAMPIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione			
0.00			TERRENO VEGETALE LIMOSO-SABBIOSO BRUNO MEDIAMENTE ADDENSATO			
1.30			GHIAIE IN MATRICE LIMOSO-SABBIOSA			
2.10			GHIAIE E SABBIE IN MATRICE SABBIOSA			
4.00						



(TV)

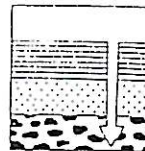
879

N_GEO 105

STRATIGRAFIA	Denominazione: T1
Località: Mareno	Comune: Mareno di Piave
Committente: Biffis A. & altri	Metodo di perforazione: Scavatore a benna
Data: 12.06.2002	Quota s.l.m. (m): 34.9
Profondità falda da p.c. (m): assente	Profondità (m): 3.20

Profondità	Stratigrafia	Pocket Pen.	Torvane	Campioni	Descrizione
0.50					terreno vegetale, limo con sabbia, deb. argilloso e ghiaioso, ø max 10 cm, col. bruno
					limo con sabbia, deb. argilloso, ghiaioso, ø max 12 cm, col. bruno marron
1.80					ghiaia con limo e sabbia, ø max 15 cm, col. marron bruno
2.10					ghiaia con sabbia, limosa, col. giallo marron
2.50					ghiaia con sabbia, deb. limosa, col. grigio giallo, ø max 12 cm
3.20					
6.00					

la profondità è espressa in metri
il Pocket Penetrometer è espresso in Kg/cm²
il Torvane è espresso in Kg/cm²



(TV)

879

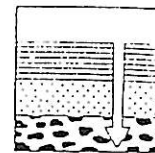
N-GEO 106

RATIGRAFIA	Denominazione: T2
Località: Mareno	Comune: Mareno di Piave
Progettante: Biffis A. & altri	Metodo di perforazione: Scavatore a benna
Data: 12.06.2002	Quota s.l.m. (m): 35.3
Profondità falda da p.c. (m): assente	Profondità (m): 2.80

Profondità'	Stratigrafia	Pocket Pen.	Torvane	Campioni	Descrizione
0.40					terreno vegetale, sabbia fine con limo, deb. argillosa, col. bruno
1.40					sabbia fine con limo, col. grigiomarron
1.80					sabbia con ghiaia fine, deb. limosa, col. marron giallo, ø max 5 cm
2.80					ghiaia con ciottoli e sabbia, col. giallo grigio, ø max 18 cm
6.00					

La profondità è espressa in metri
 Il Pocket Penetrometer è espresso in Kg/cm²
 Il Torvane è espresso in Kg/cm²

12



(TV)

879

N_GEO 107

STRATIGRAFIA	Denominazione: T3
Località: Mareno	Comune: Mareno di Piave
Committente: Biffis A. & altri	Metodo di perforazione: Scavatore a benna
Data: 12.06.2002	Quota s.l.m. (m): 34.9
Profondità falda da p.c. (m): assente	Profondità (m): 2.70

Profondità'	Stratigrafia	Pocket Pen.	Torvane	Campioni	Descrizione
0.40					terreno vegetale, sabbia con limo, deb. argillosa, col. bruno
0.80					sabbia con limo, col. marron chiaro
1.70					ghiaia con sabbia, deb. limosa, col. marron giallo, ø max 10 cm
2.70					ghiaia con sabbia deb. ciottolosa, col. giallo grigio, ø max 18 cm
6.00					

12

La profondità è espressa in metri
 1 Pocket Penetrometer è espresso in Kg/cm²
 1 Torvane è espresso in Kg/cm²

SONDAGGIO GEOGNOSTICO n. -1

GPD-Z-92

tipo : TRINCEA DI SCAVO
 località : MARENO DI PIAVE LOC. CHIESA
 cantiere : PIANO DI LOTTIZZAZIONE ALLA CHIESA

Data : 21.06.01
 Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 5.00 m da quota inizio
 scala profondità = 1 : 20

CAMPIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione			
0.00			TERRENO VEGETALE GHIAIOSO SABBIOSO			
0.30						
			GHIAIE E CIOTTOLI IN MATRICE SABBIOSA			
4.00						

SONDAGGIO GEOGNOSTICO n. -2

GPD-Z-92

Tipo : TRINCEA DI SCAVO
 Località : MARENO DI PIAVE - LOC. CHIESA
 Cantiere : PIANO DI LOTTIZZAZIONE "ALLA CHIESA"

Data : 21.06.01
 Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 5.00 m da quota inizio
 scala profondità = 1 : 20

CAMPIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione			
0.00			TERRENO VEGETALE GHIAIOSO SABBIOSO			
0.30						
4.00			GHIAIE E CIOTTOLI IN MATRICE SABBIOSA			

SONDAGGIO GEOGNOSTICO n. -1

GPD-Z-92

Tipo : TRINCEA DI SCAVO
 Località : VAZZOLA - VIA CAL DE PRADE
 Cantiere : LOTTIZZAZIONE DITTA "BASEI AMALIA"

Data : 19.04.01
 Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 2.20 m da quota inizio
 scala profondità = 1 : 20

CAMPIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione	FALDA		
0.00			TERRENO VEGETALE: LIMI SABBIOSI BRUNI			
0.40			LIMI SABBIOSI BRUNI			
2.20			GHIAIE E SABBIE			

Handwritten squiggle

SONDAGGIO GEOGNOSTICO n. - 2

GPD-Z-92

Tipo : TRINCEA DI SCAVO
 Località : VAZZOLA - VIA CAL DE PRADE
 Cantiere : LOTTIZZAZIONE DITTA "BASEI AMALIA"

Data : 19.04.01
 Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 2.20 m da quota inizio
 scala profondità = 1 : 20

CAMPIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione	FALDA		
0.00						
0.40			LIMI SABBIOSI BRUNI			
2.20						
			GHIAIE E SABBIE			
4.00						

SONDAGGIO GEOGNOSTICO n. - 3

GPD-Z-92

Tipo : TRINCEA DI SCAVO
 Località : VAZZOLA - VIA CAL DE PRADE
 Cantiere : LOTTIZZAZIONE DITTA "BASEI ANGELA"

Data : 19.04.01
 Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 2.10 m da quota inizio
 scala profondità = 1 : 20

CAMPIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione	FALDA		
0.00			TERRENO VEGETALE			
0.40			LIMI SABBIOSI SCIOLTI			
1.10			GHIAIE E SABBIE			
4.00						

3

SONDAGGIO GEOGNOSTICO n. - 4 GPD-Z-92

Tipo : TRINCEA DI SCAVO
Località : VAZZOLA - VIA CAL DE PRADE
Cantiere : LOTTIZZAZIONE DITTA "BASEI ANGELA"

Data : 19.04.01
Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
prof. falda = 2.50 m da quota inizio
scala profondità = 1 : 20

CAMPIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione	FALDA
0.00	[Symbol: Dotted pattern]		TERRENO VEGETALE	
0.40			LIMI LEGGERMENTE SABBIOSI	
1.80	[Symbol: Circled dots pattern]		GHIAIE E SABBIE	
4.00				

Handwritten signature or mark

SONDAGGIO GEOGNOSTICO n. 2

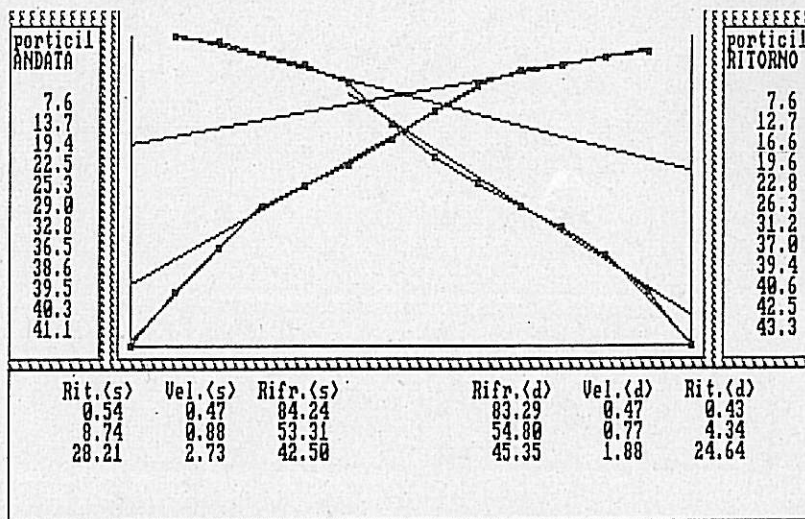
GPD-Z-92

Tipo : TRINCEA DI SCAVO
 Località : TEZZE DI PIAVE - VIA TONINI
 Cantiere : PROGETTO DI LOTTIZZAZIONE

Data : 02.04.96
 Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 8.00 m da quota inizio
 scala profondità = 1 : 20

CAMPIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione			
0.00			LIMI SABBIOSI			
0.80						
			CIOTTOLI E GHIAIE IN MATRICE SABBIOSA			
4.00						



PROFILO SISMICO: porticil Dr. Geol. Lucchetta G
 Localita' via Piave _____ lunghezza stendim. [metri] 36
 Comune Vazzola _____ numero di geofoni 12
 Ditta Imm. El Larin _____ strumentazione: DOLANG Sanremo

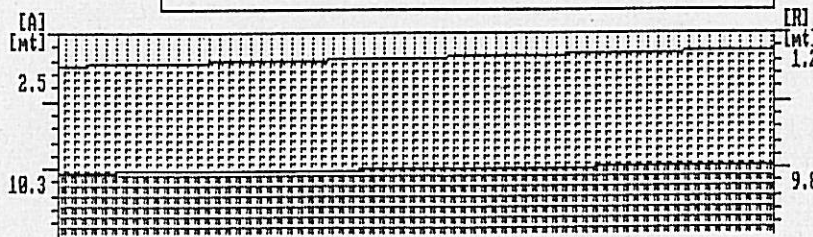
Strato	Velocita'	Ritardi	Tempi finali
1	0.47	0.47	0.54 0.43 84.24 83.29
2	0.88	0.77	8.74 4.34 53.31 54.88
3	2.73	1.88	28.21 24.64 42.50 45.35

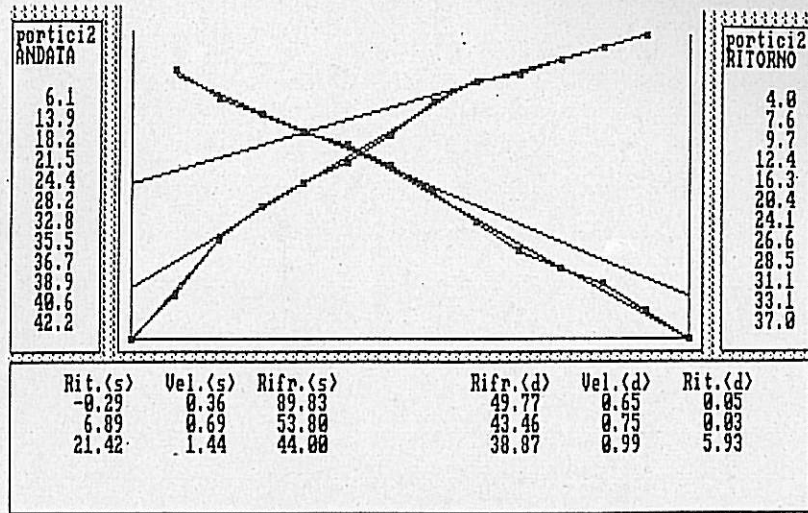
Strato	Spessore	Profondita'	Velocita'	Alfa
1	2.50	1.24	0.88 0.88	0.47 2
2	7.85	0.59	2.50 1.24	0.82 2
3	Inf.	Inf.	18.35 9.83	2.23 --

SONDAGGIO ...porticil ----- Dr. Geol. Lucchetta G

Kw/s Legenda

- 0.5 [Pattern] * Sedim. sabbiosi con ghiaietto e sabbie limose sciolte
Materiale di superficie umido.....
- 0.8 [Pattern] * Sedimenti sabb., ghiaiosi con molto limo mediam. densi
- 2.2 [Pattern] * Sabbie e ghiaie mediam. dense (N SPT=10-25) e trovanti





PROFILO SISMICO: portici2 Dr. Geol. Lucchetta G
 Localita' via Piave _____ lunghezza stendim. [metri] 30
 Comune Vazzola _____ numero di geofoni 12
 Ditta Imm. El Larin _____ strumentazione: DOLANG Sanremo

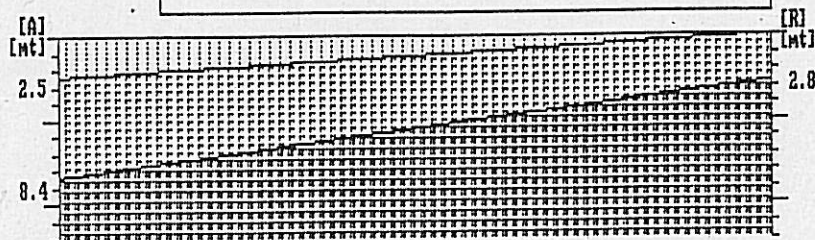
Strato	Velocita'	Ritardi	Tempi finali
1	0.36	0.65	-0.29 0.85 89.83 49.77
2	0.69	0.75	6.89 0.83 53.80 43.46
3	1.44	0.99	21.42 5.93 44.00 38.87

Strato	Spessore	Profondita'	Velocita'	Alfa
1	2.47	0.01	0.00 0.00	0.51 -2
2	5.94	2.76	2.47 0.01	0.72 10
3	Inf.	Inf.	8.40 2.77	1.15 --

SONDAGGIO ...portici2 ----- Dr. Geol. Lucchetta G

Kw/s Legenda

- 0.5 * Sedim. sabbiosi con ghiaietto e sabbie limose sciolte
Materiale di superficie umido.....
- 0.7 * Sedimenti sabb., ghiaiosi con molto limo mediam. densi
- 1.1 * Sedimenti sabbiosi (N SPT = 4-10; Dr = .2-.4)
Alluvioni sciolte umide



COMUNE DI VAZZOLA

DITTA, PRIANT S.N.C.

PROVA GEOTECNICA N. 1

QUOTA TERRENO: 28.43

DATA: 27/10/1993

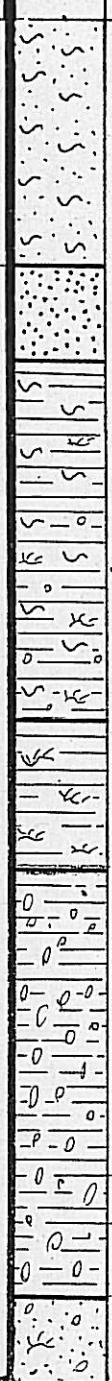
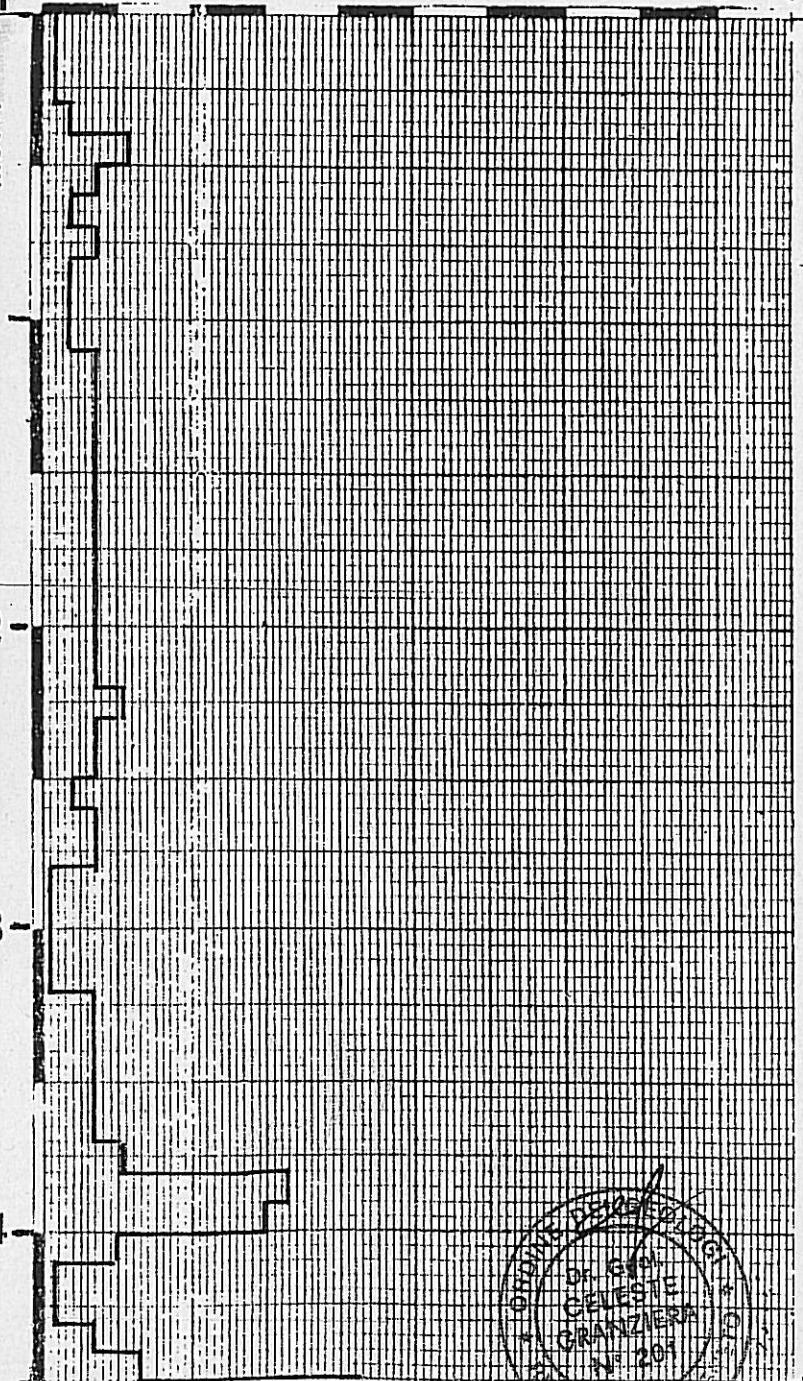
PENETROMETRIA

SONDAGGIO

10 20 30 40 50 60 70 80 kg/cmq

falda

tipo litologico



LIMI SCIOLTI

SABBIE MEDIE

ARGILLE CON SOSTANZE ORGANICHE

ARGILLE GRIGIE CON TORBE

ARGILLE SABBIOSE CON GHIAIE

SABBIE FINI CON GHIAIE



COMUNE DI VAZZOLA

DITTA PRIANT S.R.L.

PROVA GEOTECNICA N. 2

QUOTA TERRENO: 27.89

DATA: 27/10/93

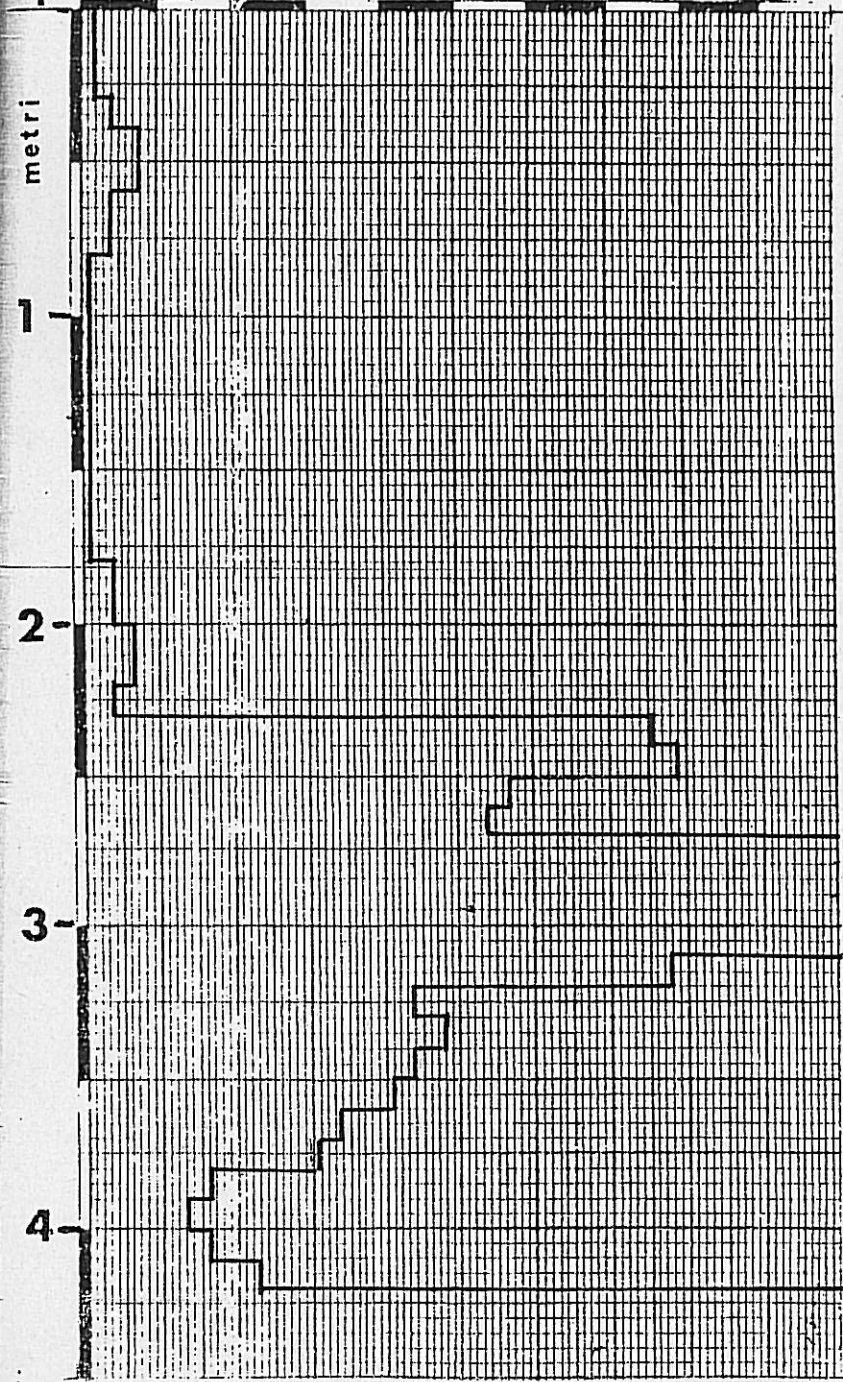
PENETROMETRIA

SONDAGGIO

Rp 10 20 30 40 50 60 70 80 kg/cmq

falda

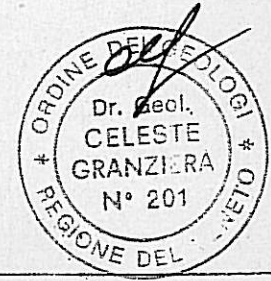
tipo litologico



LIMI SCIOLTI

SABBIA FINE SCIOLTA

SABBIA GROSSA CON GHIAIE



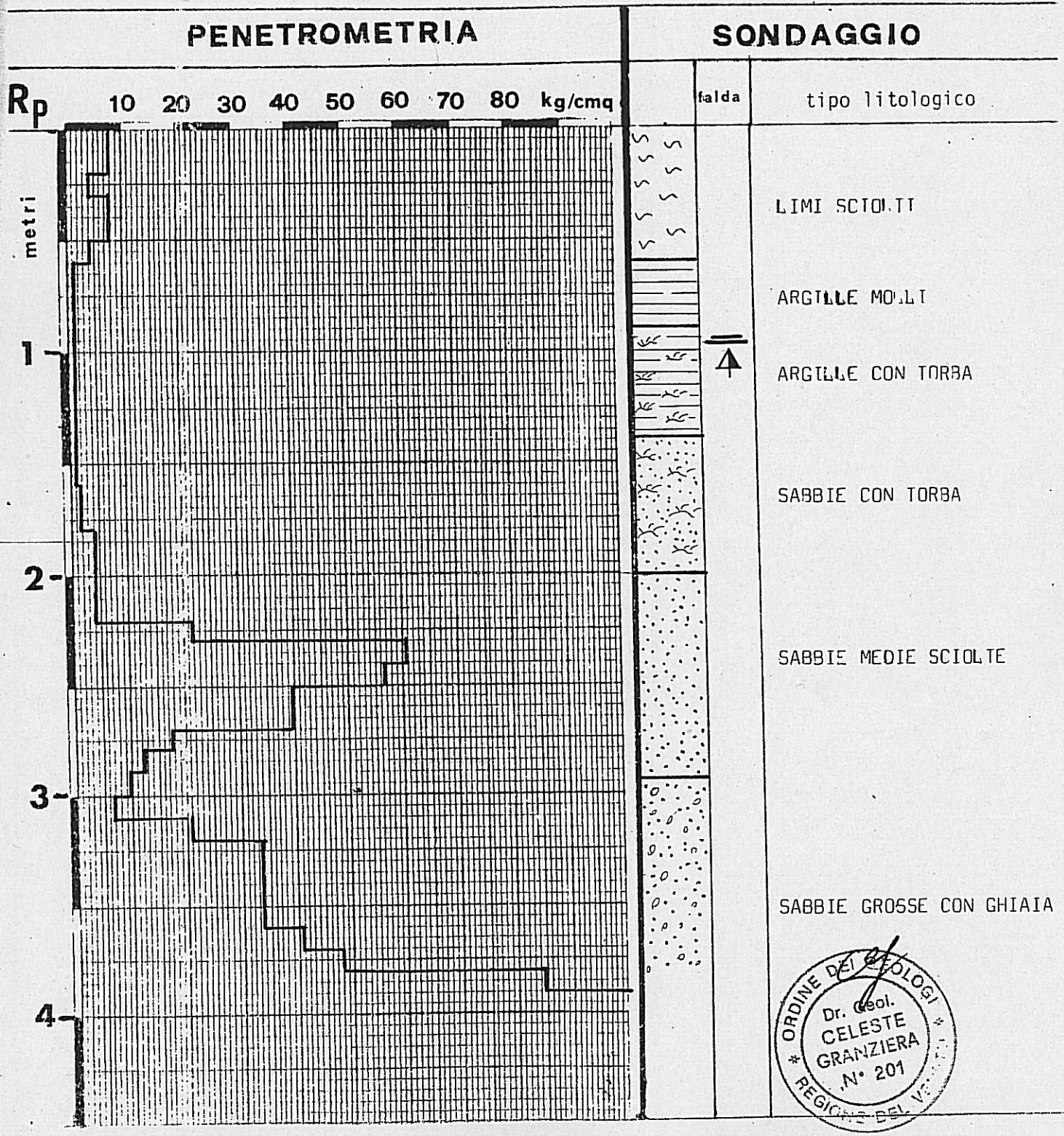
COMUNE DI VAZZOLA

DITTA PRIANT S.R.L.

PROVA GEOTECNICA N. 3

QUOTA TERRENO: 27.52

DATA: 27/10/1993



COMUNE DI VAZZOLA

DITTA PRIANT S.R.L.

PROVA GEOTECNICA N. 4

QUOTA TERRENO: 27.50

DATA: 27/10/1993

PENETROMETRIA

SONDAGGIO

Rp 10 20 30 40 50 60 70 80 kg/cmq

falda

tipo litologico

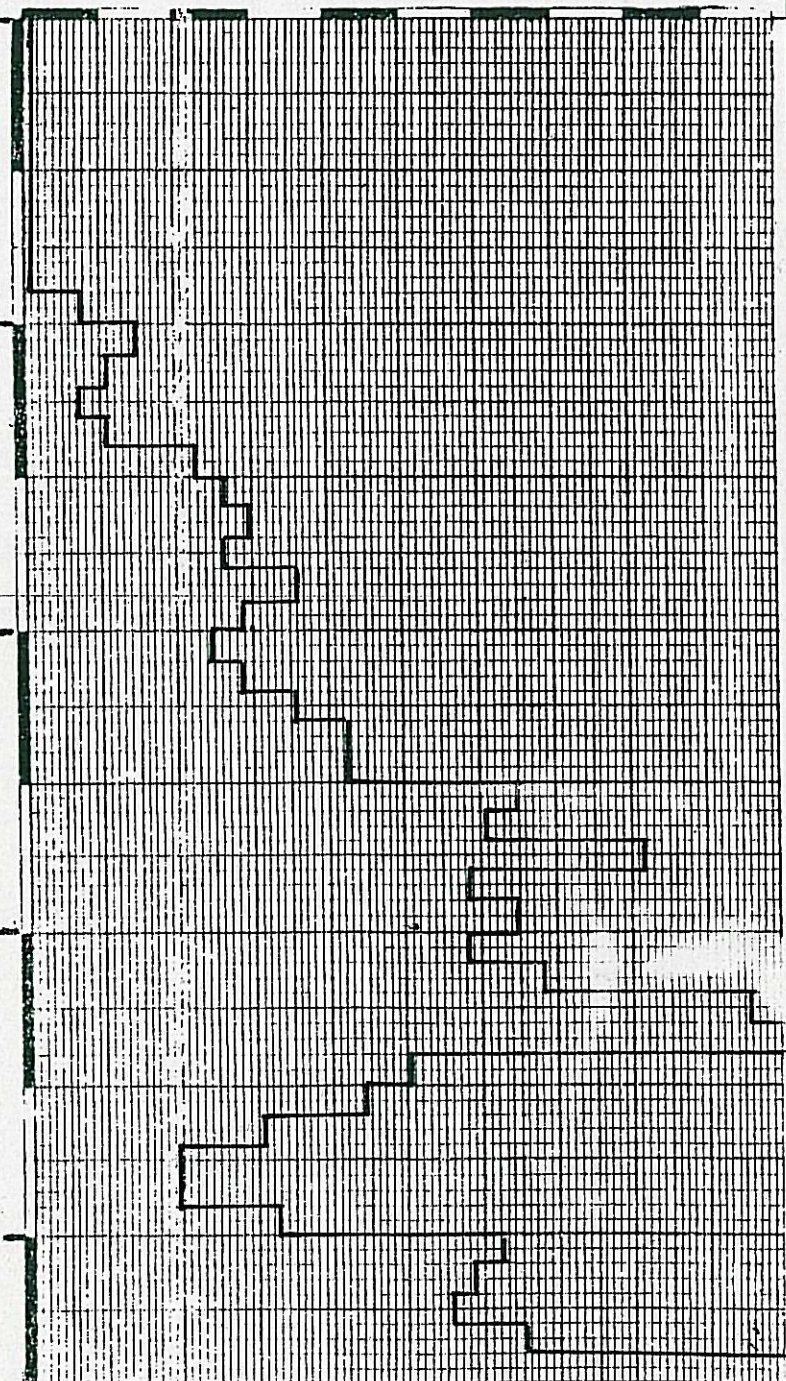
metri

1

2

3

4

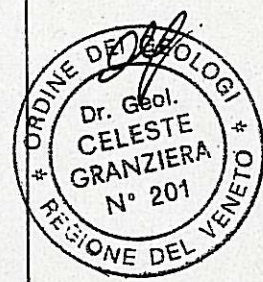


ARGILLE MOLLI

ARGILLE ORGANICHE

SABBIE SCIOLTE

SABBIE CON GHIAIE



N-GED 126

trincea n. 1

da 0.00 fino a 0.40 m

terreno agrario sciolto rimaneggiato

da 0.40 fino a 1.2 m.

livello limo sabbioso coesivo, sottili lenti sabbiose.

da 1.20 a 1.5 m.

sabbie sciolte

da 1.50 a 3.00 m

argille compatte e omogenee saturate al fondo

trincea n. 2

N-GEO 127

da 0.00 fino a 0.50 m

terreno agrario sciolto rimaneggiato

da 0.50 fino a 2.30 m.

limo argilloso coesivo, sottili lenti

sabbio limose

da 2.30 a 3.00

argille poco limose

da 3.00 a 3.5 m.

argille e ghiaia anche grossolana

trincea n. 3

N. GEO-128

da 0.00 fino a 0.50 m

terreno agrario sciolto rimaneggiato

da 0.50 fino a 1.50 m.

limo sabbioso coesivo, sottili lenti

sabbiose

da 1.50 a 3.00 m

argille poco limose

SONDAGGIO GEOGNOSTICO n. 1

GPD-Z-92

Tipo : TRICEA DI SCAVO
 Località : VAZZOLA - VIA RIVIERE
 Cantiere : LOTTIZZAZIONE "EGGES"

Data : 23.01.95
 Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 3.00 m da quota inizio
 scala profondità = 1 : 20

CAMPIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione	FALDA H2O		
0.00			TERRENO VEGETALE LIMOSO - SABBIOSO CON CIOTTOLI			
0.50			GHIAIE IM MATRICE LIMOSO-SABBIOSA			
1.90			GHIAIE E CIOTTOLI IN MATRICE SABBIOSA			
				H20		

Studio Geologico Dr. CELESTE GRANZIERA - S.Pietro di F.(TV) - Tel.0438/450516

Rifer. : EGES

SONDAGGIO GEOGNOSTICO n. 2

GPD-Z-92

Tipo : TRINCEA DI SCAVO
 Località : VAZZOLA - VIA RIVIERE
 Cantiere : LOTTIZZAZIONE "EGGES"

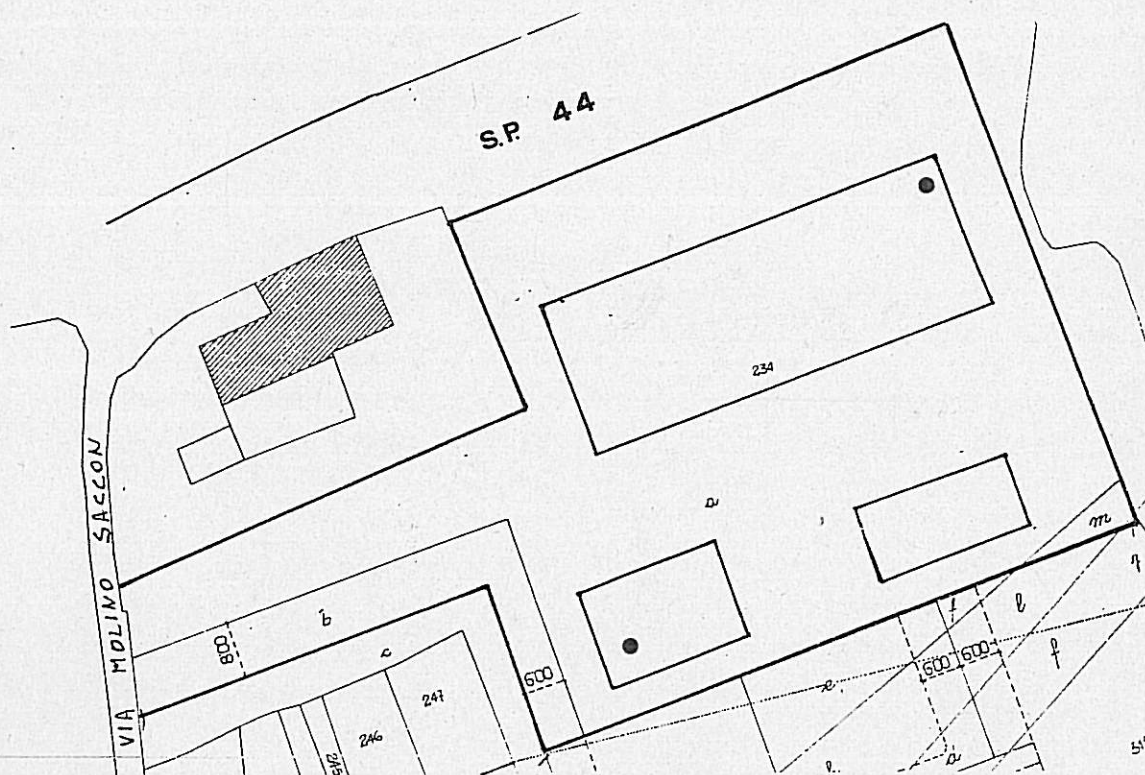
Data : 23.01.95
 Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 3.20 m da quota inizio
 scala profondità = 1 : 20

CAMPIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione	P.P. kg/cm ²	FALDA H ₂ O
0.00			TERRENO VEGETALE LIMOSO-SABBIO- SO		
0.50					
			SABBIE FINI LIMOSE	1.5	
				1.8	
2.10			GHIAIE IN MATRICE SABBIOSA		H ₂ O

GARATTERISTICHE GEOTECNICHE DEI TERRENI DI FONDAZIONE

L'analisi dei terreni di fondazione è stata fatta mediante l'esecuzione di due scavi con benna la cui ubicazione viene indicata nello schema planimetrico seguente (scala 1:1000).



La successione stratigrafica dei terreni (riportata di seguito) è risultata identica nei due sondaggi, spinti fino al limite di 3.5 m. di profondità:

SCHEDE STRATIGRAFICA

- dal p.c. a -0.5 m. TERRENO VEGETALE
- da -0.5 a -1.1 m. LIMI SABBIOSI SCIOLTI
- oltre 1.1 m GHIAIE E CIOTTOLI CON SABBIE

N_GEO 131
N_GEO 132

Sondaggi eseguiti in precedenza in aree immediatamente limitrofe indicano che le ghiaie sono presenti fino al limite di 10 metri di profondità.

Nel terreno, all'atto dell'indagine, la superficie freatica

Studio Geologico Dott. Celeste Granziera
 Piazza San Biagio 1/C - San Pietro di Feletto - Tel. e Fax: 0438-450516

SONDAGGIO GEOGNOSTICO N. 1

Committente
 Imm. Cortina & altri

Località
 Tezze di Piave

Cantiere
 Progetto di Lottizzazione "Strada Vecchia"

Tipo Sondaggio
 Trincea di Scavo

Falda
 5 - 6 m da P.C.

Scala	Litologia	Descrizione	Quota	S.P.T.	Pocket P.	Torvane	Campioni	Falda	Piezometro
0.5		Limi sabbiosi con ciottoli e ghiaie							
0.60		ciottoli e ghiaia in matrice sabbiosa	0.60						
1.0									
1.5									
2.0									
2.5									
3.0									
3.5									
4.0			4.00						
4.5									
5.0									



Studio Geologico Dott. Celeste Granziera
 Piazza San Biagio 1/C - San Pietro di Feletto - Tel. e Fax: 0438-450516

SONDAGGIO GEOGNOSTICO N. 2

Committente: Imm. Cortina & altri
 Località: Tezze di Piave
 Cantiere: Progetto di Lottizzazione "Strada Vecchia"

Tipo Sondaggio: Trincea di Scavo
 Falda: 5 - 6 m da P.C.

Scala	Litologia	Descrizione	Quota	S.P.T.	Pocket P.	Torvane	Campioni	Falda	Piezometro
		limi sabbiosi con ciottoli e ghiaie	0.40						
0.5		ciottoli e ghiaia in matrice sabbiosa							
1.0									
1.5									
2.0									
2.5									
3.0									
3.5									
4.0			4.00						
4.5									
5.0									



Studio Geologico Dott. Celeste Granziera
 Piazza San Biagio 1/C - San Pietro di Feletto - Tel. e Fax: 0438-450516

SONDAGGIO GEOGNOSTICO N. 3

Committente
 Imm. Cortina & altri

Località
 Tezze di Piave

Cantiere
 Progetto di Lottizzazione "Strada Vecchia"

Tipo Sondaggio
 Trincea di Scavo

Falda
 5 - 6 m da P.C.

Scala	Litologia	Descrizione	Quota	S.P.T.	Pocket P.	Torvane	Campioni	Falda	Piezometro
		Limi sabbiosi con ciottoli e ghiaie							
0.5		ciottoli e ghiaia in matrice sabbiosa	0.30						
1.0									
1.5									
2.0									
2.5									
3.0									
3.5									
4.0			4.00						
4.5									
5.0									



SONDAGGIO GEOGNOSTICO n. 1

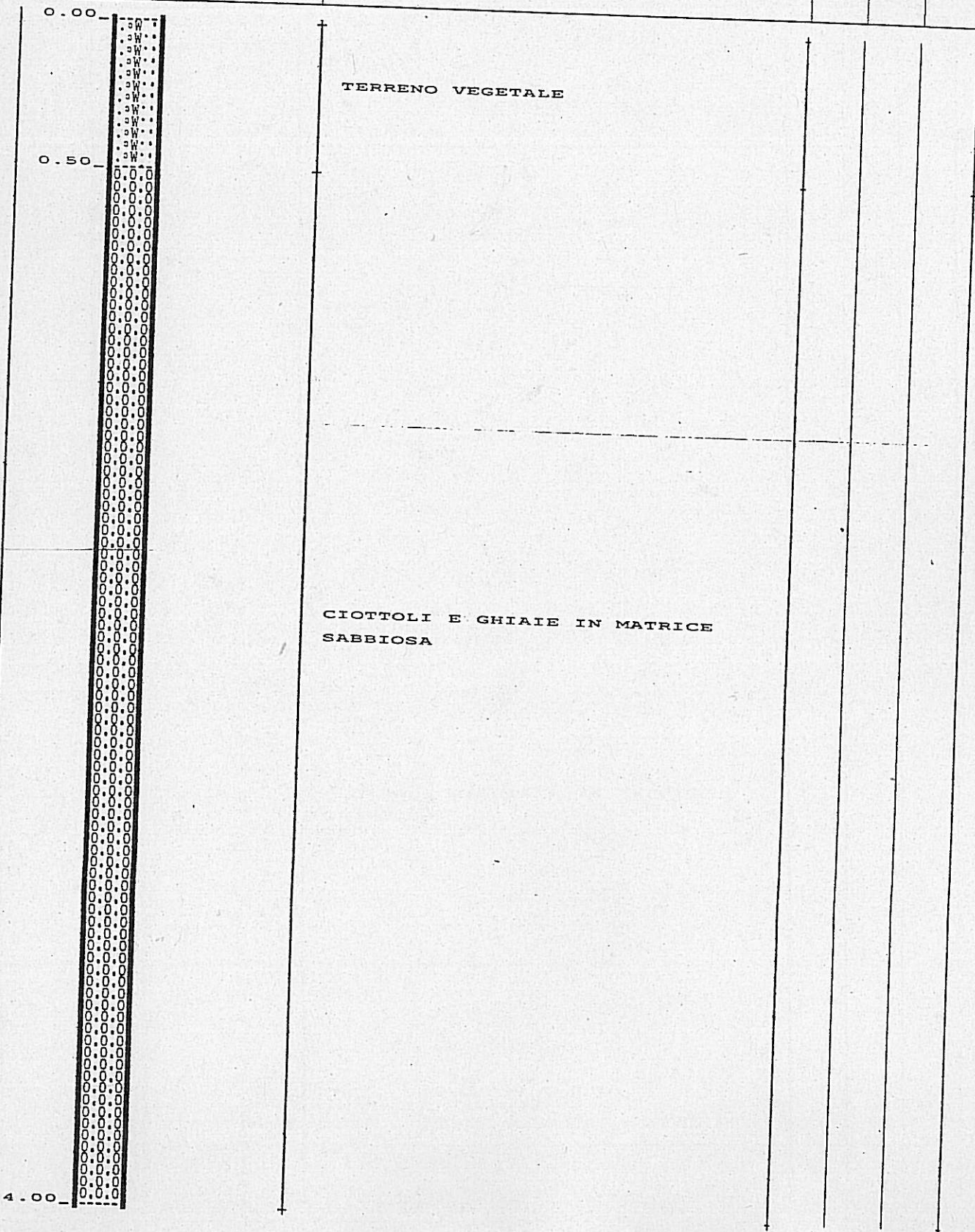
GPD-Z-92

Tipo : TRINCEA DI SCAVO
 Località : TEZZE DI VAZZOLA
 Cantiere : LOTTIZZAZIONE ARTIGIANALE E COMMERCIALE

Data : 10 APRILE '95
 Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 8.00 m da quota inizio
 scala profondità = 1 : 20

CAMPIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione			
-----------	-------	-----------------------	----------------------------------	--	--	--



SONDAGGIO GEOGNOSTICO n. 2

GPD-2-92

Tipo : TRINCEA DI SCAVO
 Località : TEZZE DI VAZZOLA
 Cantiere : LOTTIZZAZIONE ARTIGIANALE E COMMERCIALE

Data : 10 APRILE '95
 Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 8.00 m da quota inizio
 scala profondità = 1 : 20

CAMPIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione	P.P. kg/cm ²		
0.00	SW		TERRENO VEGETALE LIMOSO-SABBIOSO			
0.70	SW		SABBIE FINI	1.5		
1.20	SW		CIOTTOLI E GHIAIE IN MATRICE SABBIOSA	2.0		
4.00	SW					

SONDAGGIO GEOGNOSTICO n. 3

GPD-Z-92

Tipo : TRINCEA DI SCAVO
 Località : TEZZE DI PIAVE
 Cantiere : LOTTIZZAZIONE ARTIGIANALE E COMMERCIALE

Data : 10 APRILE '95
 Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 8.00 m da quota inizio
 scala profondità = 1 : 20

CAMPIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione			
0.00			TERRENO VEGETALE LIMOSO-SABBIOSO			
0.55			SABBIE FINI GRIGIE			
0.90			CIOTTOLI E GHIAIE IN MATRICE SABBIOSA			
4.00						

PROVA PENETROMETRICA STATICA VALUTAZIONI LITOLOGICHE

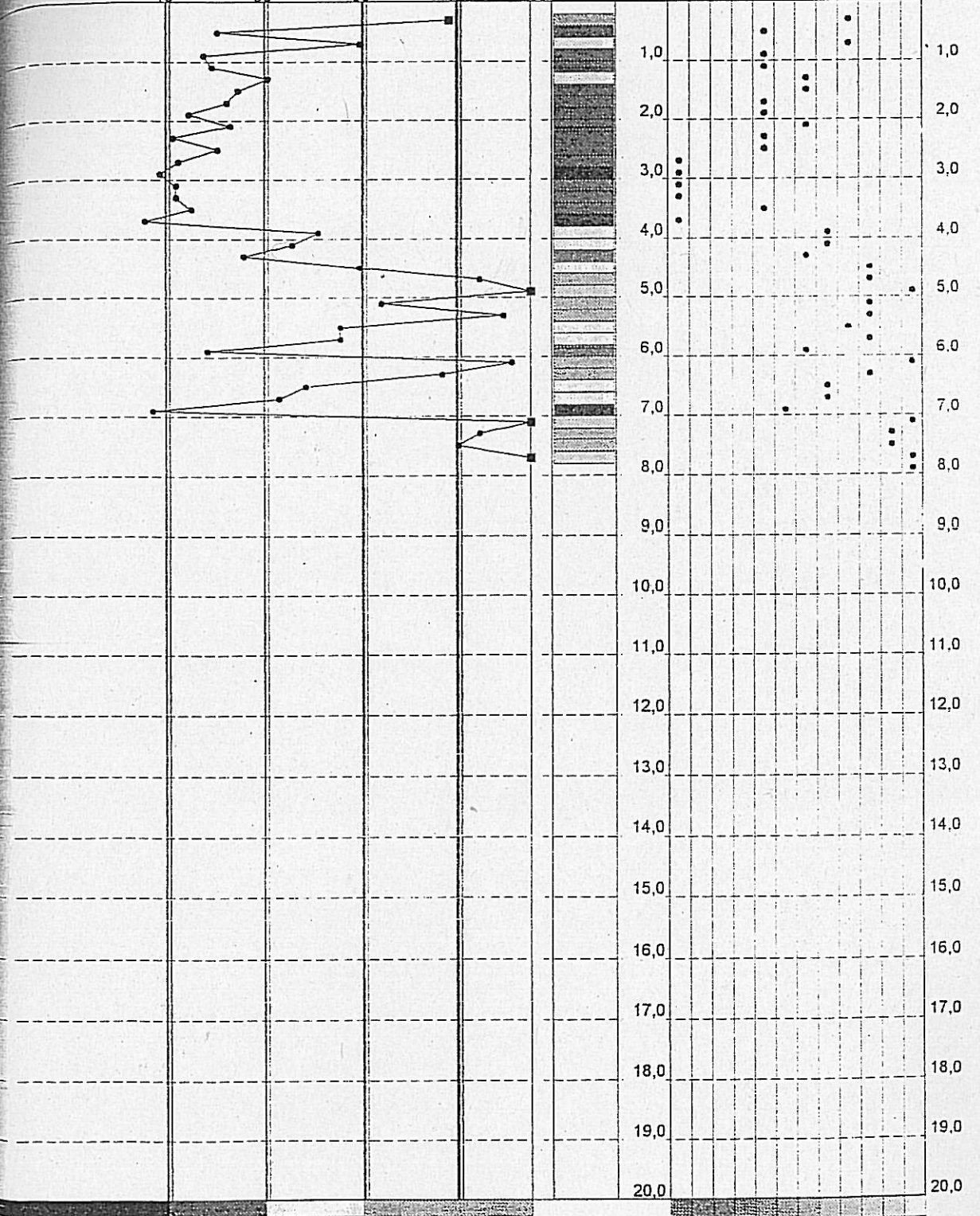
CPT 1

2.010496-078

STUDIO TECNICO DA ROS
PROGETTO DI LOTTIZZAZIONE VAZZOLA EST
VAZZOLA VIA MORETTO - VIA BATTISTI

- data : 07/12/2001
- quota inizio : Piano Campagna
- prof. falda : 1,10 m da quota inizio
- scala vert.: 1 : 100

RL (Litologia Begemann 1965 A.G.I. 1977)	Rp - RL/Rp (Litologia Schmertmann 1978)
Torbe ed Argille organiche	A O
Limi ed Argille	A t
Limi sabb. Sabbie lim.	A m c
Sabbie e Sabbie e Ghiaie	A c c
	S L
	S S
	S s
	S m
	S d
	S c



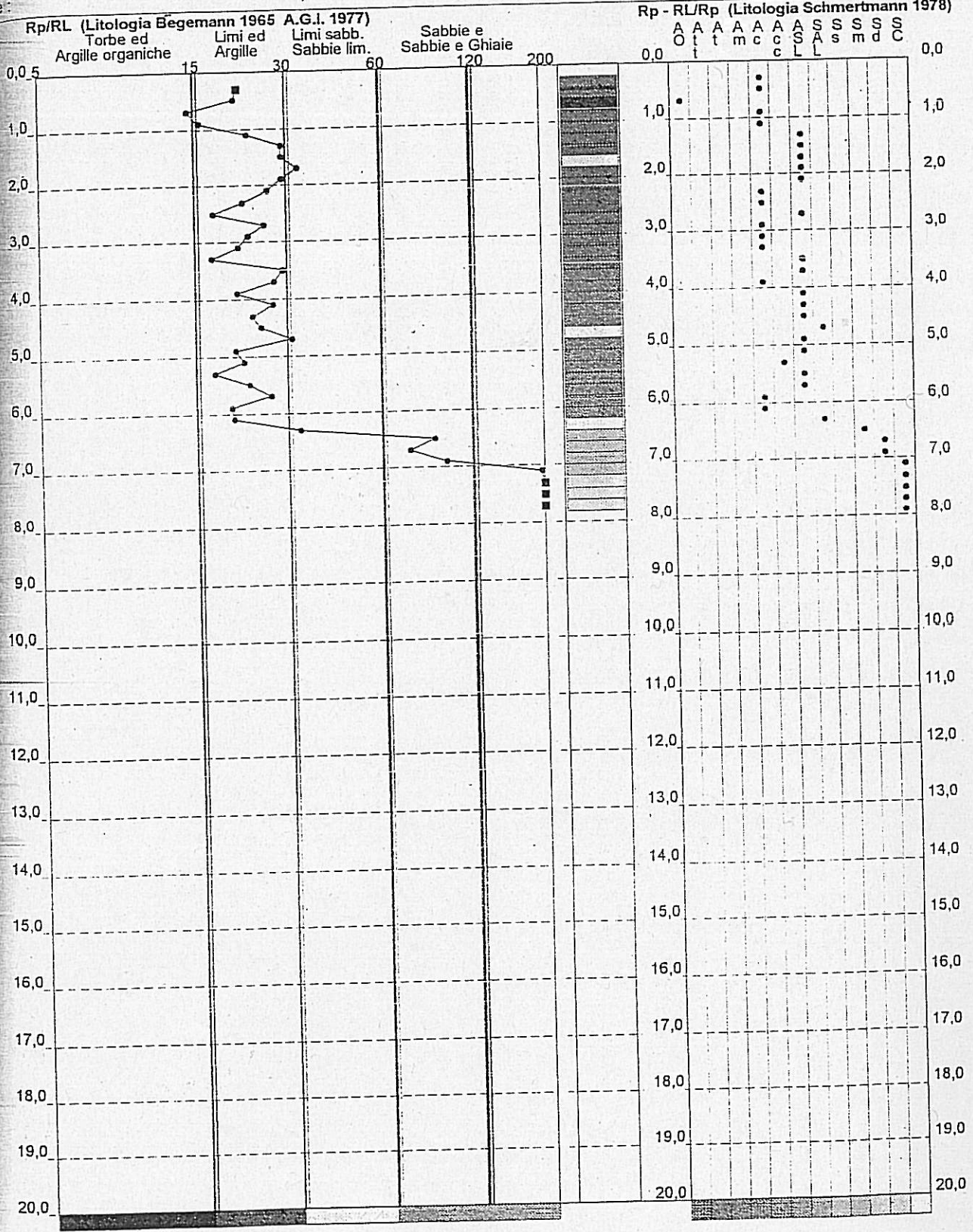
PROVA PENETROMETRICA STATICA VALUTAZIONI LITOLOGICHE


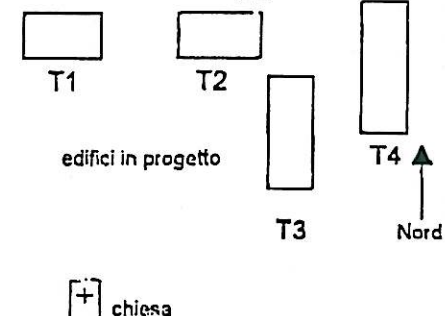
CPT 2

2.010496-078


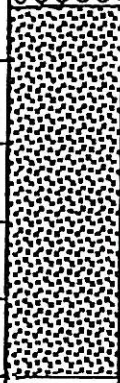
Committente : STUDIO TECNICO DA ROS
 Lavoro : PROGETTO DI LOTTIZZAZIONE VAZZOLA EST
 Località : VAZZOLA VIA MORETTO - VIA BATTISTI
 Note :


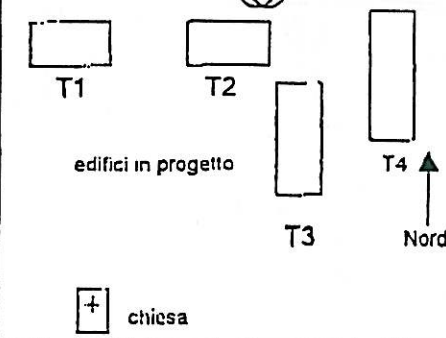
- data : 07/12/2001
 - quota inizio : Piano Campagna
 - prof. falda : 1,10 m da quota inizio
 - scala vert.: 1 : 100




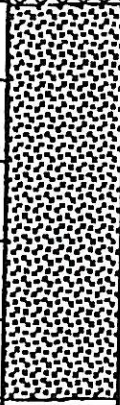
STUDIO DI GEOLOGIA dr. Alessio Fileccia <small>via Codotta 15, Erviso (tel. 411520)</small>		Progetto: Area PEEP a S. Lucia di Piave, TV Committente: Consorzio PEEP	Trincea n. 1
Proprietario: Comune di S. Lucia Nota p.c.: 55 m. Profondità: 3 m. Nota livello statico: falda assente Data esecuzione: 7/4/98 Metodo di perforazione: scavatore a pala Data esecuzione: Dal Bo	Area: 100 m. N chiesa di S. Lucia di Piave, TV Ubicazione: Cartografia: 1:10000 del Comune; tav. IGM Conegliano 1:25000	Stralcio topografico Canaletta di irrigazione  	

osservazioni: presenza di patina nerastra attorno ai depositi sciolti in profondità. Probabile provenienza dalla ex vasca di decantazione a circa 6 m. di distanza (vedi fig. 1)


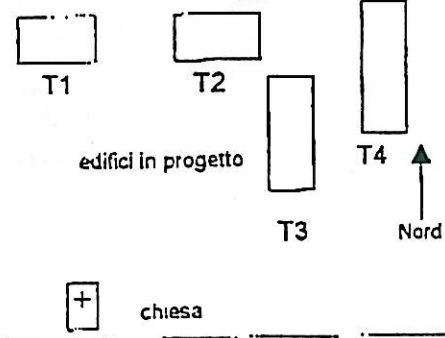
NOTE	Prof.	LOG	DESCRIZIONE STRATIGRAFICA
	0.5		Terreno superficiale limoso bruno
	1		Materiale misto di ghiaia, ciottoli e blocchi calcarei arrotondati con sabbia e limo, asciutto
	1.5		(tra 1 e 2 m. spalmature nerastre di origine artificiale sui ciottoli calcarei)
	2		
	2.5		
	3		

STUDIO DI GEOLOGIA dr. Alessio Filiccia <small>la Codicra 152/rev.10 (incl. 41/520)</small>		Progetto: Area PEEP a S. Lucia di Piave, TV Committente: Consorzio PEEP	Trincea n. 2
Proprietario: Comune di S. Lucia Profondità p.c.: 55 m. Profondità: 3 m. Stato livello statico: falda assente Data esecuzione: 7/4/98 Metodo di perforazione: scavatore a mano Impresa esecutrice: Dal Bo	Area: 100 m. N chiesa di S. Lucia di Piave, TV Ubicazione: Cartografia: 1:10000 del Comune; tav. IGM Conegliano 1:25000	Stralcio topografico Canaletta di irrigazione   <p>T1 T2 T3 T4</p> <p>edifici in progetto</p> <p>chiesa</p> <p>Nord</p>	



osservazioni:

NOTE	Prof.	LOG	DESCRIZIONE STRATIGRAFICA
	0.5		Terreno superficiale limoso bruno
	1		Materiale misto di ghiaia, ciottoli e blocchi calcarei arrotondati con sabbia e limo, asciutto
	1.5		(ad 1 m. schegge di ordigni bellici)
	2		
	2.5		
	3		

N. GEO 0.11.6

STUDIO DI GEOLOGIA dr Alessio Fileccia v. da Codrta 15, Treviso (tel. 411520)		Progetto: Area PEEP a S. Lucia di Piave, TV Committente: Consorzio PEEP	Trincea n. 4
Proprietario: Comune di S. Lucia Quota p.c.: 55 m. Profondità: 3 m. Quota livello statico: falda assente Data esecuzione: 7/4/98 Metodo di perforazione: scavatore a penna Ditta esecutrice: Dal Bo	Area: 100 m. N chiesa di S. Lucia di Piave, TV Ubicazione: Cartografia: 1:10000 del Comune; tav. IGM Conegliano 1:25000	Stralcio topografico Canaletta di irrigazione   <p>T1 T2 T3 T4 edifici in progetto Nord chiesa</p>	

Osservazioni:

NOTE	Prof.	LOG	DESCRIZIONE STRATIGRAFICA
	0.5		Terreno superficiale limoso bruno
	1		Materiale misto di ghiaia, ciottoli e blocchi calcarei arrotondati con sabbia grossa. localmente più limoso (0,5 - 1,5 m.), asciutto
	1.5		
	2		
	2.5		
	3		

N. GEO 0447

STUDIO DI GEOLOGIA
dr. Alessio Filiccia

v. da Codena 15 - Treviso (tel. 411520)

Progetto: Area PEEP a S. Lucia di Piave, TV

Committente: Consorzio PEEP

Trincea n. 3

Proprietario: Comune di S. Lucia

Area: 100 m. N chiesa di S. Lucia di Piave, TV

Quota p.c.: 55 m.

Profondità: 3 m.

Quota livello statico: falda assente

Data esecuzione: 7/4/98

Metodo di perforazione: scavatore a penna

Attività esecutrice: Dal Bo

Ubicazione:

Cartografia: 1:10000 del Comune;
tav. IGM Conegliano 1:25000

Stralcio topografico

Canaletta di irrigazione



Osservazioni:

NOTE	Prof.	LOG	DESCRIZIONE STRATIGRAFICA
	0.5		Terreno superficiale limoso bruno
	1		Materiale misto di ghiaia, ciottoli e blocchi calcarei arrotondati con sabbia grossa, asciutto
	1.5		
	2		
	2.5		
	3		

N. GEO 0489

STUDIO DI GEOLOGIA
dr. Alessio Filocchia

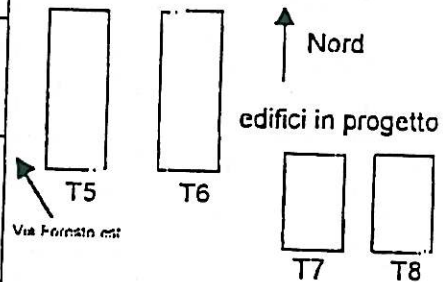
v. da Codocra 15, Reviso (tel. 411520)

Progetto: Area PEEP a S. Lucia di Piave, TV

Committente: Consorzio PEEP

Trincea n. 6

Stralcio topografico



Proprietario: Comune di S. Lucia

Area: 200 m. NNW chiesa di S. Lucia di Piave, TV

Quota p.c.: 56 m.

Profondità: 3 m.

Ubicazione: via Foresto est

Quota livello statico: falda assente

Data esecuzione: 7/4/98

Metodo di perforazione: scavatore a benna

Cartografia: 1:10000 del Comune;
tav. IGM Conegliano 1:25000

Ditta esecutrice: Dal Bo

Osservazioni:

NOTE	Prof.	LOG	DESCRIZIONE STRATIGRAFICA
			Terreno superficiale limoso bruno
	0.5		Materiale misto di ghiaia, ciottoli e blocchi calcarei arrotondati con sabbia grossa, asciutto
	1		
	1.5		
	2		
	2.5		
	3		

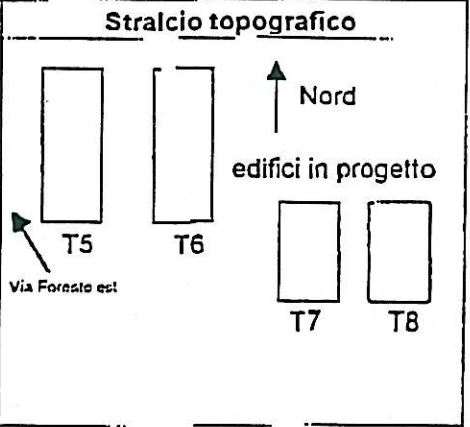
STUDIO DI GEOLOGIA
dr. Alessio Fileccia
 v. da Coderia 1, 31045 Troviso (tel. 411520)

Progetto: Area PEEP a S. Lucia di Piave, TV
Committente: Consorzio PEEP

Trincea n. 7

Proprietario: Comune di S. Lucia
Quota p.c.: 56 m.
Profondità: 3 m.
Quota livello statico: falda assente
Data esecuzione: 7/4/98
Metodo di perforazione: scavatore a benna
Ditta esecutrice: Dal Bo

Area: 200 m. NNW chiesa di S. Lucia di Piave, TV
Ubicazione: via Foresto est
Cartografia: 1:10000 del Comune;
 tav. IGM Conegliano 1:25000



Osservazioni:

NOTE	Prof.	LOG	DESCRIZIONE STRATIGRAFICA
	0.5		Terreno superficiale limoso bruno
	1		Materiale misto di ghiaia, ciottoli e blocchi calcarei arrotondati con sabbia grossa, asciutto
	1.5		
	2		
	2.5		
	3		

Geologico Dr. CELESTE GRANZIERA - S. Pietro di F.(TV) - Tel.0438/450516

Rifer. : FORESTO

PROVA PENETROMETR. DINAMICA
TABELLE VALORI RESISTENZA

n. 9
GPD-Z-92

Penetrometro DINAMICO tipo MEDIO - (DPM) ■
30.0 kg - H = 0.20 m - A = 10.00 cm² - D = 35.7 mm
Luogo : PIANO DI LOTTIZZAZIONE PRODUTTIVA CONS. "DEL FOREST"
Località : S.LUCIA DI PIAVE - VIA FORESTO

uso rivestimento/fanghi iniezione : NO
N = N(10) [δ = 10 cm]
quota inizio : PIANO CAMPAGNA
prof. falda = 20.00 m da quota inizio
data : 22.09.94

prof.(m)	N (colpi)	Rpd(kg/cm ²)	asta	prof.(m)	N (colpi)	Rpd(kg/cm ²)	asta
0- 0.10	5.0	19.9	1	1.10- 1.20	6.0	22.7	2
0- 0.20	5.0	19.9	1	1.20- 1.30	7.0	26.5	2
0- 0.30	2.0	8.0	1	1.30- 1.40	9.0	34.0	2
0- 0.40	2.0	8.0	1	1.40- 1.50	5.0	18.9	2
0- 0.50	2.0	8.0	1	1.50- 1.60	18.0	68.0	2
0- 0.60	2.0	8.0	1	1.60- 1.70	18.0	68.0	2
0- 0.70	3.0	11.9	1	1.70- 1.80	18.0	68.0	2
0- 0.80	3.0	11.9	1	1.80- 1.90	22.0	79.2	3
0- 0.90	3.0	11.3	2	1.90- 2.00	37.0	133.1	3
0- 1.00	5.0	18.9	2	2.00- 2.10	50.0	179.9	3
0- 1.10	5.0	18.9	2	2.10- 2.20	80.0	287.8	3

Geologico Dr. CELESTE GRANZIERA - S. Pietro di F.(TV) - Tel.0438/450516

Rifer. : FORESTO

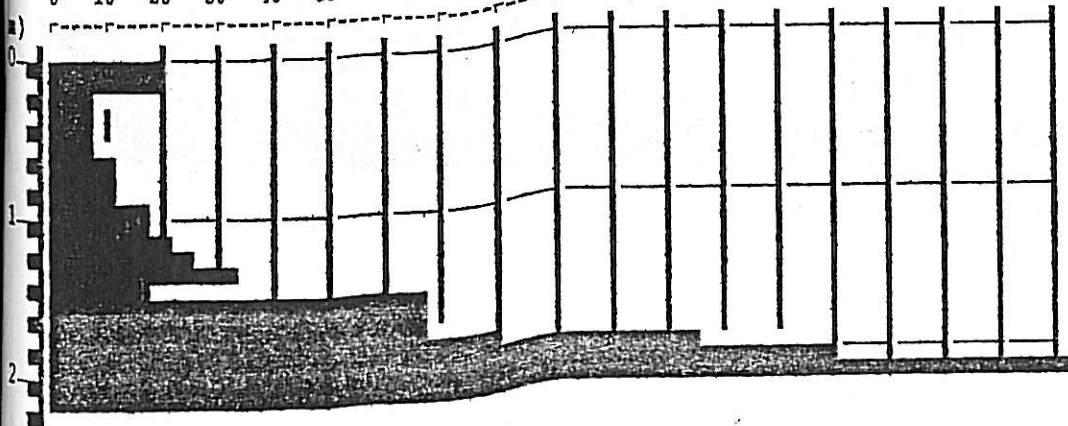
PROVA PENETROMETR. DINAMICA
DIAGRAMMA RESIST. DINAMICA

n. 9
GPD-Z-92

Penetrometro DINAMICO tipo MEDIO - (DPM) ■
30.0 kg - H = 0.20 m - A = 10.00 cm² - D = 35.7 mm
Luogo : PIANO DI LOTTIZZAZIONE PRODUTTIVA CONS. "DEL FOREST"
Località : S.LUCIA DI PIAVE - VIA FORESTO

uso rivestimento/fanghi iniezione : NO
N = N(10) [δ = 10 cm]
quota inizio : PIANO CAMPAGNA
prof. falda = 20.00 m da quota inizio
data : 22.09.94

Rpd (kg/cm²) resistenza dinamica alla punta (formula olandese)
0 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 120 140 160 180 200 220 240 260



**PROVA PENETROMETR. DINAMICA
TABELLE VALORI RESISTENZA**

n. 5
GPD-Z-92

PENETROMETRO DINAMICO tipo MEDIO - (DPM) ■
M = 30.0 kg - H = 0.20 m - A = 10.00 cm² - D = 35.7 mm
Cantiere : PIANO DI LOTTIZZAZIONE PRODUTTIVA CONS. "DEL FOREST"
Località : S.LUCIA DI PIAVE - VIA FORESTO

uso rivestimento/fanghi iniezione : NO
N = N(10) [δ = 10 cm]
quota inizio : PIANO CAMPAGNA
prof. falda = 20.00 m da quota inizio
data : 12.09.94

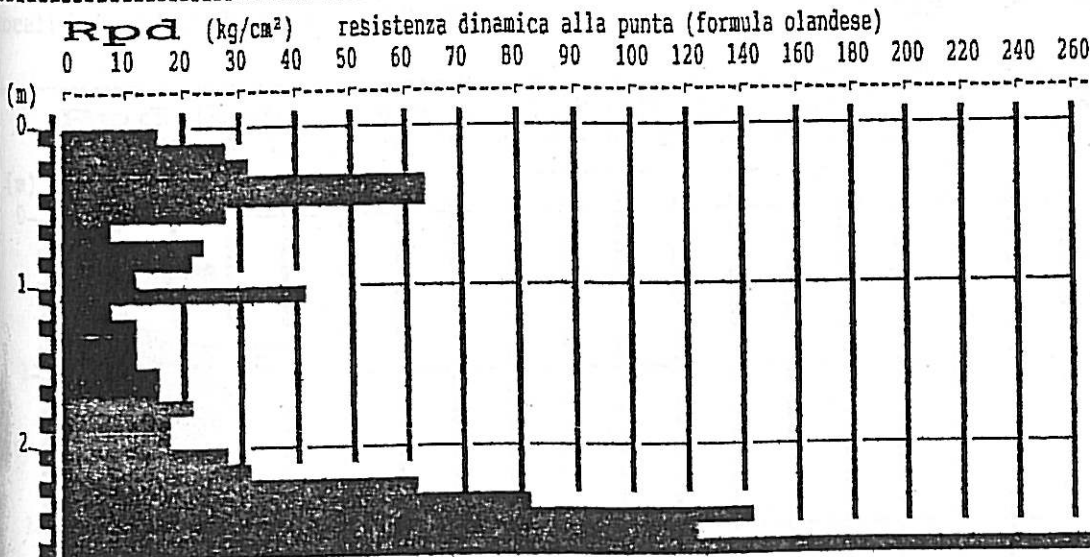
prof.(m)	N (colpi)	Rpd(kg/cm ²)	asta	prof.(m)	N (colpi)	Rpd(kg/cm ²)	asta
0.00- 0.10	4.0	15.9	1	1.40- 1.50	3.0	11.3	2
0.10- 0.20	7.0	27.9	1	1.50- 1.60	4.0	15.1	2
0.20- 0.30	8.0	31.9	1	1.60- 1.70	4.0	15.1	2
0.30- 0.40	16.0	63.7	1	1.70- 1.80	6.0	22.7	2
0.40- 0.50	16.0	63.7	1	1.80- 1.90	5.0	18.0	3
0.50- 0.60	7.0	27.9	1	1.90- 2.00	5.0	18.0	3
0.60- 0.70	2.0	8.0	1	2.00- 2.10	8.0	28.8	3
0.70- 0.80	6.0	23.9	1	2.10- 2.20	9.0	32.4	3
0.80- 0.90	6.0	22.7	2	2.20- 2.30	17.0	61.2	3
0.90- 1.00	3.0	11.3	2	2.30- 2.40	23.0	82.8	3
1.00- 1.10	11.0	41.6	2	2.40- 2.50	40.0	143.9	3
1.10- 1.20	2.0	7.6	2	2.50- 2.60	35.0	125.9	3
1.20- 1.30	3.0	11.3	2	2.60- 2.70	80.0	287.8	3
1.30- 1.40	3.0	11.3	2				

**PROVA PENETROMETR. DINAMICA
DIAGRAMMA RESIST. DINAMICA**

n. 5
GPD-Z-92

PENETROMETRO DINAMICO tipo MEDIO - (DPM) ■
M = 30.0 kg - H = 0.20 m - A = 10.00 cm² - D = 35.7 mm
Cantiere : PIANO DI LOTTIZZAZIONE PRODUTTIVA CONS. "DEL FOREST"
Località : S.LUCIA DI PIAVE - VIA FORESTO

uso rivestimento/fanghi iniezione : NO
N = N(10) [δ = 10 cm]
quota inizio : PIANO CAMPAGNA
prof. falda = 20.00 m da quota inizio
data : 12.09.94



PROVA PENETROMETR. DINAMICA
TABELLE VALORI RESISTENZA

n. 4
GPD-Z-92

PENETROMETRO DINAMICO tipo MEDIO - (DPM) ■
N = 30.0 kg - H = 0.20 m - A = 10.00 cm² - D = 35.7 mm
Cantiere : PIANO DI LOTTIZZAZIONE PRODUTTIVA CONS. "DEL FOREST"
Località : S.LUCIA DI PIAVE - VIA FORESTO

uso rivestimento/fanghi iniezione : NO
N = N(10) [δ = 10 cm]
quota inizio : PIANO CAMPAGNA
prof. falda = 20.00 m da quota inizio
data : 12.09.94

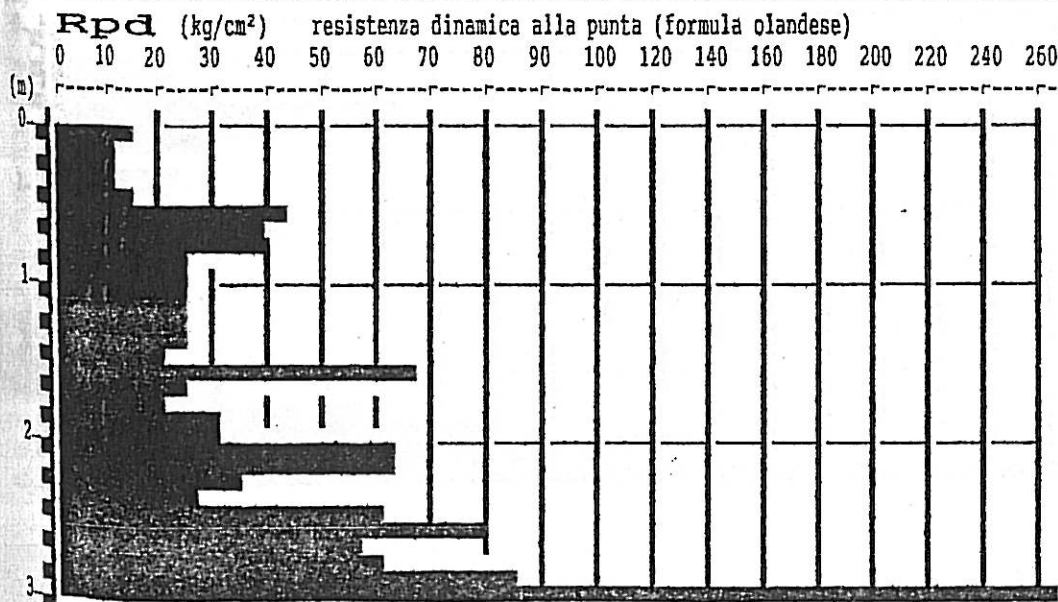
prof.(m)	N (colpi)	Rpd(kg/cm ²)	asta	prof.(m)	N (colpi)	Rpd(kg/cm ²)	asta
0.00- 0.10	4.0	15.9	1	1.50- 1.60	18.0	68.0	2
0.10- 0.20	3.0	11.9	1	1.60- 1.70	7.0	26.5	2
0.20- 0.30	3.0	11.9	1	1.70- 1.80	6.0	22.7	2
0.30- 0.40	3.0	11.9	1	1.80- 1.90	9.0	32.4	3
0.40- 0.50	4.0	15.9	1	1.90- 2.00	9.0	32.4	3
0.50- 0.60	11.0	43.8	1	2.00- 2.10	18.0	64.8	3
0.60- 0.70	10.0	39.8	1	2.10- 2.20	18.0	64.8	3
0.70- 0.80	10.0	39.8	1	2.20- 2.30	10.0	36.0	3
0.80- 0.90	7.0	26.5	2	2.30- 2.40	8.0	28.8	3
0.90- 1.00	7.0	26.5	2	2.40- 2.50	17.0	61.2	3
1.00- 1.10	7.0	26.5	2	2.50- 2.60	22.0	79.2	3
1.10- 1.20	7.0	26.5	2	2.60- 2.70	16.0	57.6	3
1.20- 1.30	7.0	26.5	2	2.70- 2.80	17.0	61.2	3
1.30- 1.40	7.0	26.5	2	2.80- 2.90	25.0	85.8	4
1.40- 1.50	6.0	22.7	2	2.90- 3.00	80.0	274.6	4

PROVA PENETROMETR. DINAMICA
DIAGRAMMA RESIST. DINAMICA

n. 4
GPD-Z-92

PENETROMETRO DINAMICO tipo MEDIO - (DPM) ■
N = 30.0 kg - H = 0.20 m - A = 10.00 cm² - D = 35.7 mm
Cantiere : PIANO DI LOTTIZZAZIONE PRODUTTIVA CONS. "DEL FOREST"
Località : S.LUCIA DI PIAVE - VIA FORESTO

uso rivestimento/fanghi iniezione : NO
N = N(10) [δ = 10 cm]
quota inizio : PIANO CAMPAGNA
prof. falda = 20.00 m da quota inizio
data : 12.09.94



N. GEO 0154

**PROVA PENETROMETR. DINAMICA
TABELLE VALORI RESISTENZA**

n. 2
GPD-Z-92

ENETROMETRO DINAMICO tipo MEDIO - (DPM) ■
= 30.0 kg - H = 0.20 m - A = 10.00 cm² - D = 35.7 mm
ntiere : PIANO DI LOTTIZZAZIONE PRODUTTIVA CONS. DEL FOREST
calità : S.LUCIA DI PIAVE - VIA FORESTO

uso rivestimento/fanghi iniezione : NO
N = N(10) [δ = 10 cm]
quota inizio : PIANO CAMPAGNA
prof. falda =20.00 m da quota inizio
data : 12.09.94

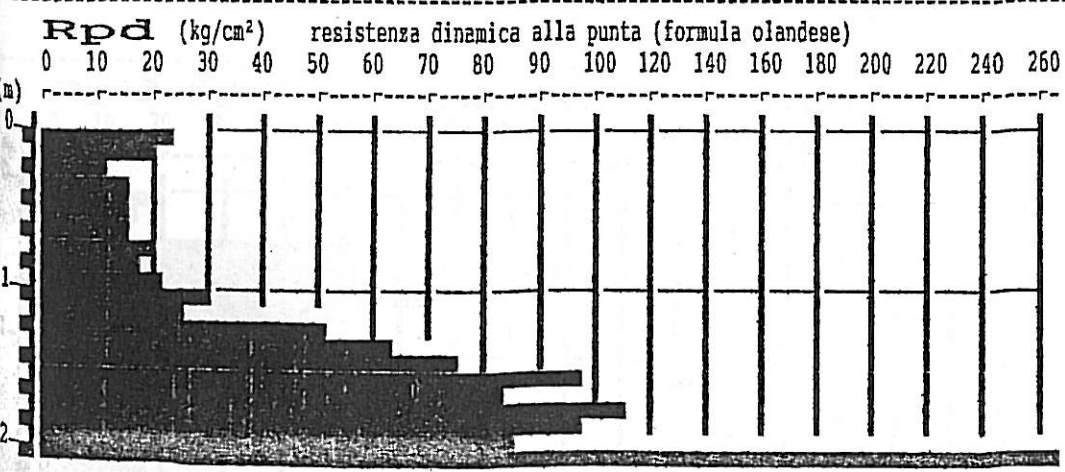
prof.(m)	N (colpi)	Rpd(kg/cm ²)	asta	prof.(m)	N (colpi)	Rpd(kg/cm ²)	asta
00- 0.10	6.0	23.9	1	1.10- 1.20	7.0	26.5	2
10- 0.20	5.0	19.9	1	1.20- 1.30	14.0	52.9	2
20- 0.30	3.0	11.9	1	1.30- 1.40	17.0	64.3	2
30- 0.40	4.0	15.9	1	1.40- 1.50	20.0	75.6	2
40- 0.50	4.0	15.9	1	1.50- 1.60	26.0	98.3	2
50- 0.60	4.0	15.9	1	1.60- 1.70	22.0	83.2	2
60- 0.70	4.0	15.9	1	1.70- 1.80	30.0	113.4	2
70- 0.80	5.0	19.9	1	1.80- 1.90	27.0	97.1	3
80- 0.90	5.0	18.9	2	1.90- 2.00	24.0	86.3	3
90- 1.00	6.0	22.7	2	2.00- 2.10	80.0	287.8	3
00- 1.10	8.0	30.2	2				

**PROVA PENETROMETR. DINAMICA
DIAGRAMMA RESIST. DINAMICA**

n. 2
GPD-Z-92

ENETROMETRO DINAMICO tipo MEDIO - (DPM) ■
= 30.0 kg - H = 0.20 m - A = 10.00 cm² - D = 35.7 mm
ntiere : PIANO DI LOTTIZZAZIONE PRODUTTIVA CONS. DEL FOREST
calità : S.LUCIA DI PIAVE - VIA FORESTO

uso rivestimento/fanghi iniezione : NO
N = N(10) [δ = 10 cm]
quota inizio : PIANO CAMPAGNA
prof. falda =20.00 m da quota inizio
data : 12.09.94



PROVA PENETROMETR. DINAMICA n. 7
TABELLE VALORI RESISTENZA GPD-Z-92

OMETRO DINAMICO tipo MEDIO - (DPM) ■
 30.0 kg - H = 0.20 m - A = 10.00 cm² - D = 35.7 mm
 re : PIANO DI LOTTIZZAZIONE PRODUTTIVO CONS. "DEL FOREST"
 tà : S.LUCIA DI PIAVE - VIA FORESTO

uso rivestimento/fanghi iniezione : NO
 N = N(10) [δ = 10 cm]
 quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 20.00 m da quota inizio
 data : 22.09.94

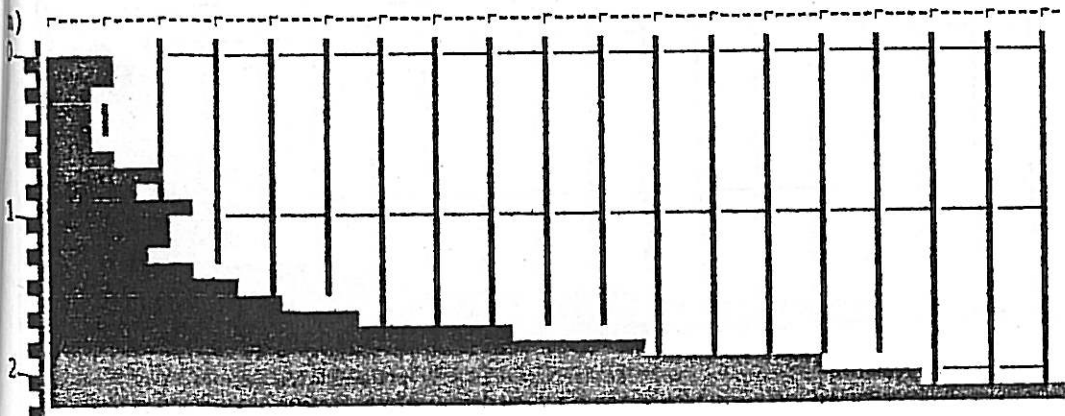
f.(m)	N (colpi)	Rpd(kg/cm ²)	asta	prof.(m)	N (colpi)	Rpd(kg/cm ²)	asta
0- 0.10	3.0	11.9	1	1.10- 1.20	6.0	22.7	2
0- 0.20	3.0	11.9	1	1.20- 1.30	5.0	18.9	2
0- 0.30	2.0	8.0	1	1.30- 1.40	7.0	26.5	2
0- 0.40	2.0	8.0	1	1.40- 1.50	9.0	34.0	2
0- 0.50	2.0	8.0	1	1.50- 1.60	11.0	41.6	2
0- 0.60	2.0	8.0	1	1.60- 1.70	15.0	56.7	2
0- 0.70	3.0	11.9	1	1.70- 1.80	22.0	83.2	2
0- 0.80	5.0	19.9	1	1.80- 1.90	32.0	115.1	3
0- 0.90	4.0	15.1	2	1.90- 2.00	50.0	179.9	3
0- 1.00	7.0	26.5	2	2.00- 2.10	60.0	215.9	3
0- 1.10	6.0	22.7	2	2.10- 2.20	80.0	287.8	3

PROVA PENETROMETR. DINAMICA n. 7
DIAGRAMMA RESIST. DINAMICA GPD-Z-92

ETROMETRO DINAMICO tipo MEDIO - (DPM) ■
 30.0 kg - H = 0.20 m - A = 10.00 cm² - D = 35.7 mm
 tiere : PIANO DI LOTTIZZAZIONE PRODUTTIVO CONS. "DEL FOREST"
 alità : S.LUCIA DI PIAVE - VIA FORESTO

uso rivestimento/fanghi iniezione : NO
 N = N(10) [δ = 10 cm]
 quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 20.00 m da quota inizio
 data : 22.09.94

Rpd (kg/cm²) resistenza dinamica alla punta (formula olandese)
 0 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 120 140 160 180 200 220 240 260



Geologico Dr. CELESTE GRANZIERA - S.Pietro di F.(TV) - Tel.0438/450516

PROVA PENETROMETR. DINAMICA n. 10
BELLE VALORI RESISTENZA GPD-Z-92

PROVETTORE DINAMICO tipo MEDIO - (DPM) ■
peso: 10.0 kg - H = 0.20 m - A = 10.00 cm² - D = 35.7 mm
: PIANO DI LOTTIZZAZIONE PRODUTTIVA CONS. "DEL FOREST"
: S.LUCIA DI PIAVE - VIA FORESTO

uso rivestimento/fanghi iniezione : NO
N = N(10) [δ = 10 cm]
quota inizio : PIANO CAMPAGNA
prof. falda = 20.00 m da quota inizio
data : 22.09.94

(m)	N (colpi)	Rpd(kg/cm ²)	asta	prof.(m)	N (colpi)	Rpd(kg/cm ²)	asta
0.10	1.0	4.0	1	0.90- 1.00	4.0	15.1	2
0.20	1.0	4.0	1	1.00- 1.10	7.0	26.5	2
0.30	1.0	4.0	1	1.10- 1.20	14.0	52.9	2
0.40	2.0	8.0	1	1.20- 1.30	10.0	37.8	2
0.50	2.0	8.0	1	1.30- 1.40	43.0	162.5	2
0.60	1.0	4.0	1	1.40- 1.50	33.0	124.7	2
0.70	2.0	8.0	1	1.50- 1.60	44.0	166.3	2
0.80	3.0	11.9	1	1.60- 1.70	60.0	226.8	2
0.90	3.0	11.3	2	1.70- 1.80	80.0	302.4	2

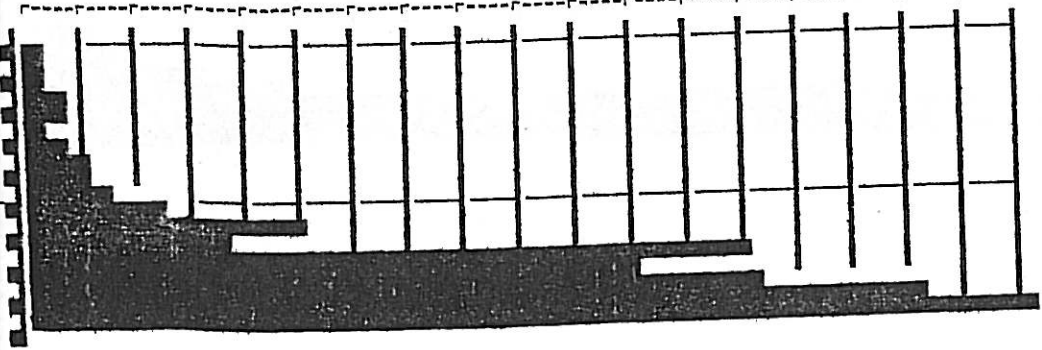
Geologico Dr. CELESTE GRANZIERA - S.Pietro di F.(TV) - Tel.0438/450516

PROVA PENETROMETR. DINAMICA n. 10
DIAGRAMMA RESIST. DINAMICA GPD-Z-92

PROVETTORE DINAMICO tipo MEDIO - (DPM) ■
peso: 10.0 kg - H = 0.20 m - A = 10.00 cm² - D = 35.7 mm
: PIANO DI LOTTIZZAZIONE PRODUTTIVA CONS. "DEL FOREST"
: S.LUCIA DI PIAVE - VIA FORESTO

uso rivestimento/fanghi iniezione : NO
N = N(10) [δ = 10 cm]
quota inizio : PIANO CAMPAGNA
prof. falda = 20.00 m da quota inizio
data : 22.09.94

Rpd (kg/cm²) resistenza dinamica alla punta (formula olandese)
0 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 120 140 160 180 200 220 240 260



SCHEMA STRATIGRAFICA

Tipo : POZZO FREATICO
 Località : S.LUCIA DI PIAVE - ZONA CENTRO
 Cantiere : LOTTIZZAZIONE

Data : 10.01.94
 Quota inizio : PIANO CAMPAGNAÙ
 prof. falda = 20.00 m da quota inizio
 scala profondità = 1 : 200

CAMPIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione			
0.00			TERRENO VEGETALE			
0.30			GHIAIE E SABBIE			
12.70			ARGILLE CON CIOTTOLI			
16.00			GHIAIE PARZIALMENTE CEMENTATE			
18.50			GHIAIE MOLTO CEMENTATE			
31.00			GHIAIE PARZIALMERNTE CEMENTATE			
37.00						



PROVA PENETROMETR. DINAMICA
TABELLE VALORI RESISTENZA

n. 5
 GPD-Z-92

N.GEO 0.158

PENETROMETRO DINAMICO tipo MEDIO - (DPM) ■
 M = 30.0 kg - H = 0.20 m - A = 10.00 cm² - D = 35.7 mm
 Cantiere : PROGETTO LOTTIZZAZIONE CORTE CAMPANA
 Località : SARANO DI S. LUCIA DI PIAVE

uso rivestimento/fanghi iniezione : SI
 N = N(10) [δ = 10 cm]
 quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda =15.00 m da quota inizio
 data : 14-03-2000

prof.(m)	N (colpi)	Rpd(kg/cm ²)	asta	prof.(m)	N (colpi)	Rpd(kg/cm ²)	asta
0.00- 0.10	3.0	11.5	1	0.80- 0.90	45.0	162.5	2
0.10- 0.20	4.0	15.3	1	0.90- 1.00	22.0	79.4	2
0.20- 0.30	3.0	11.5	1	1.00- 1.10	27.0	97.5	2
0.30- 0.40	4.0	15.3	1	1.10- 1.20	38.0	137.2	2
0.40- 0.50	5.0	19.2	1	1.20- 1.30	44.0	158.8	2
0.50- 0.60	7.0	26.8	1	1.30- 1.40	50.0	180.5	2
0.60- 0.70	10.0	38.4	1	1.40- 1.50	52.0	187.7	2
0.70- 0.80	15.0	57.5	1	1.50- 1.60	100.0	361.0	2

Studio Geologico Dr. CELESTE GRANZIERA - S.Pietro di F.(TV) - Tel.0438/450516

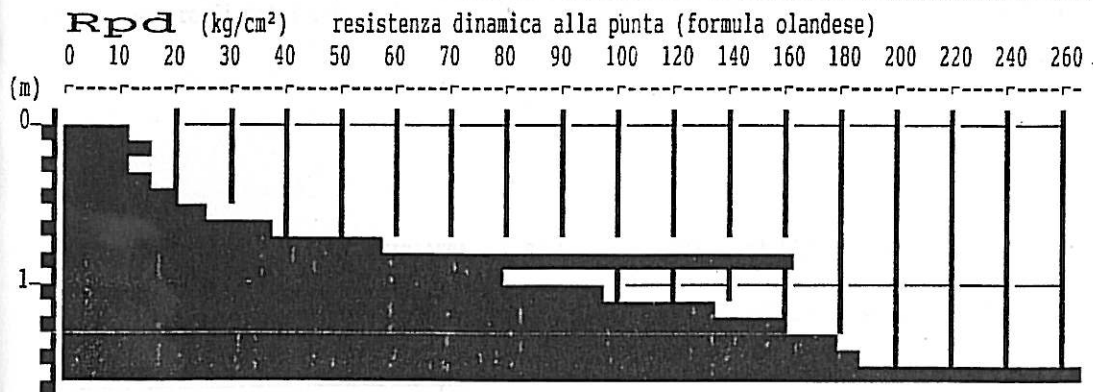
Rifer. : SARANO

PROVA PENETROMETR. DINAMICA
DIAGRAMMA RESIST. DINAMICA

n. 5
 GPD-Z-92

PENETROMETRO DINAMICO tipo MEDIO - (DPM) ■
 M = 30.0 kg - H = 0.20 m - A = 10.00 cm² - D = 35.7 mm
 Cantiere : PROGETTO LOTTIZZAZIONE CORTE CAMPANA
 Località : SARANO DI S. LUCIA DI PIAVE

uso rivestimento/fanghi iniezione : SI
 N = N(10) [δ = 10 cm]
 quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda =15.00 m da quota inizio
 data : 14-03-2000



PENETROMETRO DINAMICO tipo MEDIO - (DPM) ■
 M = 30.0 kg - H = 0.20 m - A = 10.00 cm² - D = 35.7 mm
 Cantiere : PROGETTO LOTTIZZAZIONE CORTE CAMPANA
 Località : SARANO DI S. LUCIA DI PIAVE

uso rivestimento/fanghi iniezione : SI
 N = N(10) [δ = 10 cm]
 quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 15.00 m da quota inizio
 data : 14-03-2000

prof.(m)	N (colpi)	Rpd(kg/cm ²)	asta	prof.(m)	N (colpi)	Rpd(kg/cm ²)	asta
0.00- 0.10	3.0	11.5	1	0.90- 1.00	13.0	46.9	2
0.10- 0.20	3.0	11.5	1	1.00- 1.10	15.0	54.2	2
0.20- 0.30	3.0	11.5	1	1.10- 1.20	17.0	61.4	2
0.30- 0.40	3.0	11.5	1	1.20- 1.30	29.0	104.7	2
0.40- 0.50	3.0	11.5	1	1.30- 1.40	18.0	65.0	2
0.50- 0.60	4.0	15.3	1	1.40- 1.50	38.0	137.2	2
0.60- 0.70	4.0	15.3	1	1.50- 1.60	45.0	162.5	2
0.70- 0.80	7.0	26.8	1	1.60- 1.70	47.0	169.7	2
0.80- 0.90	6.0	21.7	2	1.70- 1.80	100.0	361.0	2

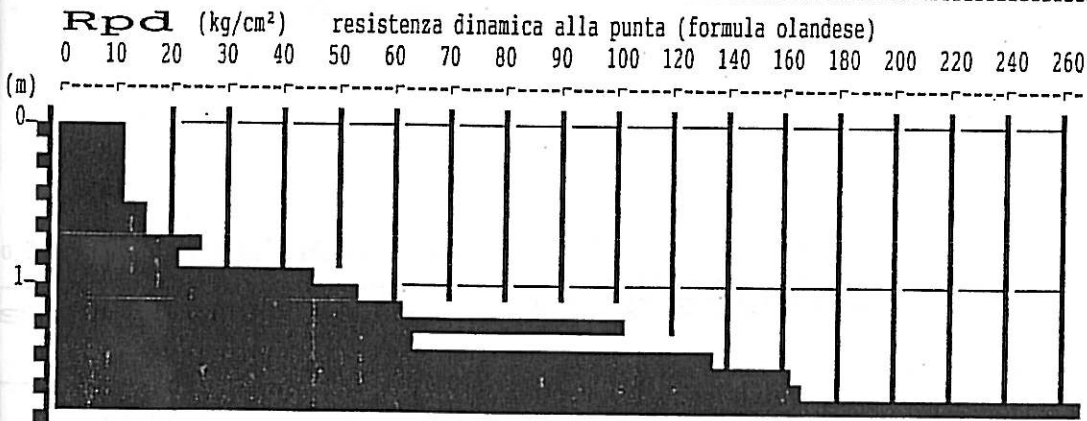
Studio Geologico Dr. CELESTE GRANZIERA - S.Pietro di F.(TV) - Tel.0438/450516

Rifer. : SARANO

PROVA PENETROMETR. DINAMICA n. 4
DIAGRAMMA RESIST. DINAMICA GPD-Z-92

PENETROMETRO DINAMICO tipo MEDIO - (DPM) ■
 M = 30.0 kg - H = 0.20 m - A = 10.00 cm² - D = 35.7 mm
 Cantiere : PROGETTO LOTTIZZAZIONE CORTE CAMPANA
 Località : SARANO DI S. LUCIA DI PIAVE

uso rivestimento/fanghi iniezione : SI
 N = N(10) [δ = 10 cm]
 quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 15.00 m da quota inizio
 data : 14-03-2000



PROVA PENETROMETR. DINAMICA
TABELLE VALORI RESISTENZA

n. 3
 GPD-Z-92

N_GEO 0160

PENETROMETRO DINAMICO tipo MEDIO - (DPM) ■
 M = 30.0 kg - H = 0.20 m - A = 10.00 cm² - D = 35.7 mm
 Cantiere : PROGETTO LOTTIZZAZIONE CORTE CAMPANA
 Località : SARANO DI S. LUCIA DI PIAVE

uso rivestimento/fanghi iniezione : SI
 N = N(10) [δ = 10 cm]
 quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 15.00 m da quota inizio
 data : 14-03-2000

prof.(m)	N (colpi)	Rpd(kg/cm ²)	asta	prof.(m)	N (colpi)	Rpd(kg/cm ²)	asta
0.00- 0.10	5.0	19.2	1	0.90- 1.00	7.0	25.3	2
0.10- 0.20	4.0	15.3	1	1.00- 1.10	18.0	65.0	2
0.20- 0.30	4.0	15.3	1	1.10- 1.20	15.0	54.2	2
0.30- 0.40	4.0	15.3	1	1.20- 1.30	21.0	75.8	2
0.40- 0.50	4.0	15.3	1	1.30- 1.40	27.0	97.5	2
0.50- 0.60	5.0	19.2	1	1.40- 1.50	45.0	162.5	2
0.60- 0.70	7.0	26.8	1	1.50- 1.60	47.0	169.7	2
0.70- 0.80	8.0	30.7	1	1.60- 1.70	100.0	361.0	2
0.80- 0.90	5.0	18.1	2				

Studio Geologico Dr. CELESTE GRANZIERA - S.Pietro di F.(TV) - Tel.0438/450516

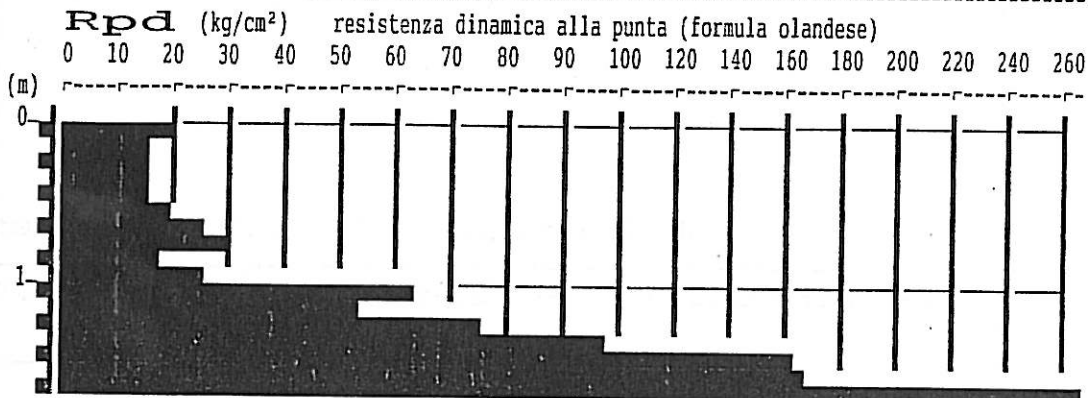
Rifer. : SARANO

PROVA PENETROMETR. DINAMICA
DIAGRAMMA RESIST. DINAMICA

n. 3
 GPD-Z-92

PENETROMETRO DINAMICO tipo MEDIO - (DPM) ■
 M = 30.0 kg - H = 0.20 m - A = 10.00 cm² - D = 35.7 mm
 Cantiere : PROGETTO LOTTIZZAZIONE CORTE CAMPANA
 Località : SARANO DI S. LUCIA DI PIAVE

uso rivestimento/fanghi iniezione : SI
 N = N(10) [δ = 10 cm]
 quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 15.00 m da quota inizio
 data : 14-03-2000



**PROVA PENETROMETR. DINAMICA
TABELLE VALORI RESISTENZA**

n. 2
GPD-Z-92

N. GED 0161

PENETROMETRO DINAMICO tipo MEDIO - (DPM) ■
M = 30.0 kg - H = 0.20 m - A = 10.00 cm² - D = 35.7 mm
Cantiere : PROGETTO LOTTIZZAZIONE CORTE CAMPANA
Località : SARANO DI S. LUCIA DI PIAVE

uso rivestimento/fanghi iniezione : SI
N = N(10) [δ = 10 cm]
quota inizio : PIANO CAMPAGNA
prof. falda = 15.00 m da quota inizio
data : 14-03-2000

prof.(m)	N (colpi)	Rpd(kg/cm ²)	asta	prof.(m)	N (colpi)	Rpd(kg/cm ²)	asta
0.00- 0.10	4.0	15.3	1	1.30- 1.40	9.0	32.5	2
0.10- 0.20	4.0	15.3	1	1.40- 1.50	15.0	54.2	2
0.20- 0.30	5.0	19.2	1	1.50- 1.60	29.0	104.7	2
0.30- 0.40	5.0	19.2	1	1.60- 1.70	19.0	68.6	2
0.40- 0.50	5.0	19.2	1	1.70- 1.80	24.0	86.6	2
0.50- 0.60	6.0	23.0	1	1.80- 1.90	17.0	58.0	3
0.60- 0.70	24.0	92.1	1	1.90- 2.00	20.0	68.2	3
0.70- 0.80	26.0	99.7	1	2.00- 2.10	20.0	68.2	3
0.80- 0.90	18.0	65.0	2	2.10- 2.20	24.0	81.8	3
0.90- 1.00	12.0	43.3	2	2.20- 2.30	45.0	153.4	3
1.00- 1.10	10.0	36.1	2	2.30- 2.40	47.0	160.3	3
1.10- 1.20	12.0	43.3	2	2.40- 2.50	100.0	341.0	3
1.20- 1.30	12.0	43.3	2				

Studio Geologico Dr. CELESTE GRANZIERA - S.Pietro di F.(TV) - Tel.0438/450516

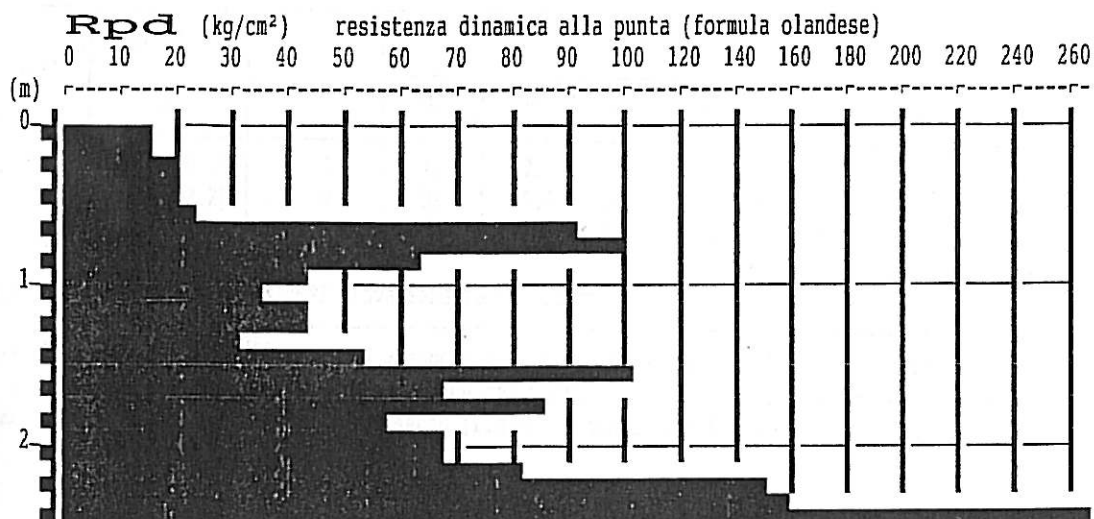
Rifer. : SARANO

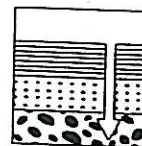
**PROVA PENETROMETR. DINAMICA
DIAGRAMMA RESIST. DINAMICA**

n. 2
GPD-Z-92

PENETROMETRO DINAMICO tipo MEDIO - (DPM) ■
M = 30.0 kg - H = 0.20 m - A = 10.00 cm² - D = 35.7 mm
Cantiere : PROGETTO LOTTIZZAZIONE CORTE CAMPANA
Località : SARANO DI S. LUCIA DI PIAVE

uso rivestimento/fanghi iniezione : SI
N = N(10) [δ = 10 cm]
quota inizio : PIANO CAMPAGNA
prof. falda = 15.00 m da quota inizio
data : 14-03-2000



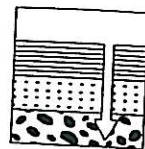


N. GEO 0162

STRATIGRAFIA	Denominazione: T 1
Località: Area Fiera	Comune: Santa Lucia di Piave
Committente: Sig. Modolo	Metodo di perforazione: Scavatore a benna
Data: 23.11.2002	Quota s.l.m. (m): 54.5
Profondità falda da p.c. (m): ass.	Profondità (m): 3.50

Scala grafica	Profondità'	Stratigrafia	Pocket Pen.	Torvane	Campioni	Descrizione
1	0.80					terreno vegetale, sabbia con ghiaia, limosa, col. bruno
2	1.10					sabbia limosa, col giallo marron
3						ghiaia con ciottoli e con sabbia, ø max 25 cm, col giallo grigio
4	3.50					
5						
6						
7	7.00					

- 1) la profondità è espressa in metri
- 2) il Pocket Penetrometer è espresso in Kg/cm²
- 3) il Torvane è espresso in Kg/cm²



N_GEO 0163

STRATIGRAFIA	Denominazione: T 2
Località: Area Fiera	Comune: Santa Lucia di Piave
Committente: Sig. Modolo	Metodo di perforazione: Scavatore a benna
Data: 23.11.2002	Quota s.l.m. (m): 54.5
Profondità falda da p.c. (m): ass.	Profondità (m): 3.50

Scala grafica	Profondità'	Stratigrafia	Pocket Pen.	Torvane	Campioni	Descrizione
1	0.60					terreno vegetale, ghiaia fine con sabbia limosa, col. bruno
2	1.30					ghiaia con ciottoli e sabbia, deb. limosa, ø max 15 cm, col. giallo grigio
3						ghiaia con ciottoli e con sabbia, ø max 25 cm, col giallo grigio
4	3.50					
5						
6						
7	7.00					

- 1) la profondità è espressa in metri
- 2) il Pocket Penetrometer è espresso in Kg/cm²
- 3) il Torvane è espresso in Kg/cm²

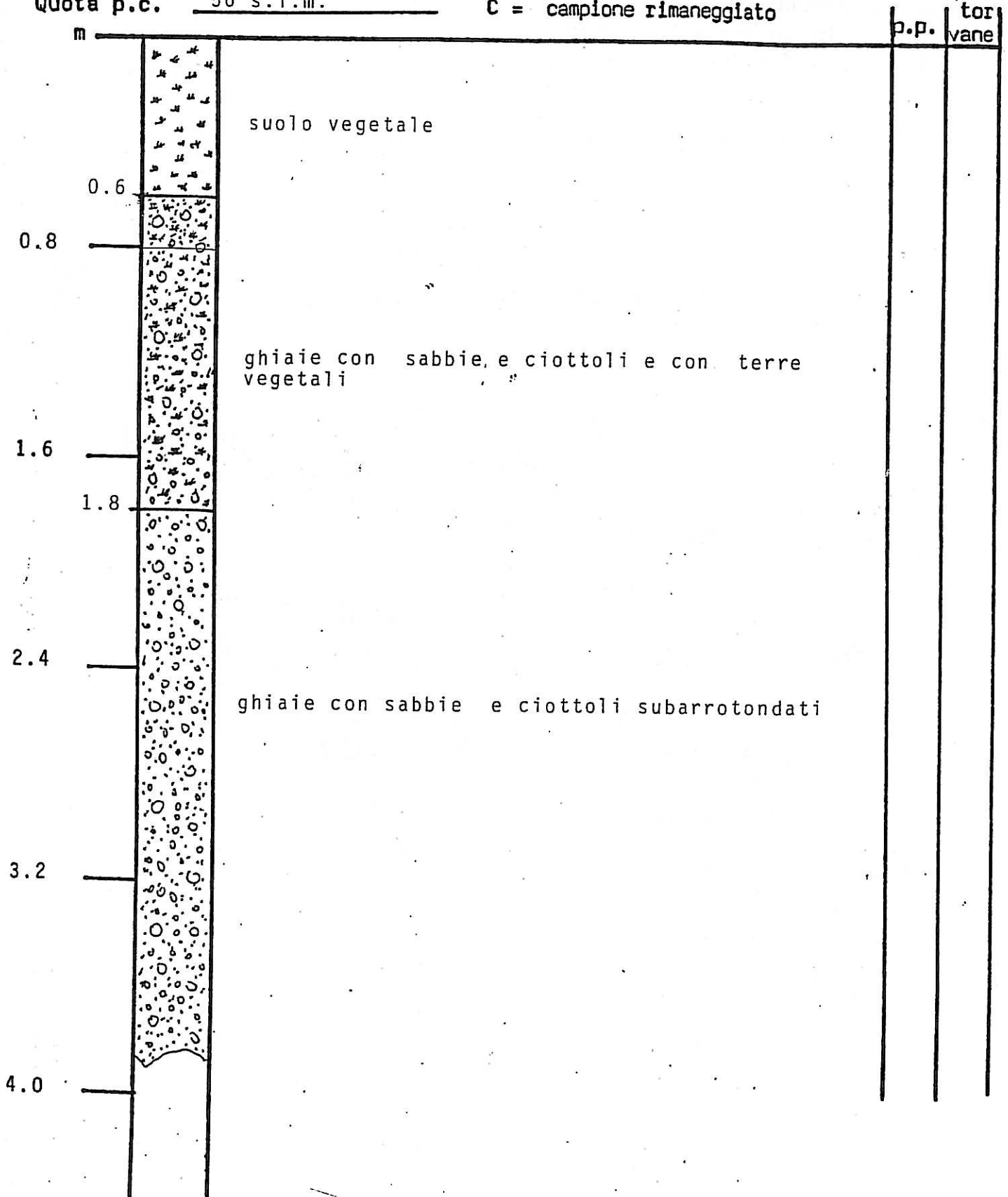
DITTA CAMEROTTO

CANTIERE SANTA LUCIA DI PIAVE - PIANO DI RECUPERO "A1 CENTRO P2"

SONDAGGIO 4 ASSISTENTE A. DELLA LIBERA

METODO SCAVO H₂O m n.r. da p.c.

Quota p.c. 56 s.l.m. C = campione rimaneggiato



DATA 17.10.2005

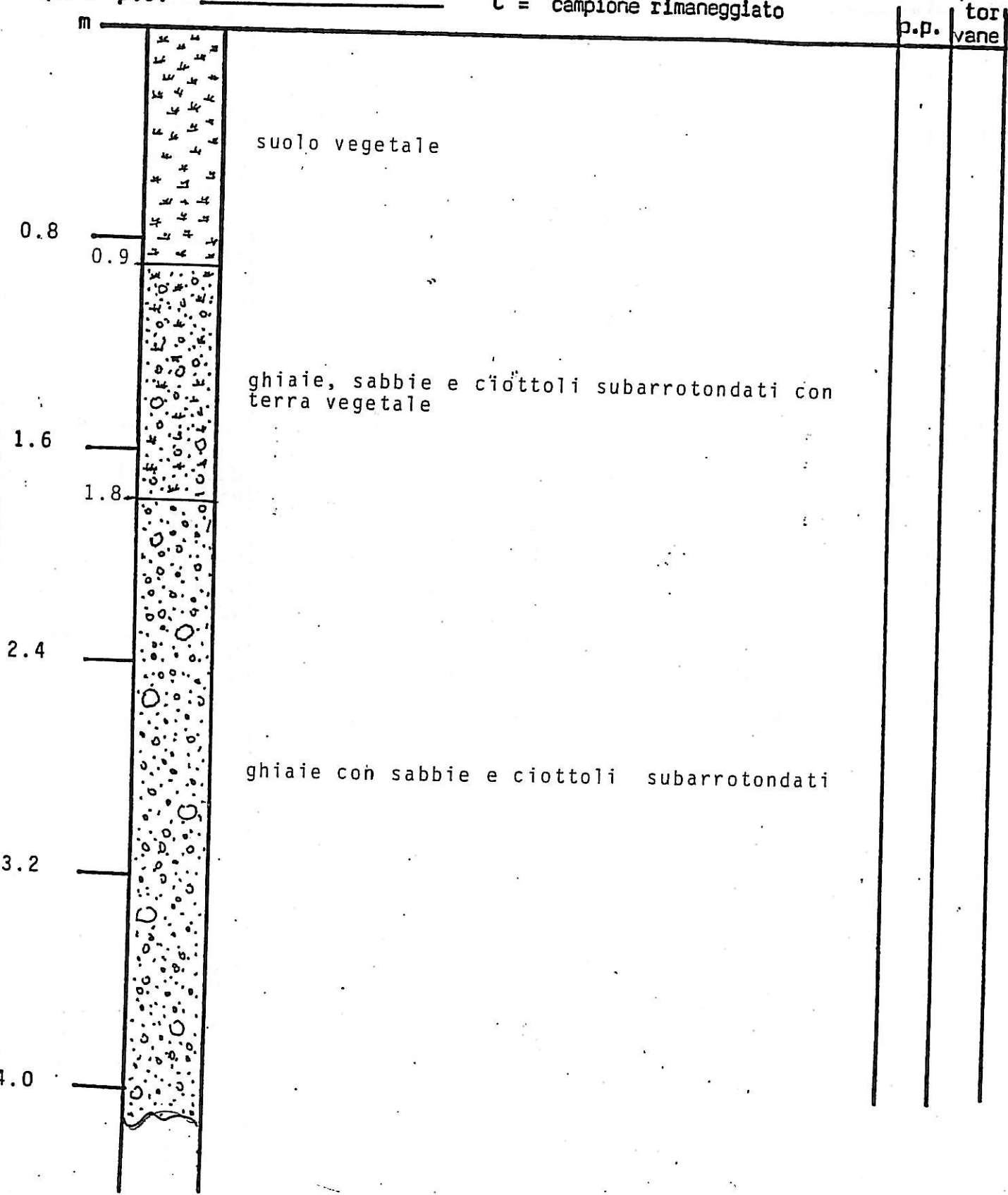
DITTA CAMEROTTO

CANTIERE SANTA LUCIA DI PIAVE - PIANO DI RECUPERO "A1 CENTRO P2"

SONDAGGIO 3 ASSISTENTE A: DELLA LIBERA

METODO SCAVO H₂O m n.r. da p.c.

Quota p.c. 56 s.l.m. C = campione rimaneggiato



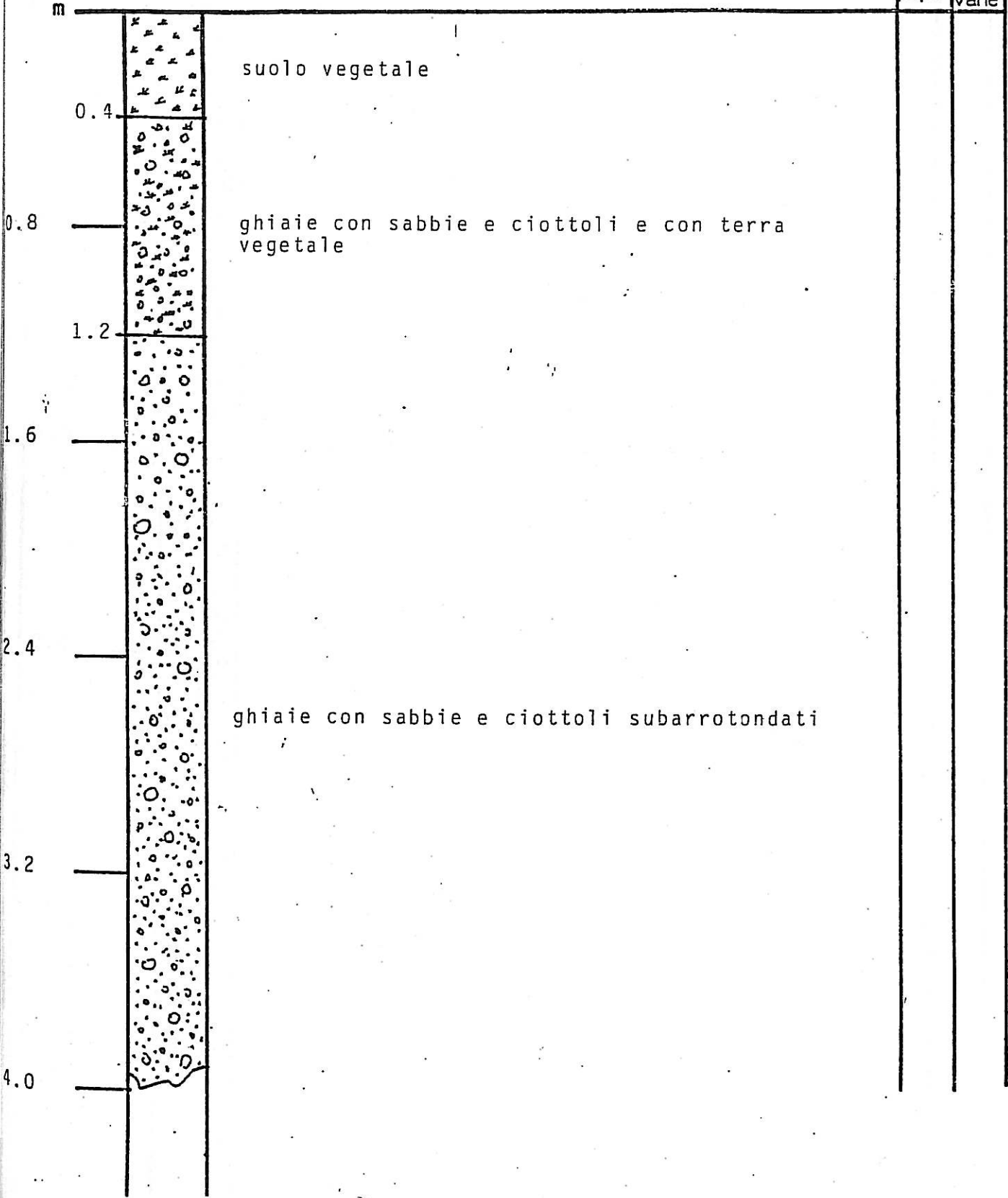
D I T T A CAMEROTTO

CANTIERE SANTA LUCIA DI PIAVE - PIANO DI RECUPERO " A1 CENTRO P2"

SONDAGGIO 1 ASSISTENTE A. DELLA LIBERA

METODO SCAVO H₂O m n.r. da p.c.

Quota p.c. 56 s.l.m. C = campione rimaneggiato



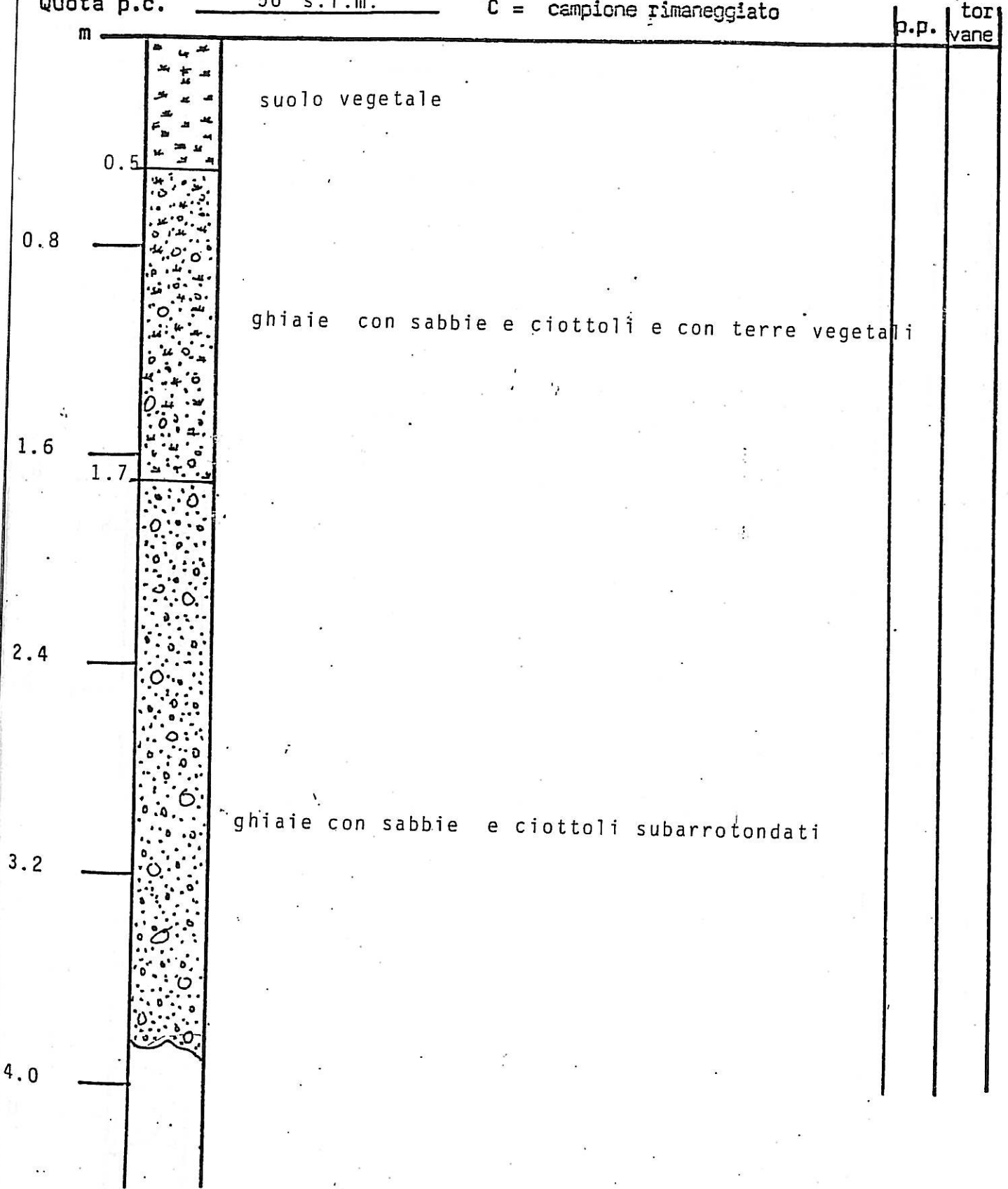
D I T T A CAMEROTTO

CANTIERE SANTA LUCIA DI PIAVE - PIANO DI RECUPERO "A1 CENTRO P2"

SONDAGGIO 2 ASSISTENTE A. DELLA LIBERA

METODO SCAVO H₂O m n.r. da p.c.

Quota p.c. 56 s.l.m. °C = campione rimaneggiato



**PROVA PENETROMETR. DINAMICA
TABELLE VALORI RESISTENZA**

n. 1
GPD-Z-92

N_GED DAEB

PENETROMETRO DINAMICO tipo MEDIO - (DPM) ■
M = 30.0 kg - H = 0.20 m - A = 10.00 cm² - D = 35.7 mm
Cantiere : PROGETTO LOTTIZZAZIONE CORTE CAMPANA
Località : SARANO DI S. LUCIA DI PIAVE

uso rivestimento/fanghi iniezione : SI
N = N(10) [δ = 10 cm]
quota inizio : PIANO CAMPAGNA
prof. falda =15.00 m da quota inizio
data : 14-03-2000

prof.(m)	N (colpi)	Rpd(kg/cm ²)	asta	prof.(m)	N (colpi)	Rpd(kg/cm ²)	asta
0.00- 0.10	4.0	15.3	1	0.70- 0.80	9.0	34.5	1
0.10- 0.20	3.0	11.5	1	0.80- 0.90	6.0	21.7	2
0.20- 0.30	3.0	11.5	1	0.90- 1.00	28.0	101.1	2
0.30- 0.40	3.0	11.5	1	1.00- 1.10	43.0	155.2	2
0.40- 0.50	4.0	15.3	1	1.10- 1.20	45.0	162.5	2
0.50- 0.60	6.0	23.0	1	1.20- 1.30	100.0	361.0	2
0.60- 0.70	7.0	26.8	1				

Studio Geologico Dr. CELESTE GRANZIERA - S.Pietro di F.(TV) - Tel.0438/450516

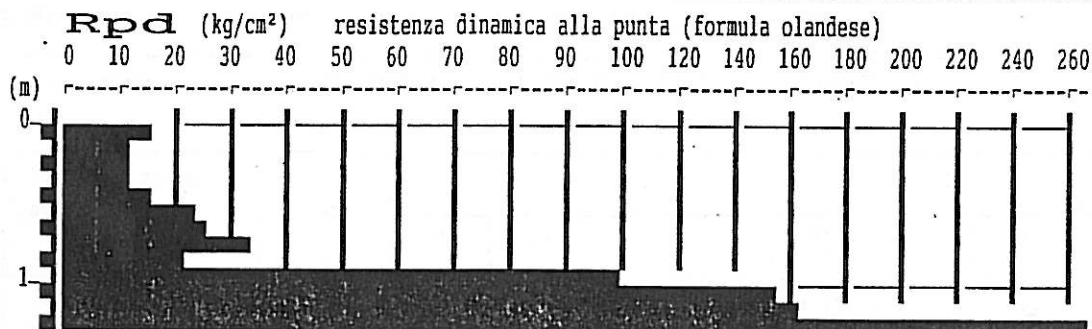
Rifer. : SARANO

**PROVA PENETROMETR. DINAMICA
DIAGRAMMA RESIST. DINAMICA**

n. 1
GPD-Z-92

PENETROMETRO DINAMICO tipo MEDIO - (DPM) ■
M = 30.0 kg - H = 0.20 m - A = 10.00 cm² - D = 35.7 mm
Cantiere : PROGETTO LOTTIZZAZIONE CORTE CAMPANA
Località : SARANO DI S. LUCIA DI PIAVE

uso rivestimento/fanghi iniezione : SI
N = N(10) [δ = 10 cm]
quota inizio : PIANO CAMPAGNA
prof. falda =15.00 m da quota inizio
data : 14-03-2000



PROVA PENETROMETRICA DINAMICA n. 1

N_GEO 0169

Committente: **DE COPPI F. e A.**

Cantiere: Lottizzazione "Ai tigli"

Località: **S. Lucia di Piave**

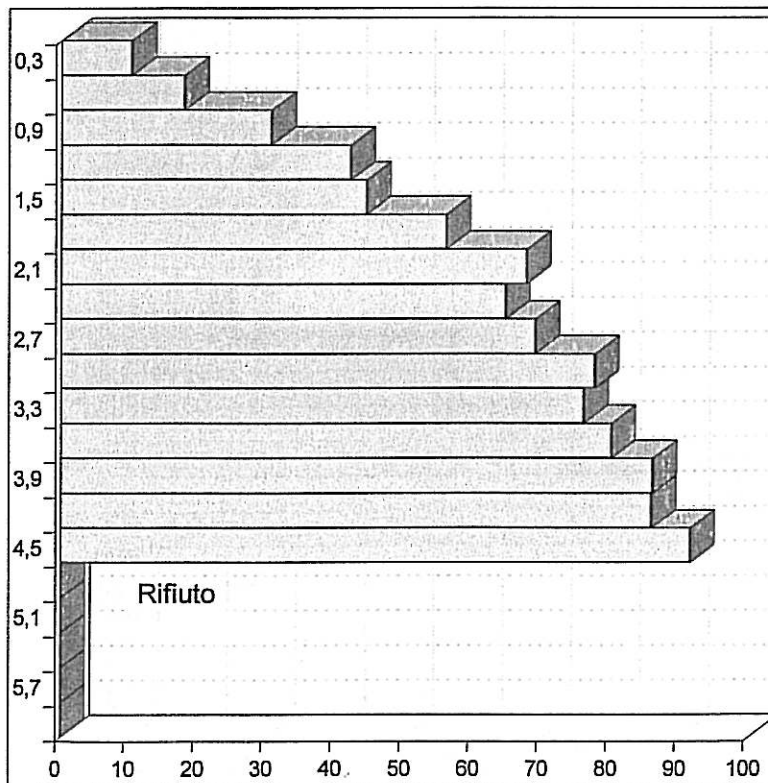
Quota 0: p.c.

Data: 23.02.2002

Prof. m	n. colpi	Rd kg/cm ²	ϕ°	q_a Kg/cm ²
0,0 - 0,3	4	10,2	23	0,5
0,3 - 0,6	7	17,8	25	0,9
0,6 - 0,9	12	30,5	28	1,5
0,9 - 1,2	18	42,0	31	2,1
1,2 - 1,5	19	44,3	32	2,2
1,5 - 1,8	24	56,0	32	2,8
1,8 - 2,1	29	67,7	34	3,4
2,1 - 2,4	30	64,6	34	3,2
2,4 - 2,7	32	68,9	35	3,4
2,7 - 3,0	36	77,5	36	3,9

Prof. m	n. colpi	Rd kg/cm ²	ϕ°	q_a Kg/cm ²
3,0 - 3,3	38	76,0	37	3,8
3,3 - 3,6	40	80,0	38	4,0
3,6 - 3,9	43	86,0	39	4,3
3,9 - 4,2	46	85,9	39	4,3
4,2 - 4,5	49	91,5	40	4,6
4,5 - 4,8	Rifiuto			
4,8 - 5,1				
5,1 - 5,4				
5,4 - 5,7				
5,7 - 6,0				

Penetrometria S. Lucia 1



PROVA PENETROMETRICA DINAMICA n. 2

N_GED 0170

Committente: **DE COPPI F. e A.**

Cantiere: Lottizzazione "Ai tigli"

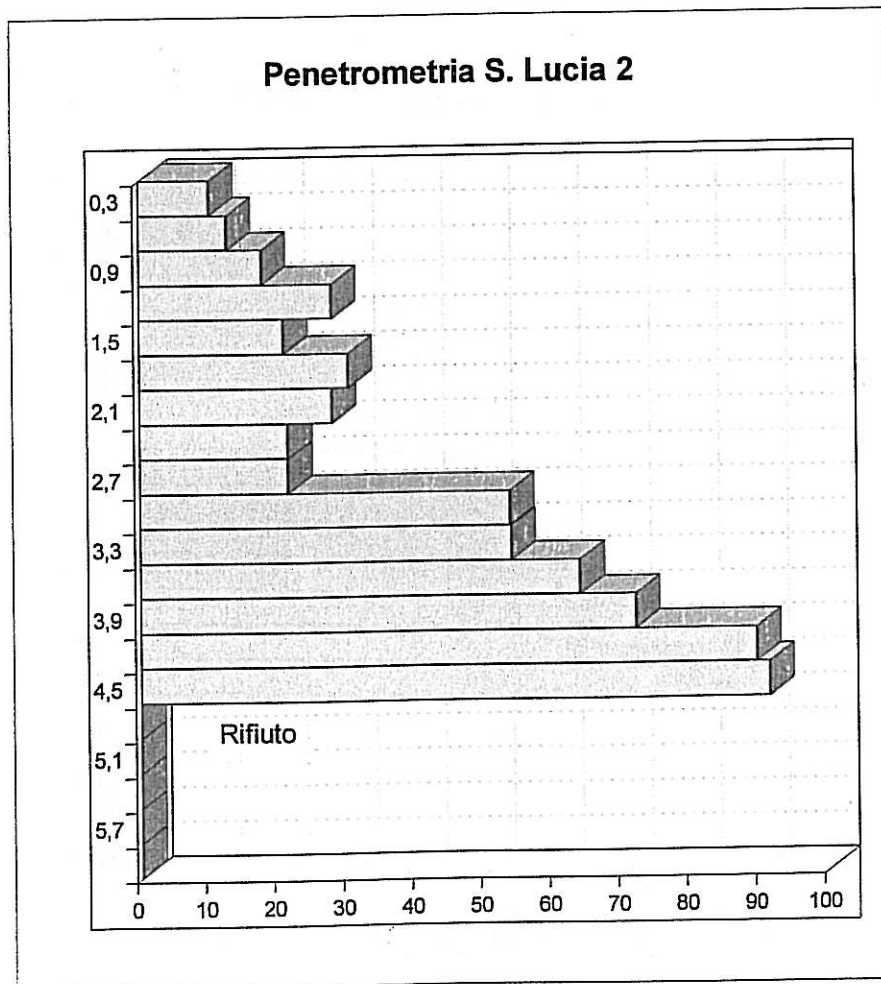
Località: **S. Lucia di Piave**

Quota 0: p.c.

Data: 23.02.2002

Prof. m	n. colpi	Rd kg/cm ²	ϕ°	q _a Kg/cm ²
0,0 - 0,3	4	10,2	23	0,5
0,3 - 0,6	5	12,7	24	0,6
0,6 - 0,9	7	17,8	25	0,9
0,9 - 1,2	12	28,0	28	1,4
1,2 - 1,5	9	21,0	27	1,1
1,5 - 1,8	13	30,3	27	1,5
1,8 - 2,1	12	28,0	27	1,4
2,1 - 2,4	10	21,5	26	1,1
2,4 - 2,7	10	21,5	26	1,1
2,7 - 3,0	25	53,8	33	2,7

Prof. m	n. colpi	Rd kg/cm ²	ϕ°	q _a Kg/cm ²
3,0 - 3,3	27	54,0	33	2,7
3,3 - 3,6	32	64,0	35	3,2
3,6 - 3,9	36	72,0	36	3,6
3,9 - 4,2	48	89,6	40	4,5
4,2 - 4,5	49	91,5	40	4,6
4,5 - 4,8	Rifiuto			
4,8 - 5,1				
5,1 - 5,4				
5,4 - 5,7				
5,7 - 6,0				



PROVA PENETROMETRICA DINAMICA n. 3

Committente: **DE COPPI F. e A.**

Cantiere: Lottizzazione "Ai tigli"

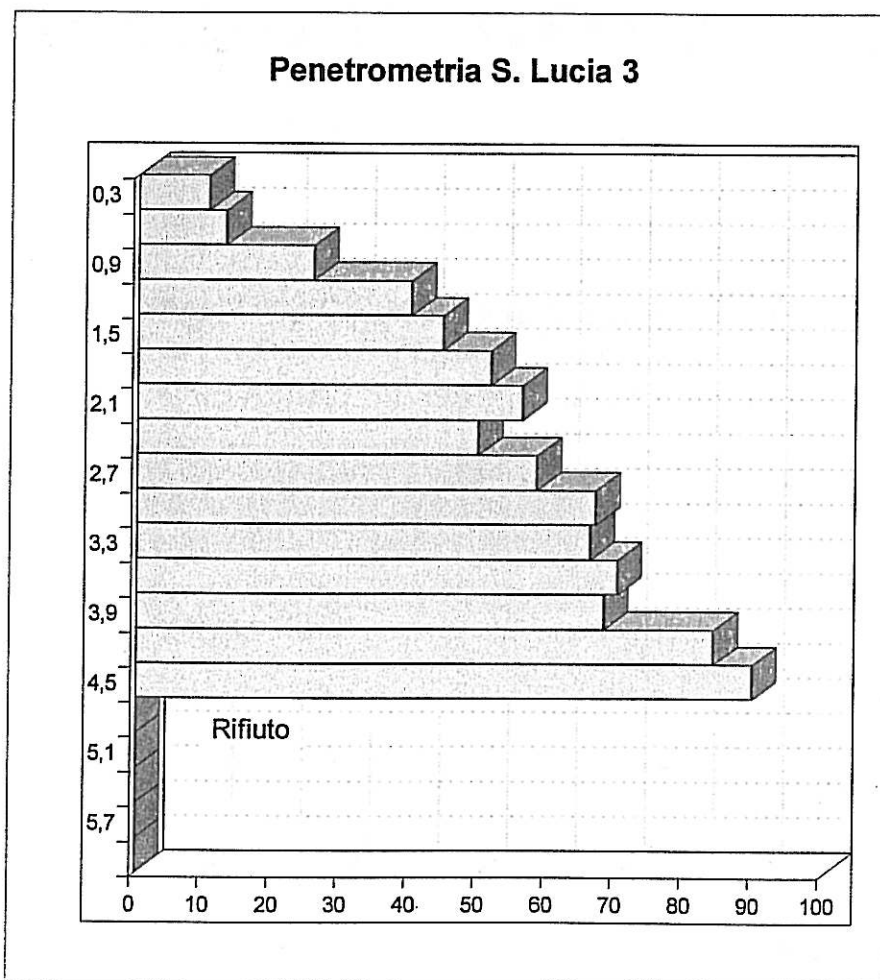
Località: **S. Lucia di Piave**

Quota 0: p.c.

Data: 23.02.2002

Prof. m	n. colpi	Rd kg/cm ²	ϕ°	q _a Kg/cm ²
0,0 - 0,3	4	10,2	23	0,5
0,3 - 0,6	5	12,7	24	0,6
0,6 - 0,9	10	25,5	27	1,3
0,9 - 1,2	17	39,7	31	2,0
1,2 - 1,5	19	44,3	32	2,2
1,5 - 1,8	22	51,3	32	2,6
1,8 - 2,1	24	56,0	32	2,8
2,1 - 2,4	23	49,5	32	2,5
2,4 - 2,7	27	58,2	33	2,9
2,7 - 3,0	31	66,8	35	3,3

Prof. m	n. colpi	Rd kg/cm ²	ϕ°	q _a Kg/cm ²
3,0 - 3,3	33	66,0	35	3,3
3,3 - 3,6	35	70,0	36	3,5
3,6 - 3,9	34	68,0	36	3,4
3,9 - 4,2	45	84,0	39	4,2
4,2 - 4,5	48	89,6	40	4,5
4,5 - 4,8	Rifiuto			
4,8 - 5,1				
5,1 - 5,4				
5,4 - 5,7				
5,7 - 6,0				

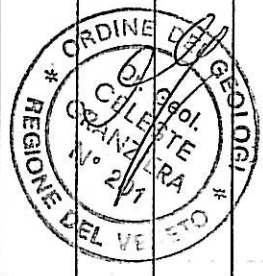


tipo : TRINCEA DI SCAVO
 località : S.LUCIA DI PIAVE - Via Sarano
 Cantiere : PIANO DI LOTTIZZAZIONE

Data : 15.03.02
 Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 17.00 m da quota inizio
 scala profondità = 1 : 20

CAMPIONI : A-B-C... = INDISTURBATI
 1-2-3... = RIMANEGGIATI

prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione
0.00	W		TERRENO VEGETALE LIMOSO BRUNO
0.70	W		GHIAIE IN MATRICE LIMOSA BRUNA
1.20	W		CIOTTOLI E GHIAIE IN MATRICE SABBIOSA
4.00	W		

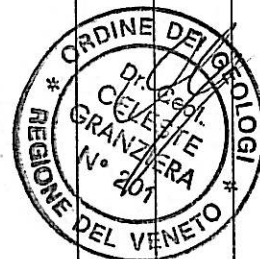


Tipo : TRINCEA DI SCAVO
 Località : S.LUCIA DI PIAVE - VIA SARANO
 Cantiere : PIANO DI LOTTIZZAZIONE

Data : 15.03.02
 Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 17.00 m da quota inizio
 scala profondità = 1 : 20

CAMPIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione
0.00			TERRENO VEGETALE LIMOSO BRUNO
0.40			GHIAIE IN MATRICE LIMOSA BRUNA
2.00			CIOTTOLI E GHIAIE IN MATRICE SABBIOSA
4.00			

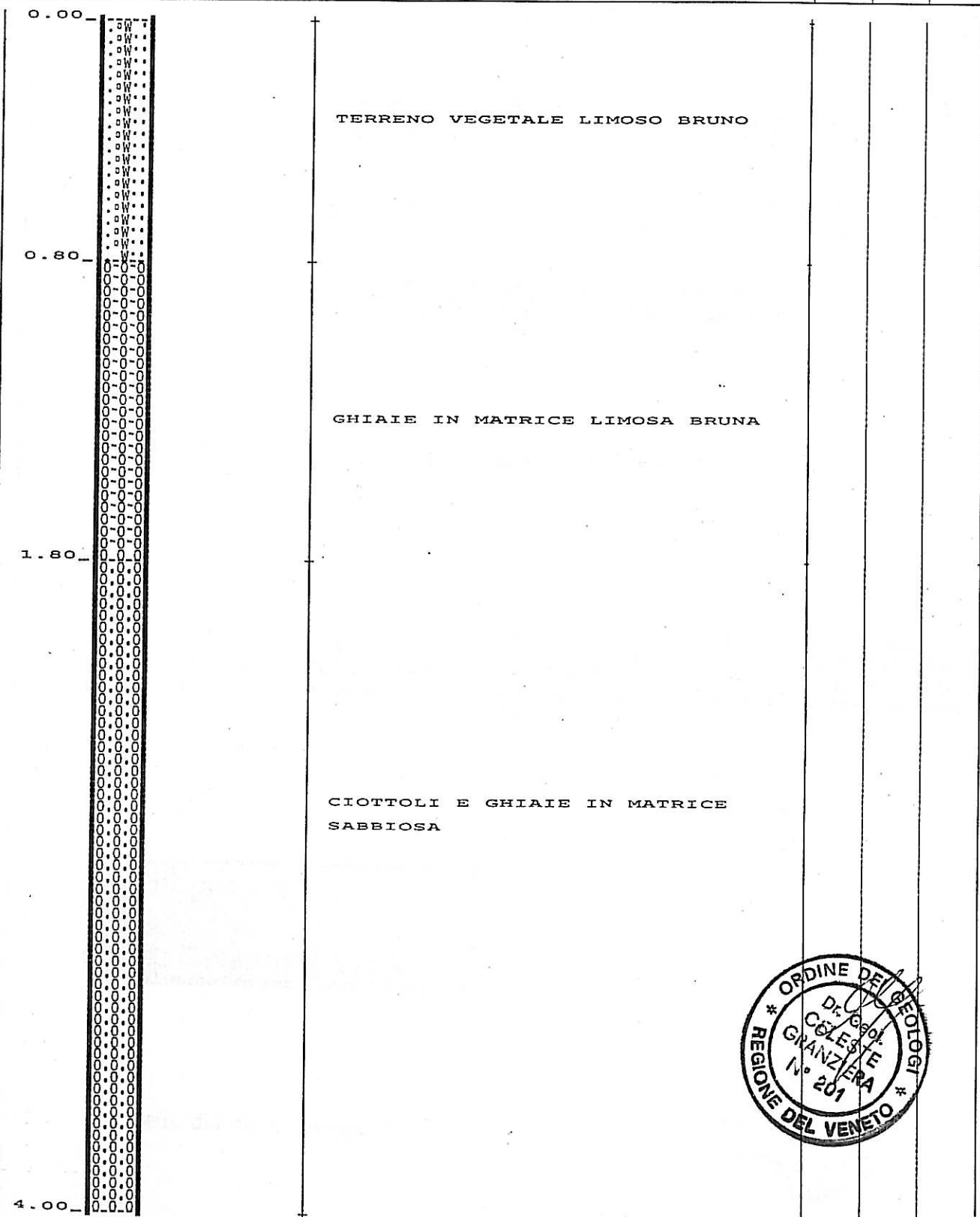


Tipo : TRINCEA DI SCAVO
 Località : S. LUCIA DI PIAVE - VIA SARANO
 Cantiere : PIANO DI LOTTIZZAZIONE

Data : 15.03.02
 Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 17.00 m da quota inizio
 scala profondità = 1 : 20

CAMPIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione			
-----------	-------	-----------------------	----------------------------------	--	--	--



SONDAGGIO GEOGNOSTICO n. -2

GPD-Z-92

Tipo : TRINCEA DI SCAVO

Data : 26.08.02

Località : S.LUCIA DI PIAVE - VIA DISTRETTUALE

Quota inizio : PIANO CAMPAGNA

Cantiere : PIANO PARTICOLAREGGIATO

prof. falda = 15.00 m da quota inizio

scala profondità = 1 : 20

CAMPIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione			
0.00			TERRENO VEGETALE: LIMI ARGILLOSI BRUNI			
1.10			GHIAIE E CIOTTOLI IN MATRICE LIMOSA BRUNA			
2.30			GHIAIE E CIOTTOLI ETEROMETRICI IN MATRICE SABBIOSA GRIGIA			
4.00						

SONDAGGIO GEOGNOSTICO n. -1

GPD-Z-92

Tipo : TRINCEA DI SCAVO
 Località : S. LUCIA DI PIAVE VIA DISTRETTUALE
 Cantiere : PIANO PARTICOLAREGGIATO

Data : 26.08.02
 Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 15.00 m da quota inizio
 scala profondità = 1 : 20

CAMPIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione			
0.00			TERRENO VEGETALE: LIMI BRUNI CON POCCHI CIOTTOLI			
0.80			GHAIE E CIOTTOLI IN MATRICE LIMOSA BRUNA			
1.90			GHIAIE ETEROMETRICHE IN MATRICE SABBIOSA BRUNA			
4.00						

N_GEO 0.17

Studio Geologico Dr. CELESTE GRANZIERA - S.Pietro di F.(TV) - Tel.0438/450516

Rifer. : DISTERT-

SONDAGGIO GEOGNOSTICO n. -3

GPD-Z-92

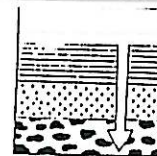
Tipo : TRINCEA DI SCAVO
 Località : S.LUCIA DI PIAVE - VIA DISTRETTUALE
 Cantiere : PIANO PARTICOLAREGGIATO

Data : 26.08.02
 Quota inizio : PIANO CAMPAGNA
 prof. falda = 15.00 m da quota inizio
 scala profondità = 1 : 20

CAMPIONI : A-B-C... = INDISTURBATI 1-2-3... = RIMANEGGIATI

prof. (m)	simb.	CAMPIONI N. prof. (m)	NATURA STRATIGRAFICA descrizione			
0.00			TERRENO VEGETALE: LIMI BRUNI CON POCHI CIOTTOLI			
0.70			GHIAIE E CIOTTOLI IN MATRICE LIMOSA BRUNA			
2.10			GHIAIE ETEROMETRICHE IN MATRICE SABBIOSA GRIGIA			

STRATIGRAFIA



N-GEO 0178

Denominazione: T7

Metodo di perforazione: Scavatore a benna

Località: via Lovera

Data: 24.11.97

Comune: S. Lucia di Piave

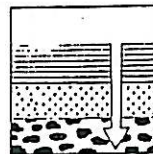
Quota (m s.l.m.): 59.5

Committente: CMA S.p.a. ecc.

Prof. falda da p.c. (m): ass

Profondità: 3.50

torvane	P. penetr.	prof.	perf.	% recup.	log	DESCRIZIONE TERRENO
kg/cm ²	kg/cm ²	m.	mm.			
						Terreno vegetale, limo con sabbia, ghiaioso, deb. argilloso
		1-				ghiaia e ciottoli con sabbia limosa, col. bruno marron
		2-				ghiaia e ciottoli con sabbia, grigia Ø max 30 cm
		3-				
		4-				



STRATIGRAFIA

N. GEOD. 79

Denominazione: T6

Metodo di perforazione: Scavatore a benna

Località: via Lovera

Data: 24.11.97

Comune: S. Lucia di Piave

Quota (m s.l.m.): 59.5

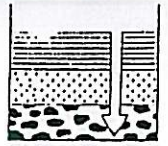
Committente: CMA S.p.a. ecc.

Prof. falda da p.c. (m): ass

Profondità: 3.10

torvane	P. penetr.	prof.	perf.	recup.	log	DESCRIZIONE TERRENO
kg/cm ²	kg/cm ²	m.	mm.			
0.65	1.3					Terreno vegetale, sabbia con limo e ghiaia argillosa
		1				argilla con limo, col. grigio
		2				
		3				ghiaia con limo e sabbia, col. bruno
		4				

STRATIGRAFIA



AL GEO O-130

Denominazione: T5

Metodo di perforazione: Scavatore a benna

Località: via Lovera

Data: 24.11.97

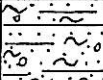



Comune: S. Lucia di Piave

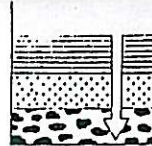
Quota (m s.l.m.): 60.7

Committente: CMA S.p.a. ecc.

Prof. falda da p.c. (m): ass

Profondità: 3.60

torvane	P. penetr.	prof.	perf.	% recup.	log	DESCRIZIONE TERRENO
kg/cm ²	kg/cm ²	m.	mm.			
						Terreno vegetale, limo e argilla con sabbia debolmente ghiaiosa, bruna
		1				ghiaia e ciottoli con sabbia, limosa Ø max 15 cm
		2				ghiaia e ciottoli con sabbia, Ø max 30 cm col. bruno-grigio
		3				
		4				



STRATIGRAFIA

N. GEO 0.134

Denominazione: T4

Metodo di perforazione: Scavatore a benna

Località: via Lovera

Data: 24.11.97

Comune: S. Lucia di Piave

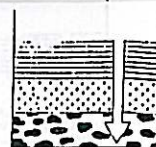
Quota (m s.l.m.): 62.0

Committente: CMA S.p.a. ecc.

Prof. falda da p.c. (m): ass

Profondità: 3.40

Corvane	P. penetr.	prof.	∅ perf.	% recup.	log	DESCRIZIONE TERRENO
kg/cm ²	kg/cm ²	m.	mm.			
						Terreno vegetale, sabbia con limo, ghiaiosa deb. argillosa ∅ max 20 cm, col. bruno
		1				ghiaia e ciottoli con sabbia limosa, col. grigio marron, ∅ max 25 cm
		2				
		3				ghiaia e ciottoli con sabbia, col. grigio ∅ max 20 cm
		4				



STRATIGRAFIA

N. GEO 0182

Denominazione: T3

Metodo di perforazione: Scavatore a benna

Località: via Lovera

Data: 24.11.97

Comune: S. Lucia di Piave

Quota (m s.l.m.): 63.3

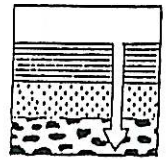
Committente: CMA S.p.a. ecc.

Prof. falda da p.c. (m): ass

Profondità: 3.10

torvane	P. penetr.	prof.	perf.	% recup.	log	DESCRIZIONE TERRENO
kg/cm ²	kg/cm ²	m.	mm.			
						Terreno vegetale, argilla con limo, sabbiosa
		1				ghiaia e ciottoli con limo e sabbia, deb. argillosa, col. bruno marron
		2				ghiaia e ciottoli con sabbia deb. limosa col. grigio, Ø max 35 cm
		3				
		4				

STRATIGRAFIA



AL GEO 0183

Denominazione: T1

Metodo di perforazione: Scavatore a benna

Località: via Lovera

Data: 24.11.97

Comune: S. Lucia di Piave

Quota (m s.l.m.): 62.5

Committente: CMA S.p.a. ecc.

Prof. falda da p.c. (m): ass

Profondità: 3.70

torvana	P. penetr.	prof.	perf.	recup.	log	DESCRIZIONE TERRENO
kg/cm ²	kg/cm ²	m.	mm.			
						Terreno vegetale, sabbia e ghiaia limosa grigio mairon
						ghiaia e ciottoli con sabbia limosa
		1				ghiaia e ciottoli con sabbia deb. limosa col. grigio giallastro, Ø max 30 cm
		2				ghiaia con sabbia, limosa, Ø max 10 cm col. grigio
		3				
		4				
		5				